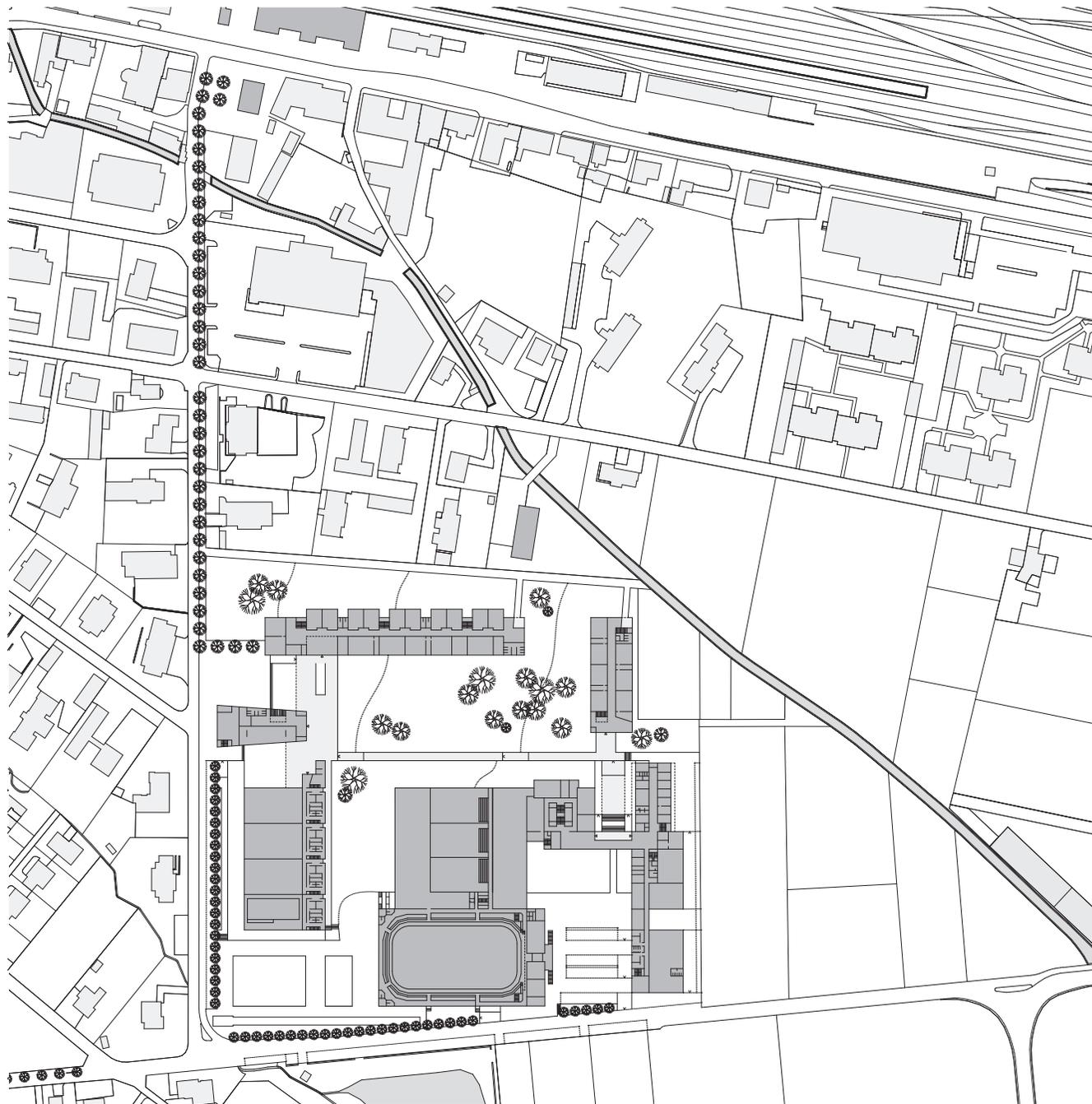


Concorso Scuola media e doppia palestra Biasca



Scuola media
e doppia palestra
Biasca

Mandato di studio in parallelo
per la sistemazione
del Campus scolastico
Studio d'architettura
snozzi groismann & groismann,
2018



Introduzione

Tema

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – rappresentato dalla Sezione della logistica (SL) – per conto del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, intende realizzare la nuova Scuola media con doppia palestra e piscina.

Premesse

L'area del campus scolastico cantonale di Biasca si estende su una superficie totale di circa 51'000 mq compreso il perimetro di riflessione, ed è situato presso la zona denominata Quinta sul mappale 4031 (parziale) di proprietà cantonale e i mappali 4033, 4034, 4035, 4128, 4129, 4330, 4131 (parziale) e 4032 (parziale) di proprietà comunale. La zona è servita da via Stefano Franscini e Stradone Vecchio Sud.

L'attuale scuola media, comprensiva di palestra e piscina, non risponde più alle esigenze didattiche, energetiche e di sostenibilità richieste oggi. Il concetto di sostenibilità implica un'attenzione particolare all'uso delle risorse fisiche, ambientali, energetiche e tecnologiche, nonché agli aspetti legati alla salute e all'efficienza dei processi costruttivi, affinché questi generino il minor impatto possibile sull'ambiente, sulle persone e sulle risorse disponibili.

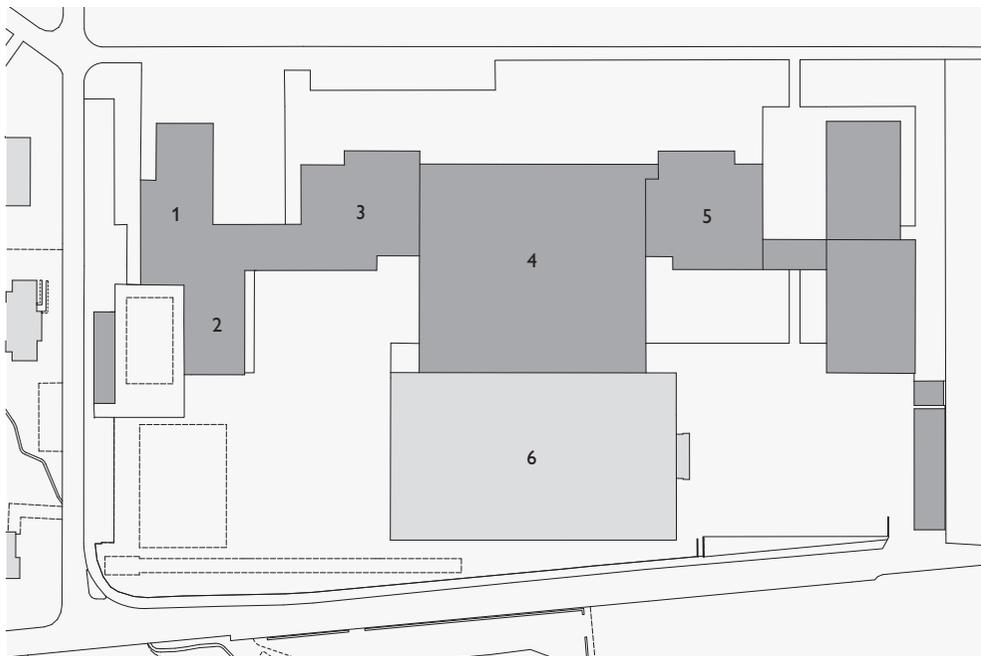
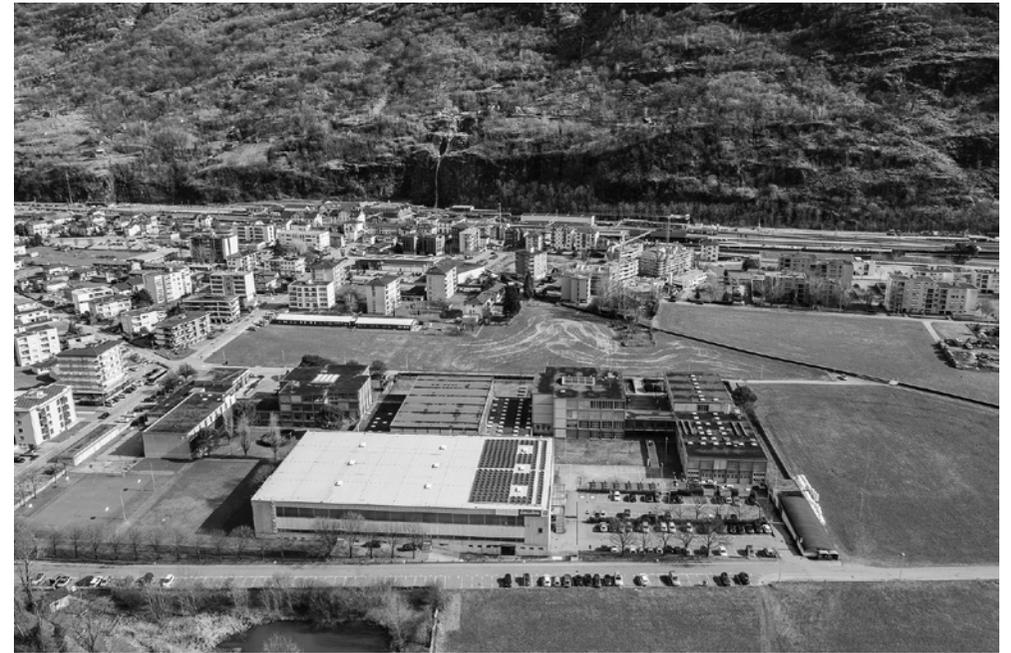
Grazie al mandato di studio in parallelo del 2018 è stato possibile identificare le necessità del Cantone e del Comune di

Biasca, realizzando così una base importante per la pianificazione urbanistica e per la successiva concretizzazione della modifica del piano regolatore.

In particolare il Cantone potrà realizzare il "Campus scolastico cantonale" con la nuova Scuola media, la doppia palestra e la piscina; e a seguire l'ampliamento delle scuole professionali (CPT).

L'obiettivo finale è promuovere la creazione di un Campus scolastico cantonale, articolato in edifici destinati a diverse funzioni e rivolto a studenti di varie età e percorsi scolastici o professionali. Alla base di questo progetto vi è l'idea che l'incontro tra allievi e insegnanti favorisca non solo la trasmissione di valori educativi e culturali, ma anche un arricchimento personale e una crescita individuale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Situazione
esistente



- 1 Mensa e cucina
- 2 Piscina e palestra
- 3 Scuola media
- 4 Palestra tripla
- 5 Centro professionale tecnico
- 6 Pista di ghiaccio

Obbiettivi dell'ente banditore

La Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), ha ricevuto il mandato da parte del Consiglio di Stato di procedere con il concorso d'architettura per l'assegnazione di un mandato di progettazione e realizzazione per i nuovi edifici della scuola media con doppia palestra, al fine di implementare le seguenti esigenze primarie:

- integrazione di qualità nel comparto del Campus scolastico complessivo, nella zona abitativa circostante;
- conferimento alla sede scolastica di un'architettura esemplare per carattere, funzionalità e qualità;
- sistemazione spazi esterni, accessi e parcheggi nel contesto d'insieme.

Le esigenze formulate dal Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport (DECS) e sviluppate con lo studio di fattibilità, per la nuova scuola media prevedono:

- Scuola media da 20 sezioni
- Doppia palestra e sala fitness (con possibilità di ampliamento futuro a tripla palestra)
- Piscina
- Spazi sportivi esterni
- Cucina e refezione
- Sala multiuso
- Centro giovani (comunale)

I nuovi spazi del programma sono stati formulati nell'ottica dei nuovi standard logistici cantonali per l'edilizia scolastica. È infine stato richiesto lo sviluppo di un concetto di verde urbano con spazi esterni liberi che promuovono la biodiversità, la conciliazione degli incontri e dello svago, nonché le attività didattiche.

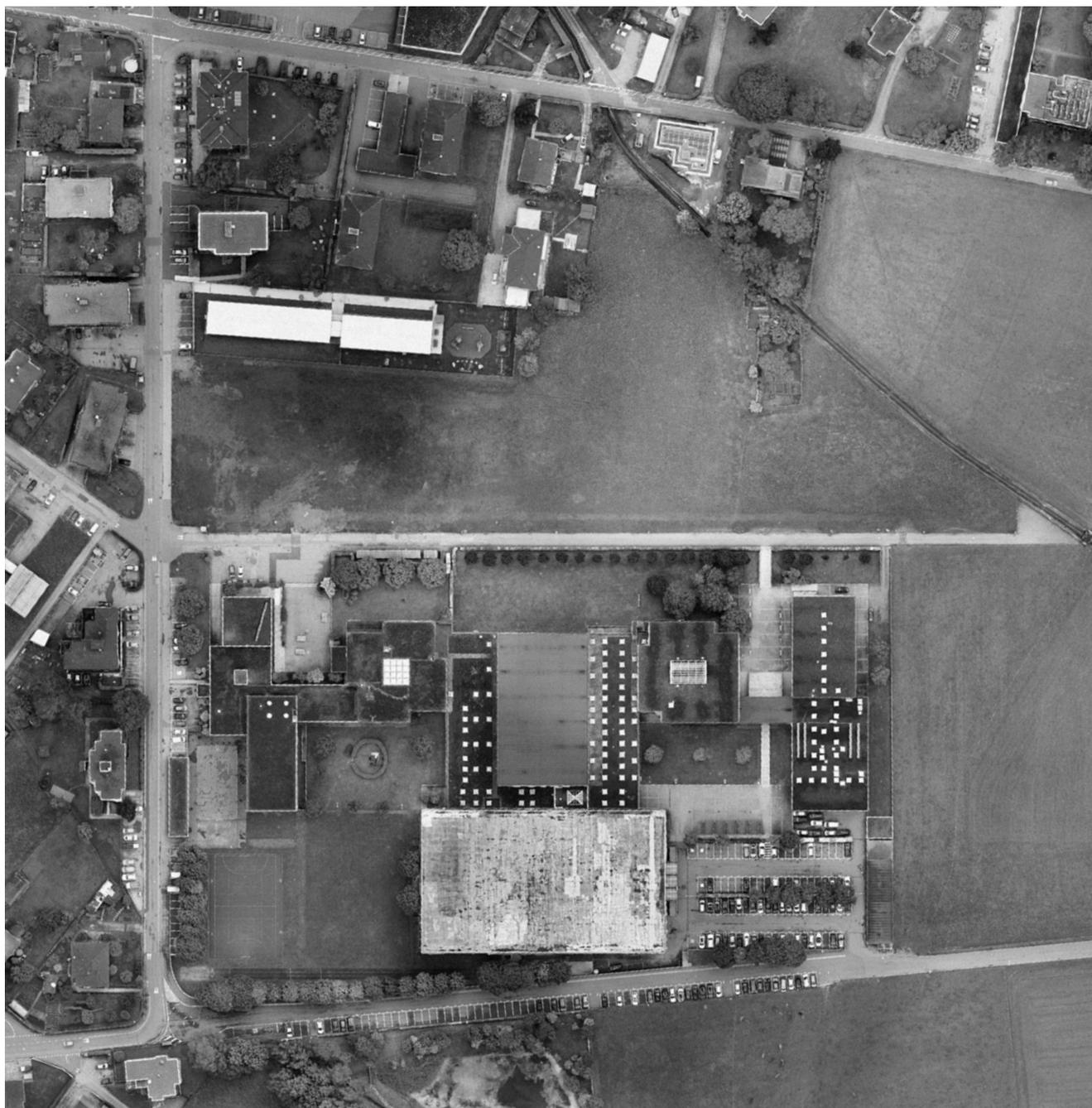
L'ente banditore intende affidare il mandato di progettazione dei nuovi edifici in base ad una procedura di concorso di progetto a due fasi con procedura selettiva per gruppo mandatario interdisciplinare ai sensi del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).



Area di concorso

L'area di concorso si estende su una superficie di circa 51'000 mq e comprende il mappale 4031 (parziale) di proprietà cantonale e i mappali 4033, 4034, 4035, 4128, 4129, 4330, 4131 (parziale) e 4032 (parziale) di proprietà comunale ed è delimitato su tre lati dalle strade d'accesso: via Stefano Francini lungo il confine a nord, Stradone Vecchio lungo il confine ad ovest e la nuova strada prevista da PR lungo il confine est. A sud il comparto confina con il mappale 4126.

Per la progettazione della nuova scuola media il concorso prevede un'area di circa 30'000 mq che deve tenere conto del futuro ampliamento del Centro professionale tecnico (CPT) che andrà ad inserirsi nei restanti 21'000 mq.







Committente

Consiglio di Stato della Repubblica
e del Cantone Ticino
per il tramite del
Dipartimento delle finanze
e dell'economia (DFE)
e del Dipartimento dell'educazione
della cultura e dello sport (DECS)

Ente banditore

Sezione della logistica
Divisione delle risorse
del Dipartimento delle finanze
e dell'economia (DFE)

Tipo di concorso

Concorso di progetto a due fasi
con procedura selettiva
per gruppo mandatario interdisciplinare

Partecipanti

Iscritti	37
Ammessi	35

(dopo la valutazione
dei requisiti professionali)

Prima fase

Progetti consegnati	30
Progetti ammessi a giudizio	30

Seconda fase

Progetti selezionati	8
Progetti consegnati	8
Progetti ammessi al giudizio	8

Montepremi

CHF 420'000 (IVA inclusa)



Capo progetto

Fabio Mauri, Sezione della logistica

Coordinazione concorso

Architetti Tibiletti Associati SA, Lugano

Giuria

Membri professionisti

Arch. Sacha Menz, Zurigo – Presidente

Arch. Gustavo Groisman, Locarno

Arch. Giovanni Guscelli, Minusio

Arch. Giovanni Realini (DFE)

Arch. Salvatore Ferrara (DFE)

Arch. Claudio Andina (DECS)

Membri non professionisti

Tiziana Zaninelli (DECS)

Supplenti

Arch. Elisabetta Clerici, Bellinzona

Arch. Simona Macullo (DFE)

Esperti

Costi della costruzione – Sara Müller, Büro für Bauökonomie AG, Lucerna

Fisica della costruzione – Mirko Galli, physARCH Sagl, Lugano

Antincendio – Fabio Della Casa, Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno

Architetto del Paesaggio – Maya Leonelli, Architettura del Paesaggio Sagl, Chiasso

Standard logistici e sostenibilità – Timothy Delcò (DFE)

Ufficio dello Sport – Manuel Schmalz (DECS)

Criteri di giudizio Fase 1

Inserimento nel contesto urbanistico

La relazione con il sito e nel contesto territoriale.
La qualità e l'identità degli spazi esterni.
La coerenza del programma.

Aspetti architettonici e funzionali

La riconoscibilità della destinazione dell'impianto urbanistico.
L'organizzazione delle diverse funzioni e le relazioni tra di esse.
La conformità agli standard logistici.
Il concetto di sostenibilità dell'intervento globale.
Le tappe di realizzazione.

Aspetti finanziari

L'economicità intesa come costo globale in base alle volumetrie e sistemazione esterna.

I singoli criteri, non sono indicati in ordine di priorità o importanza, sono stati valutati nel loro complesso e non hanno ricevuto un fattore di ponderazione individuale.

Criteri di giudizio Fase 2

Aspetti urbanistici

Inserimento nel sito, chiarezza e coerenza del concetto urbanistico e paesaggistico.
Qualità dei rapporti con il contesto, dei flussi di persone e circolazione degli spazi esterni proposti.

Aspetti architettonici e funzionali

Chiarezza e coerenza della tipologia proposta.
Qualità degli spazi interni ed esterni.
Coerenza funzionale e qualità della distribuzione interna, in particolare in relazione agli standard logistici.
La conformità del programma.

Aspetti costruttivi e statici

Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate, in ottica della durata di vita della costruzione e ciclo d'utilizzo e nel rispetto dei principi descritti.

Aspetti tecnici

Qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti e nel rispetto dei principi descritti.

Aspetti energetici e sostenibilità

Conformità normativa, qualità e coerenza del concetto energetico globale (energia primaria e di esercizio) rispetto alla pianificazione energetica cantonale ed ai principi descritti.

Aspetti finanziari

Economicità e coerenza delle scelte progettuali.
Ottimizzazione dei costi lungo il ciclo di vita.

Termini

Pubblicazione gara
Fine febbraio 2024

Consegna degli elaborati – Fase 1
Metà giugno 2024

Lavori di giuria – Fase 1
Metà luglio 2024

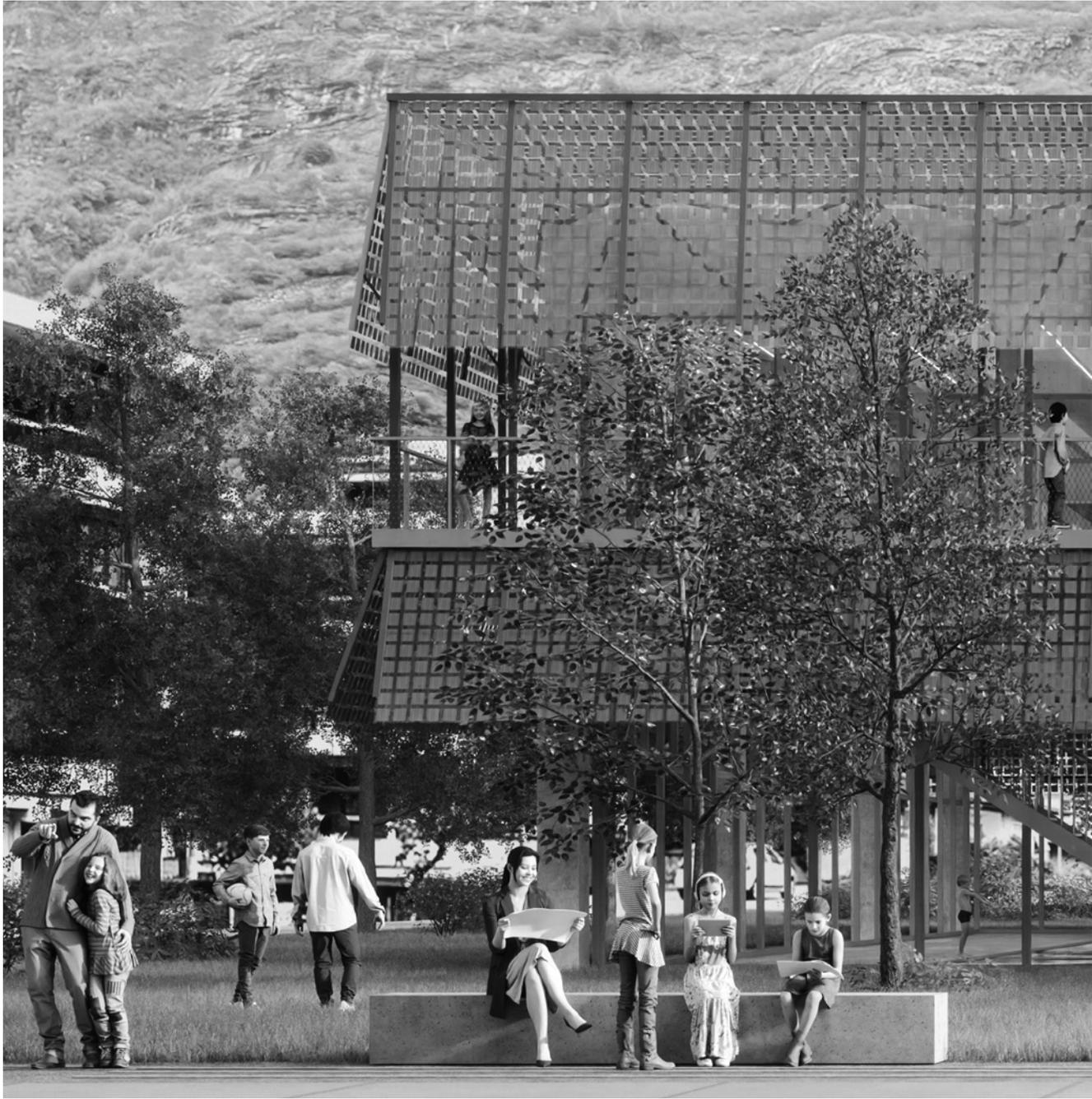
Consegna degli elaborati – Fase 2
Inizio novembre 2024

Lavori di giuria – Fase 2
Metà dicembre 2024

Pubblicazione dei risultati
Metà febbraio 2025

Esposizione
Metà febbraio 2025





Progetti premiati
in seconda fase

Primo rango **Primo premio**

Architetto Campana Herrmann Pisoni architetti Sagl, Ascona

Architetto del paesaggio Federico Joaquim Scopinich,
LAND Suisse Sagl, Lugano

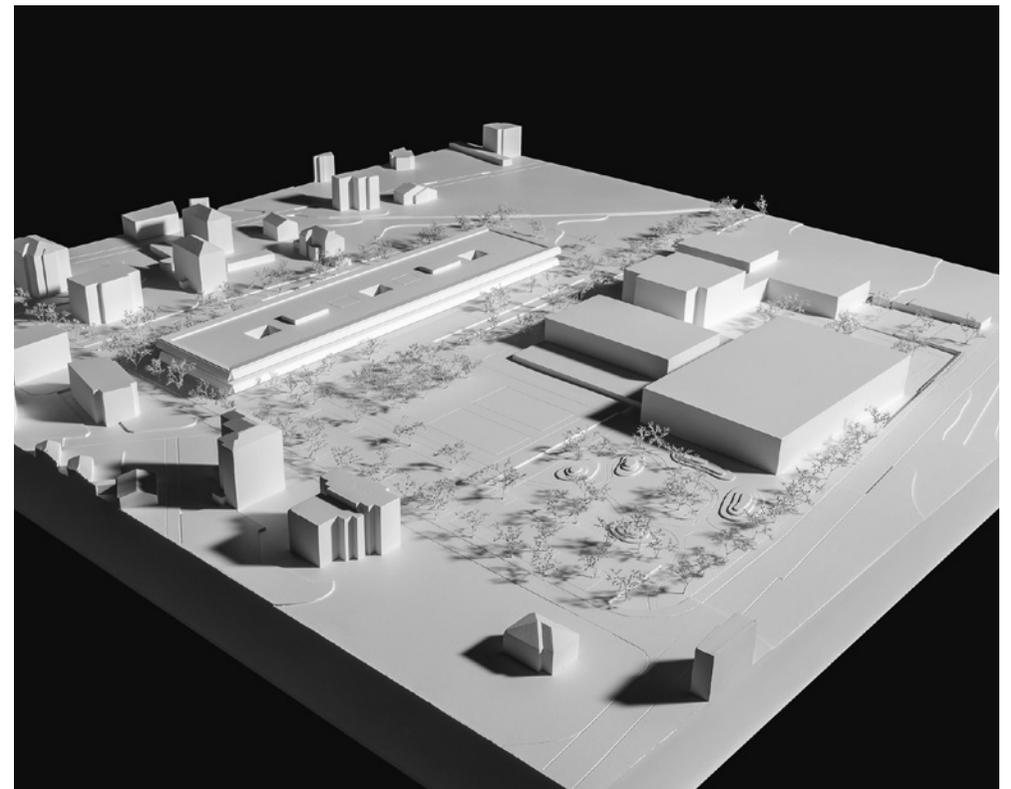
Ingegnere Civile Alessandro Bonalumi,
BONALUMI engineering SA, Locarno

Ingegnere RCVS Renzo Bremen, mawi energie SA, Locarno

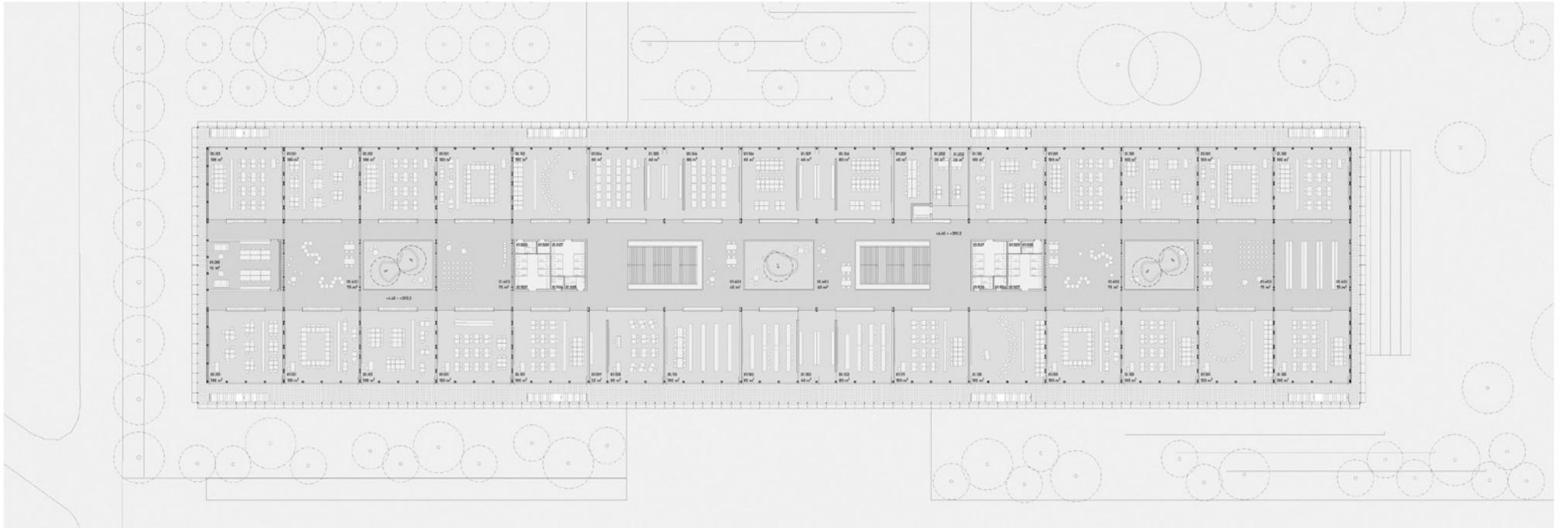
Ingegnere elettrotecnico Marco Togni, mawi energie SA, Locarno

Fisico della costruzione Fabio Breda, Ecocontrol SA, Locarno

Sicurezza antincendio Brenno Celio, Studio Celio Brenno, Faido



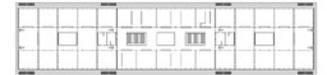




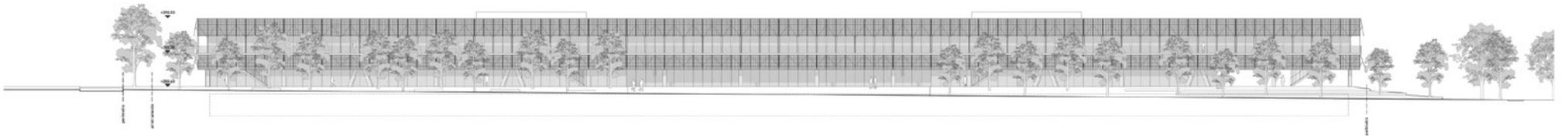
Pianta primo piano 1200



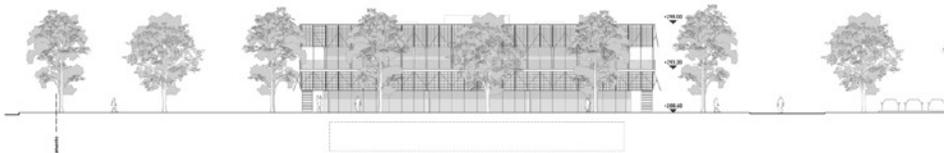
Diagramma funzionale 1200



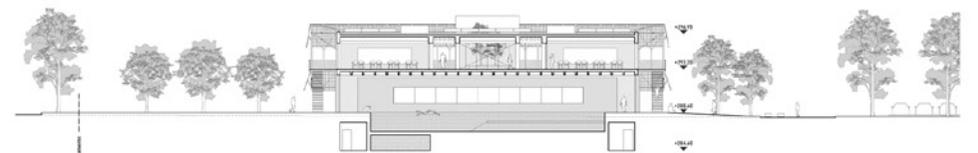
Schema strutturale



Prospetto Orizz 1200



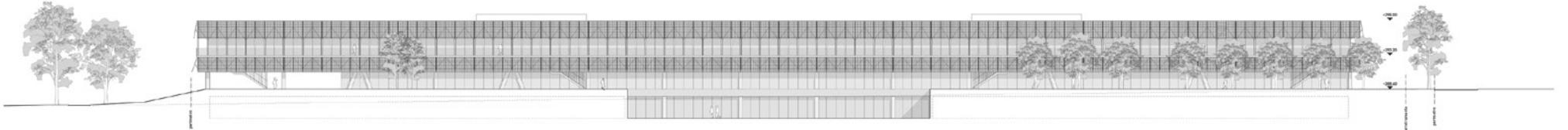
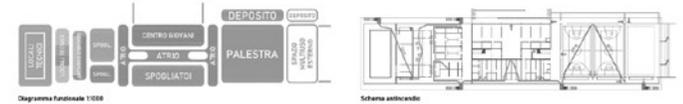
Prospetto Nord 1200



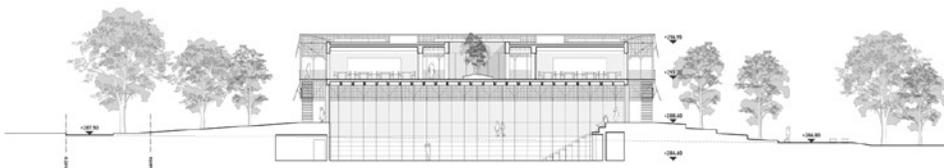
Sezione trasversale 1200



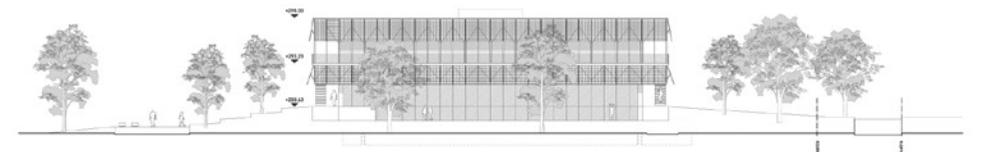
Pianta piano interrato 1/200



Prospetto Est 1/200



Sezione trasversale 1/200



Prospetto Sud 1/200

Rapporto della giuria

La proposta di un unico edificio compatto affronta in modo innovativo i temi della sostenibilità nella costruzione, offrendo un nuovo modello di scuola. A livello paesaggistico, si apprezzano le ampie superfici verdi libere e attrezzate, mentre dal punto di vista didattico, la creazione di uno spazio unico e permeabile favorisce lo scambio e il dialogo tra studenti, corpo insegnante e utenti esterni.

Aspetti urbanistici

Il progetto prevede un volume unico e ben definito, con la facciata più corta rivolta verso via Franscini e orientato verso l'interno del campus. Questa scelta urbanistica favorisce l'apertura del campus verso l'abitato circostante. La riqualificazione di via Franscini, con l'aggiunta di un filare alberato, è particolarmente apprezzabile. Il volume, che include anche la terza palestra, si estende fino al limite del perimetro di concorso, liberando ampie aree verdi a nord-ovest.

L'estensione del campus supporta la notevole dimensione del progetto, e la sistemazione delle aree esterne, ben definite e tematizzate, risulta convincente. L'impianto esterno è ben strutturato e articolato, e l'immagine degli spazi esterni è adeguata al contesto. Il progetto interpreta temi attuali dell'architettura del paesaggio, quali isole di calore, biodiversità, superfici permeabili e contenuti didattici. La sistemazione esterna prevede diverse quote altimetriche per mantenere l'edificio a una quota superiore rispetto al terreno naturale e riutilizzare parte del materiale di scavo. Le soluzioni proposte sono giudicate positivamente dalla giuria, in quanto creano spazi esterni funzionali anche per scopi didattici. Il progetto prevede l'inserimento dei parcheggi all'interno dell'area del campus, soluzione valutata favorevolmente poiché libera il percorso pedonale lungo via Franscini e riqualifica "la corte del ghiaccio".

L'edificio si relaziona in modo coerente con l'asse nord-sud del campus, dal quale si accede centralmente attraverso un ampio portico. La relazione dell'edificio con la strada di servizio e la fascia abitativa a est è stata risolta in modo convincente. La soluzione proposta consente l'edificazione in un'unica fase.

Aspetti architettonici e funzionali

Il progetto unisce sotto un unico tetto tutte le funzioni in modo convincente, al pianterreno trovano spazio le funzioni comuni, separate centralmente dall'atrio d'ingresso e dall'amministrazione scolastica, dotate di accessi indipendenti, facilmente gestibili e separati dalla scuola. Interessante anche la soluzione per l'accesso al Centro giovani, inserito al -1 ma con un'importante apertura garantita dalle gradinate verso est.

Il volume proposto è un parallelepipedo vetrato su tutti i lati. Le vetrate sono schermate attraverso il ballatoio al quale sono applicati pannelli fotovoltaici semitrasparenti. Questa soluzione è coerente con l'impostazione urbanistica e propone idee innovative e contemporanee. Nella sua traduzione tecnica la proposta del ballatoio risulta eccessivamente complessa anche dal punto di vista funzionale, troppo generoso nella sua profondità, dovrà essere ripensato in occasione dello sviluppo del progetto.

In generale le funzioni del pianterreno, fortemente relazionate con il parco, sono apprezzate. La scuola è sviluppata su un unico piano con una disposizione est/ovest delle aule e ampi spazi centrali per la didattica. Questa soluzione è convincente e permette un'interazione tra gli allievi e uno scambio costante tra i colleghi. L'atrio centrale, correlato con il portico centrale coperto, offre un ampio spazio di aggregazione.

Il programma è sviluppato in modo adeguato e risponde ai requisiti funzionali richiesti.

A livello di spazi sportivi, si segnala che non convince la forma dei depositi della palestra e il fatto che si estendano oltre il volume principale dell'edificio, considerata l'ampiezza del piano interrato.

Il progetto propone una soluzione valida, comunque da approfondire, per la futura terza palestra ma essa prevede un investimento preliminare.

Aspetti costruttivi e statici

L'edificio propone un piano interrato massiccio in calcestruzzo e una struttura leggera, dei pilastri in calcestruzzo al pianterreno

e una struttura mista legno e acciaio per il primo piano. Il sistema costruttivo proposto è coerente con le scelte architettoniche e urbanistiche del progetto. La soluzione dei tralici al primo piano garantisce grande flessibilità alle funzioni del pianterreno semi pubblico. Questa soluzione comporta importanti vantaggi, ma dovrà essere analizzata con particolare attenzione in relazione alla fruibilità del primo piano.

Aspetti tecnici

I concetti tecnici sono coerenti con le scelte architettoniche. A livello energetico l'edificio risponde agli standard attuali, in particolare con la scelta di posizionare dei pannelli fotovoltaici lungo le facciate che evitano il surriscaldamento della scuola. Da valutare la riduzione delle superfici vetrate al primo piano con l'inserimento di un parapetto. Il concetto antincendio va rivisto con l'inserimento di vie di fuga supplementari per l'accesso diretto al ballatoio.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi risulta superiore alla media delle proposte presentate, in quanto il progetto prevede importanti movimentazioni di materiali (scavo/riutilizzo), accompagnato da una facciata complessa. Questi aspetti vanno approfonditi e semplificati nell'ottica di contenere i costi.

Secondo rango **Secondo premio**

Architetto colombo + casiraghi architetti SA, Lugano
Adolfo Zanetti architetto, Milano

Architetto del paesaggio Sophie Agata Ambroise,
Officina del Paesaggio, Lugano

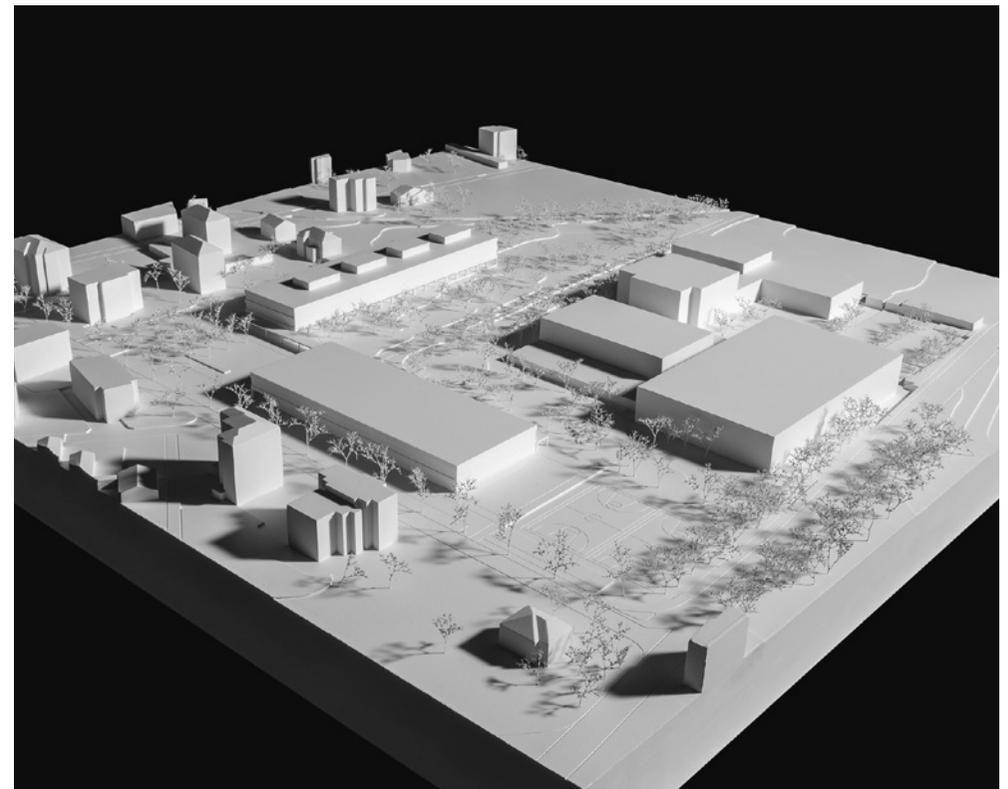
Ingegnere Civile Massimo Laffranchi, Fürst Laffranchi
Bauingenieure GmbH, Wolfwil

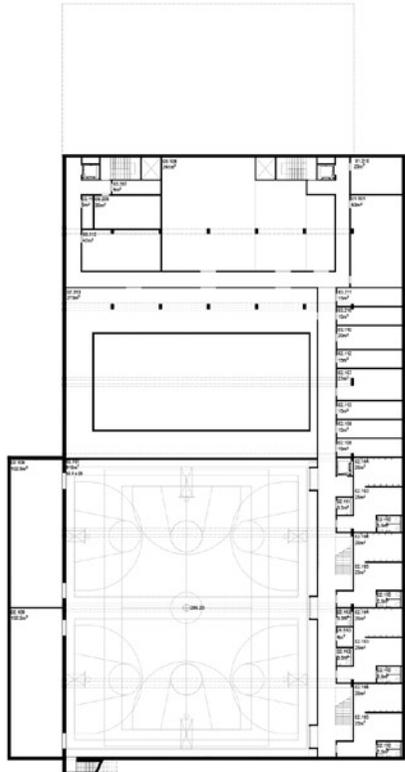
Ingegnere RCVS Andrea Rusconi, Studio d'ingegneria
Visani Rusconi Talleri (VRT) SA, Taverne

Ingegnere elettrotecnico Massimo Solcà / Andrea Spreafico,
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

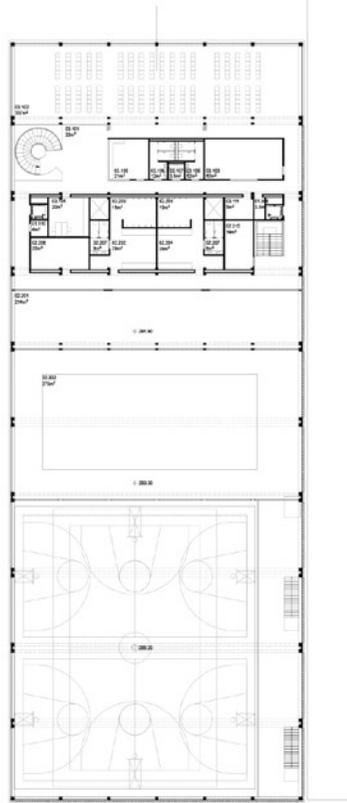
Fisico della costruzione Luca Pietro Gattoni, gattoni piazza Sagl, Origlio

Sicurezza antincendio Claudio Mainini, Studio d'ingegneria Felpro Sagl, Lugano



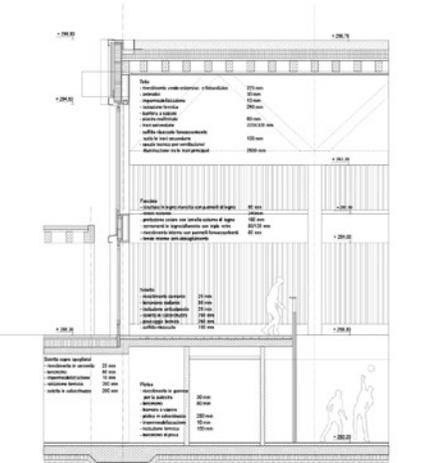
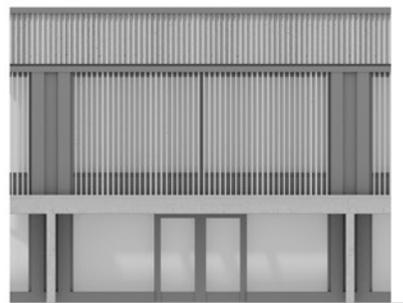
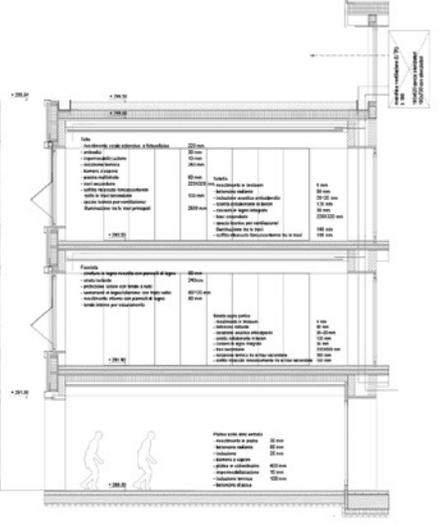
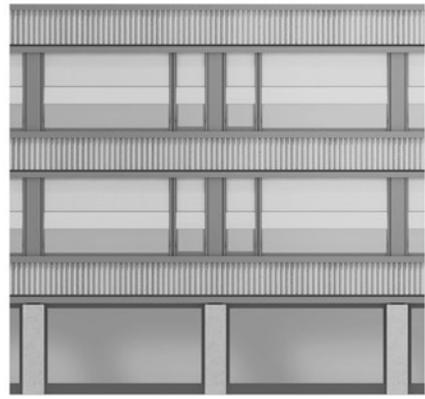


STRUTTURA TECNICA	
ST 001	Struttura
ST 002	Locali adiacenti
AREA DI VISIONE/COPIA	
ES 100	Trasparenza A, C, E, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z
ES 101	Struttura tecnica
ES 102	Locali adiacenti
ES 103	Locali adiacenti
ES 104	Locali adiacenti
ES 105	Locali adiacenti
ES 106	Locali adiacenti
ES 107	Locali adiacenti
ES 108	Locali adiacenti
ES 109	Locali adiacenti
ES 110	Locali adiacenti
ES 111	Locali adiacenti
ES 112	Locali adiacenti
ES 113	Locali adiacenti
ES 114	Locali adiacenti
ES 115	Locali adiacenti
ES 116	Locali adiacenti
ES 117	Locali adiacenti
ES 118	Locali adiacenti
ES 119	Locali adiacenti
ES 120	Locali adiacenti
ES 121	Locali adiacenti
ES 122	Locali adiacenti
ES 123	Locali adiacenti
ES 124	Locali adiacenti
ES 125	Locali adiacenti
ES 126	Locali adiacenti
ES 127	Locali adiacenti
ES 128	Locali adiacenti
ES 129	Locali adiacenti
ES 130	Locali adiacenti
ES 131	Locali adiacenti
ES 132	Locali adiacenti
ES 133	Locali adiacenti
ES 134	Locali adiacenti
ES 135	Locali adiacenti
ES 136	Locali adiacenti
ES 137	Locali adiacenti
ES 138	Locali adiacenti
ES 139	Locali adiacenti
ES 140	Locali adiacenti
ES 141	Locali adiacenti
ES 142	Locali adiacenti
ES 143	Locali adiacenti
ES 144	Locali adiacenti
ES 145	Locali adiacenti
ES 146	Locali adiacenti
ES 147	Locali adiacenti
ES 148	Locali adiacenti
ES 149	Locali adiacenti
ES 150	Locali adiacenti
ES 151	Locali adiacenti
ES 152	Locali adiacenti
ES 153	Locali adiacenti
ES 154	Locali adiacenti
ES 155	Locali adiacenti
ES 156	Locali adiacenti
ES 157	Locali adiacenti
ES 158	Locali adiacenti
ES 159	Locali adiacenti
ES 160	Locali adiacenti
ES 161	Locali adiacenti
ES 162	Locali adiacenti
ES 163	Locali adiacenti
ES 164	Locali adiacenti
ES 165	Locali adiacenti
ES 166	Locali adiacenti
ES 167	Locali adiacenti
ES 168	Locali adiacenti
ES 169	Locali adiacenti
ES 170	Locali adiacenti
ES 171	Locali adiacenti
ES 172	Locali adiacenti
ES 173	Locali adiacenti
ES 174	Locali adiacenti
ES 175	Locali adiacenti
ES 176	Locali adiacenti
ES 177	Locali adiacenti
ES 178	Locali adiacenti
ES 179	Locali adiacenti
ES 180	Locali adiacenti
ES 181	Locali adiacenti
ES 182	Locali adiacenti
ES 183	Locali adiacenti
ES 184	Locali adiacenti
ES 185	Locali adiacenti
ES 186	Locali adiacenti
ES 187	Locali adiacenti
ES 188	Locali adiacenti
ES 189	Locali adiacenti
ES 190	Locali adiacenti
ES 191	Locali adiacenti
ES 192	Locali adiacenti
ES 193	Locali adiacenti
ES 194	Locali adiacenti
ES 195	Locali adiacenti
ES 196	Locali adiacenti
ES 197	Locali adiacenti
ES 198	Locali adiacenti
ES 199	Locali adiacenti
ES 200	Locali adiacenti



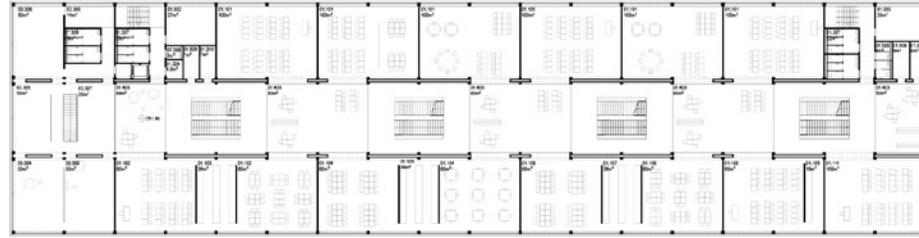
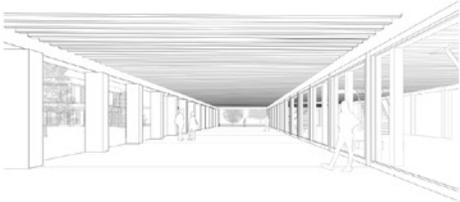
STRUTTURA TECNICA	
ES 100	Locali adiacenti
ES 101	Locali adiacenti
SALA FITNESS	
ES 102	Sala fitness
ES 103	Sala fitness
ES 104	Sala fitness
ES 105	Sala fitness
ES 106	Sala fitness
ES 107	Sala fitness
ES 108	Sala fitness
ES 109	Sala fitness
ES 110	Sala fitness
ES 111	Sala fitness
ES 112	Sala fitness
ES 113	Sala fitness
ES 114	Sala fitness
ES 115	Sala fitness
ES 116	Sala fitness
ES 117	Sala fitness
ES 118	Sala fitness
ES 119	Sala fitness
ES 120	Sala fitness
ES 121	Sala fitness
ES 122	Sala fitness
ES 123	Sala fitness
ES 124	Sala fitness
ES 125	Sala fitness
ES 126	Sala fitness
ES 127	Sala fitness
ES 128	Sala fitness
ES 129	Sala fitness
ES 130	Sala fitness
ES 131	Sala fitness
ES 132	Sala fitness
ES 133	Sala fitness
ES 134	Sala fitness
ES 135	Sala fitness
ES 136	Sala fitness
ES 137	Sala fitness
ES 138	Sala fitness
ES 139	Sala fitness
ES 140	Sala fitness
ES 141	Sala fitness
ES 142	Sala fitness
ES 143	Sala fitness
ES 144	Sala fitness
ES 145	Sala fitness
ES 146	Sala fitness
ES 147	Sala fitness
ES 148	Sala fitness
ES 149	Sala fitness
ES 150	Sala fitness
ES 151	Sala fitness
ES 152	Sala fitness
ES 153	Sala fitness
ES 154	Sala fitness
ES 155	Sala fitness
ES 156	Sala fitness
ES 157	Sala fitness
ES 158	Sala fitness
ES 159	Sala fitness
ES 160	Sala fitness
ES 161	Sala fitness
ES 162	Sala fitness
ES 163	Sala fitness
ES 164	Sala fitness
ES 165	Sala fitness
ES 166	Sala fitness
ES 167	Sala fitness
ES 168	Sala fitness
ES 169	Sala fitness
ES 170	Sala fitness
ES 171	Sala fitness
ES 172	Sala fitness
ES 173	Sala fitness
ES 174	Sala fitness
ES 175	Sala fitness
ES 176	Sala fitness
ES 177	Sala fitness
ES 178	Sala fitness
ES 179	Sala fitness
ES 180	Sala fitness
ES 181	Sala fitness
ES 182	Sala fitness
ES 183	Sala fitness
ES 184	Sala fitness
ES 185	Sala fitness
ES 186	Sala fitness
ES 187	Sala fitness
ES 188	Sala fitness
ES 189	Sala fitness
ES 190	Sala fitness
ES 191	Sala fitness
ES 192	Sala fitness
ES 193	Sala fitness
ES 194	Sala fitness
ES 195	Sala fitness
ES 196	Sala fitness
ES 197	Sala fitness
ES 198	Sala fitness
ES 199	Sala fitness
ES 200	Sala fitness

piano livello +011.00
scala 1:200



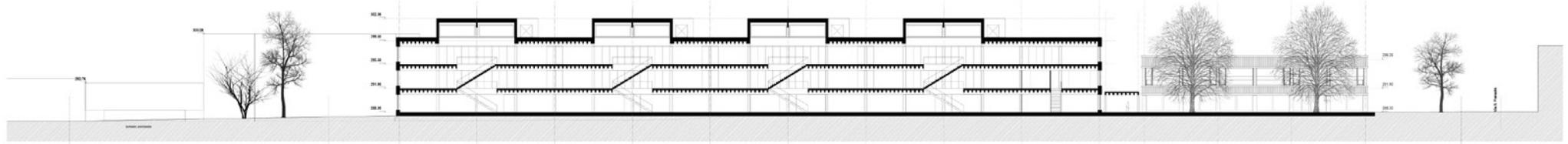
piano livello +010.00
scala 1:200

sezione scuola e palestra
scala 1:50

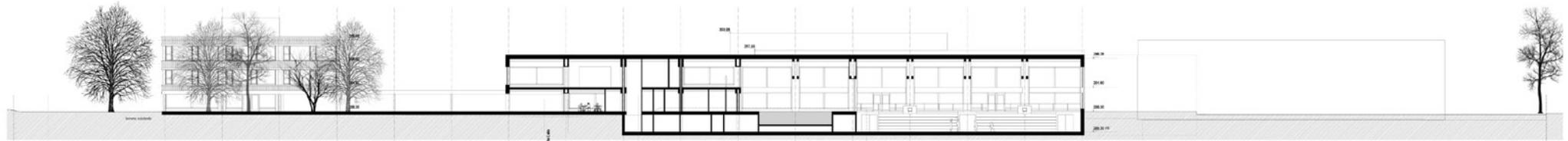


piano livello + 291.30
scala 1:250

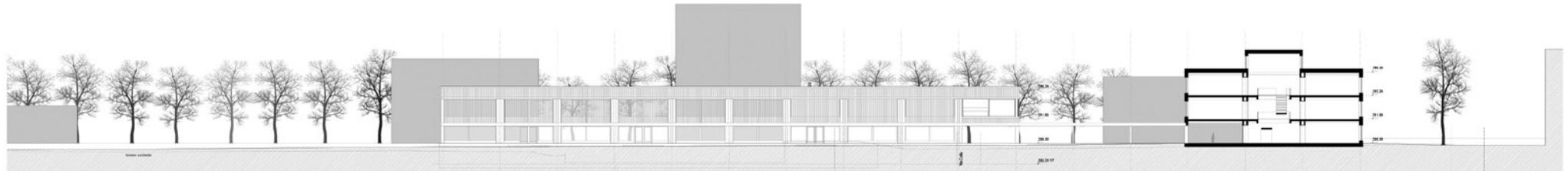
DETTAGLIA	
01.001 Area di incontro piano	400,00
01.002 Area di laboratorio multimedia	400,00
01.003 Locali di preparazione lezioni	300,00
01.004 Area laboratorio video	400,00
01.005 Depositi biblioteca volume	300,00
01.006 Laboratorio multimedia off-aula	400,00
01.007 Depositi off-aula	300,00
01.008 Area mensa/mensa	400,00
01.009 Depositi biblioteca multimedia	150,00
01.010 Area di studio personale	400,00
SPAZIO COMUNI	
01.011 Area coperta	250,00
SERVIZI TECNICA	
01.012 Depositi	25,00
01.013 Laboratorio prototipi	25,00
01.014 Locali pulizia di zona	4,00
01.015 Depositi materiali (BIM/CD)	4,00
01.016 Locali spogli per personale docente	3,00
01.017 Depositi spogli (BIM/CD)	20,00
01.018 Locali CD (BIM/CD)	15,00
01.019 Locali archivio	15,00
SERVIZIO SANITARI	
01.020 Servizi toilette	50,00
01.021 Locali mensa e ufficio	50,00
01.022 Sala studi e comunicazione	50,00
01.023 Sala mensa e registrazione	50,00
01.024 Cucina, sala caffè e deposito	40,00
01.025 Depositi materiali (BIM/CD)	10,00



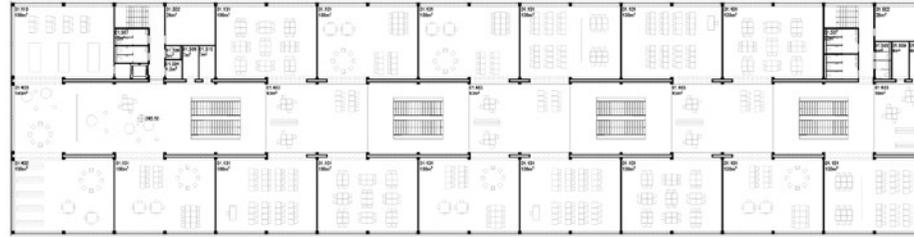
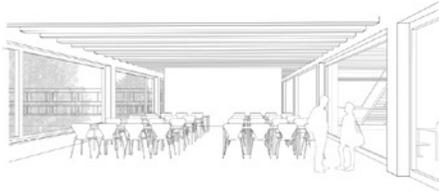
Sezione trasversale 04
scala 1:200



Sezione longitudinale 01
scala 1:200

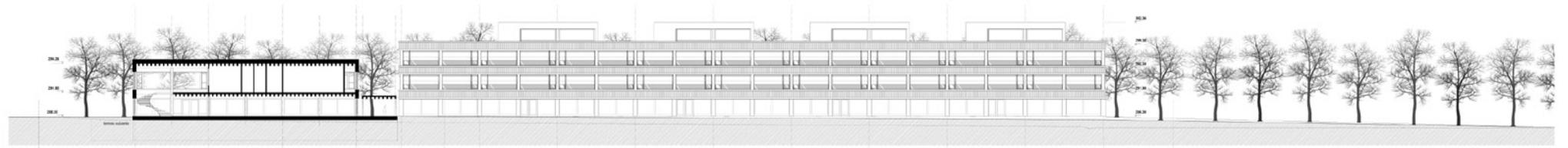


Sezione longitudinale 02
scala 1:200

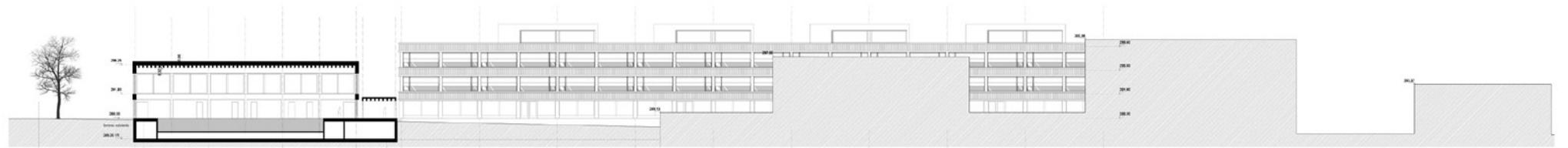


DISTRIBUZIONE	
DI 01 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 02 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 03 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 04 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 05 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 06 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 07 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 08 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 09 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 10 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 11 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 12 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 13 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 14 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 15 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 16 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 17 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 18 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 19 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 20 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 21 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 22 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 23 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 24 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 25 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 26 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 27 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 28 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 29 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 30 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 31 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 32 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 33 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 34 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 35 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 36 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 37 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 38 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 39 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 40 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 41 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 42 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 43 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 44 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 45 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 46 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 47 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 48 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 49 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 50 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 51 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 52 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 53 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 54 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 55 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 56 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 57 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 58 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 59 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 60 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 61 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 62 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 63 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 64 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 65 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 66 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 67 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 68 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 69 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 70 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 71 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 72 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 73 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 74 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 75 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 76 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 77 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 78 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 79 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 80 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 81 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 82 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 83 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 84 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 85 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 86 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 87 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 88 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 89 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 90 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 91 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 92 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 93 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 94 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 95 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 96 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 97 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 98 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 99 Aula di lettura	100,00 m ²
DI 100 Aula di lettura	100,00 m ²

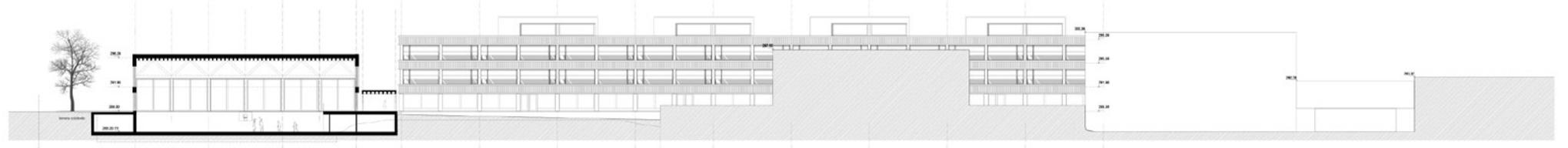
Pianta livello + 255,00
scala 1:200



Sezione trasversale 02
scala 1:200



Sezione trasversale 03
scala 1:200



Sezione trasversale 01
scala 1:200

Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

Il progetto prevede la realizzazione di due edifici connessi da un elemento lineare costituito da una pensilina, che funge da portico per la scuola e gli spazi comuni e sportivi. Sul fronte di Via Stefano Franscini si forma una piazza d'accesso. Il posizionamento dei volumi rispetta i parametri della variante del piano regolatore, offrendo una valida alternativa a quanto proposto nel Mandato di Studio in Parallelo (MSP). Il nuovo piazzale d'ingresso al Campus si integra armoniosamente con la proposta di valorizzazione di Via Stefano Franscini. Esso è chiaramente definito dalle alberature, dai nuovi volumi, ciascuno con una gerarchia ben delineata, e dalla pensilina che funge da snodo tra i due edifici.

La giuria apprezza che la pensilina si configuri come un terzo elemento architettonico, indipendente dal ritmo strutturale degli edifici. Il posizionamento dei manufatti, distanziati dagli edifici esistenti del Campus, permette grande libertà per sviluppi futuri del comparto, generando spazi esterni di proporzioni adeguate, approfonditi nella seconda fase. Il progetto lascia aperta la possibilità di collegare il futuro ampliamento del CPT con percorsi coperti. Le entrate principali sono situate all'interno del comparto, mentre quelle di servizio sono distribuite all'esterno, soluzione molto apprezzata. Entrambi gli edifici dispongono di ampi spazi esterni coperti, compresa la pensilina di collegamento. Il posizionamento del centro giovani sulla testa dell'edificio scolastico è corretto, in quanto ben relazionato con lo spazio pubblico. Anche il refettorio, adiacente al portico, risulta invitante e fruibile in caso di pioggia.

Aspetti architettonici e funzionali

La scelta di proporre due edifici con volumetrie distinte, uno per la scuola e uno per gli impianti sportivi, risulta convincente. I due edifici sono chiaramente riconoscibili come edifici pubblici. Tuttavia, il rapporto tra la pensilina, i due volumi costruiti e i portici di accesso lascia alcune perplessità, soprattutto per come terminano le pensiline agli estremi degli edifici. La tipologia scolastica risponde agli standard richiesti. Le dimensioni

delle aule sono apprezzate, ma l'ampio spazio centrale distribuito ai piani risulta volumetricamente eccessivo, così come la distribuzione verticale con quattro scale. È particolarmente apprezzata la qualità della luce zenitale. Nell'edificio sportivo, il layout longitudinale della sala polivalente non convince del tutto. La facciata modulare è semplice e rispetta le funzioni, conferendo complementarità agli edifici.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura, interamente in legno, risulta coerente, così come la pensilina. I lucernari sono ben progettati, e le soluzioni statiche adottate dall'ingegnere civile sono convincenti. Il concetto delle facciate dei due edifici, ciascuno con una propria identità, è apprezzato, poiché formano un insieme unitario pur essendo distinti. La collocazione della palestra e della piscina in un piano interrato risolve le esigenze tecniche legate alle attività sportive, permettendo una maggiore trasparenza del piano terra verso il parco, soluzione molto apprezzata. La ritmica costruttiva funziona bene sia per l'edificio scolastico che per quello sportivo.

Aspetti tecnici

Il progetto presenta alcune lacune in termini di sostenibilità ambientale, in particolare nei materiali isolanti, e manca di approfondimento sull'impianto fotovoltaico. Non emergono problematiche significative di fisica della costruzione, mentre possibili problematiche acustiche legate alle emissioni degli impianti meritano attenzione. L'energia per la costruzione è generalmente adeguata, ma non sempre ottimizzata. È apprezzato lo scavo limitato alla palestra parzialmente interrata, realizzata sulla demolizione dell'esistente, e l'utilizzo esclusivo di calcestruzzo riciclato.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi risulta superiore alla media delle proposte presentate, principalmente a causa della volumetria elevata dell'ala scolastica, che comporta un aumento dei costi.

Dal punto di vista dell'efficienza, si nota una superficie per allievo pro capite elevata rispetto alla superficie didattica disponibile.

UN CORTILE Progetto n. 3
PER TUTTI

Terzo rango **Terzo premio**

Architetto Nicola Probst Architetto, Lugano

Architetto del paesaggio Rossella Locatelli, AOUMM Srl, Milano

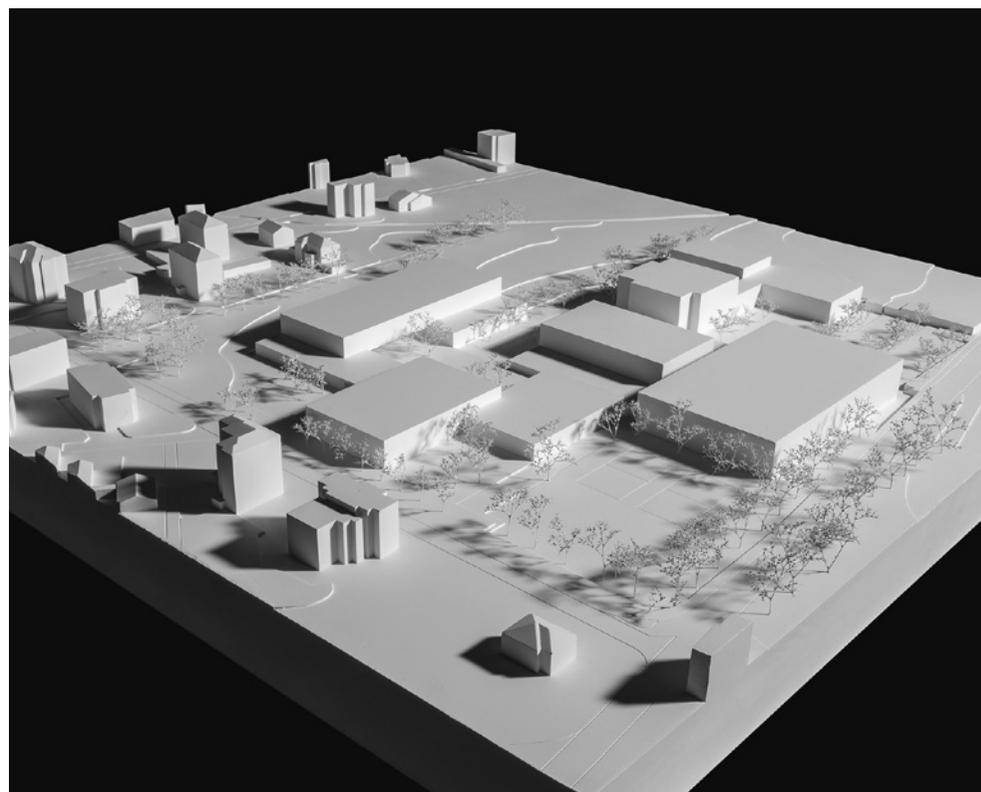
Ingegnere Civile Vittorio Borlini, Borlini & Zanini SA, Montagnola

Ingegnere RCVS Achille Mauri, Tecnoprogetti SA, Camorino

Ingegnere elettrotecnico Guido Comperti, Tecnoprogetti SA, Camorino

Fisico della costruzione Simone Graci, Tecnoprogetti SA, Camorino

Sicurezza antincendio Florian Rusterholz / Mariagrazia Di Pilato,
Caprez Ingenieure AG, Zurigo



URBANISTICA

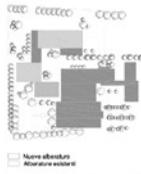
L'ingresso della scuola media è un punto nodale...
L'ingresso della scuola media è un punto nodale...
L'ingresso della scuola media è un punto nodale...



Corile
Proposta progettata
Possibile con l'attuale zonatura e 15%
Completamente esistente

TOPOGRAFIA E ALTERNATIVE

Per questo concorso la topografia della valle di...
Per questo concorso la topografia della valle di...
Per questo concorso la topografia della valle di...



ARCHITETTURA

Come accennato, i diversi volumi, funzionali e...
Come accennato, i diversi volumi, funzionali e...
Come accennato, i diversi volumi, funzionali e...

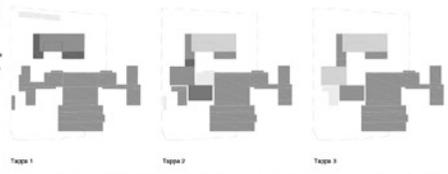
La scuola
L'aspetto della scuola è dedicato ad un edificio...
L'aspetto della scuola è dedicato ad un edificio...
L'aspetto della scuola è dedicato ad un edificio...

In questa fabbrica, al piano terra il piano attività è...
In questa fabbrica, al piano terra il piano attività è...
In questa fabbrica, al piano terra il piano attività è...

La galleria
La galleria è dedicata al piano terra...
La galleria è dedicata al piano terra...
La galleria è dedicata al piano terra...

Il giardino
Il giardino è un punto di incontro...
Il giardino è un punto di incontro...
Il giardino è un punto di incontro...

Il giardino
Il giardino è un punto di incontro...
Il giardino è un punto di incontro...
Il giardino è un punto di incontro...



STRUTTURAZIONE E MATERIALI

La scuola sarà del tipo a padiglione di ingrandimento...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

CONCETTO STRUTTURALE

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

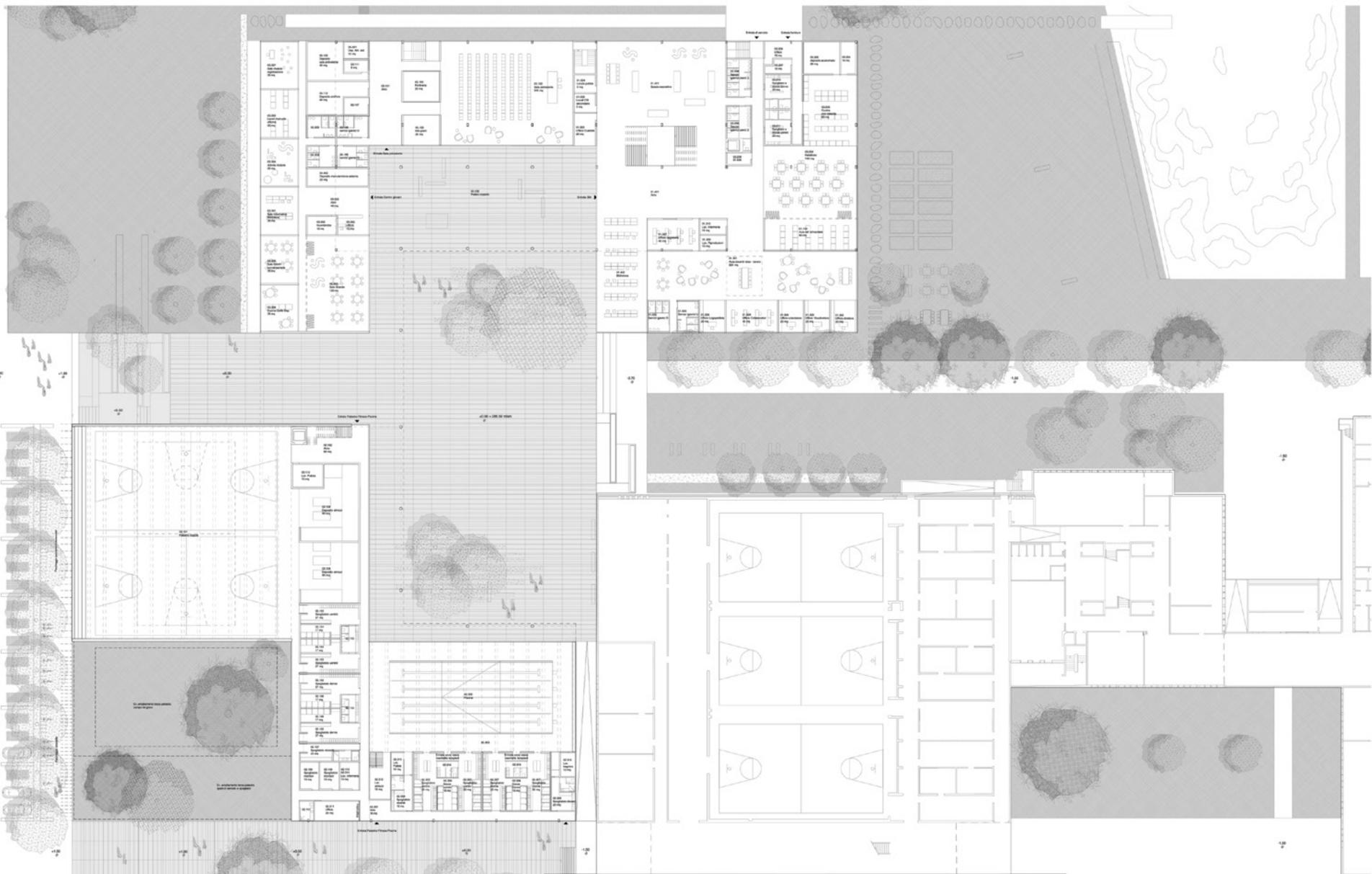
Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

Il programma di sviluppo di continuità in due...

Il concetto strutturale è quello di un unico spazio...

La facciata del blocco scuola sarà in mattoni...

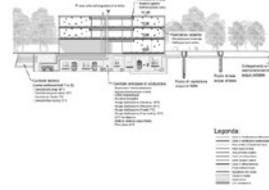


Distribuzione del volume e del livello
 Il progetto si apre intorno al volume dell'aula, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

Estensione del piano e del livello
 Come volume di volume del piano di volume, il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

Legende sezione
 Legende sezione: volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.



Legende
 Legende: volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

Legende sezione
 Legende sezione: volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a two levels.

Legende sezione
 Legende sezione: volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

Legende sezione
 Legende sezione: volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

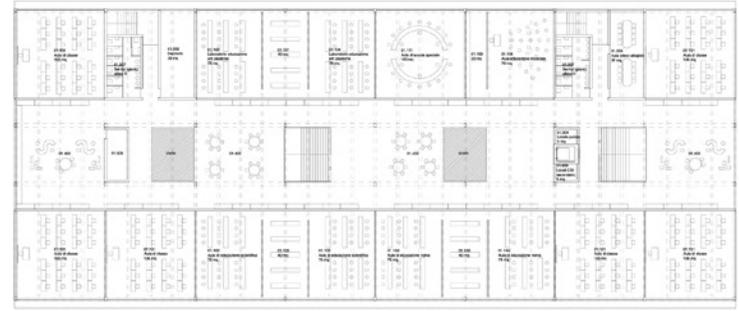
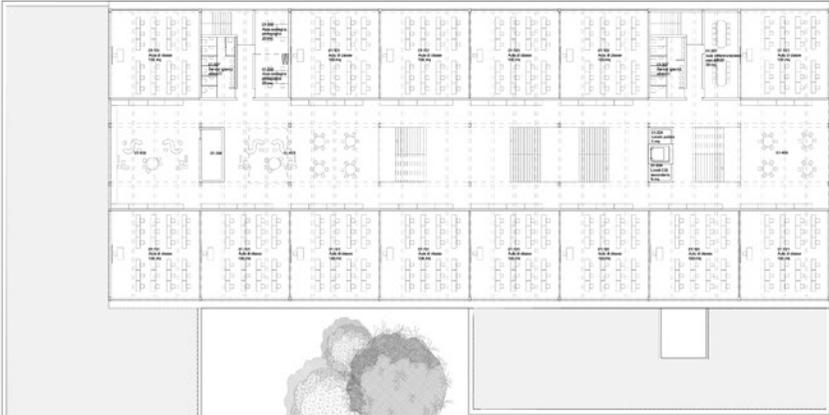
La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

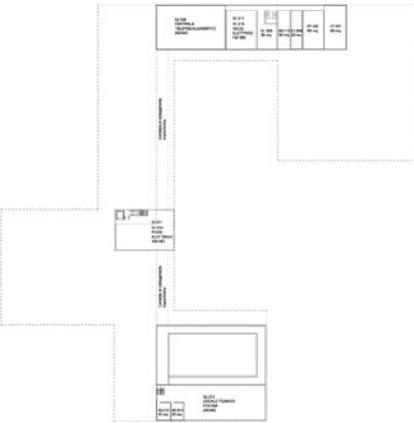
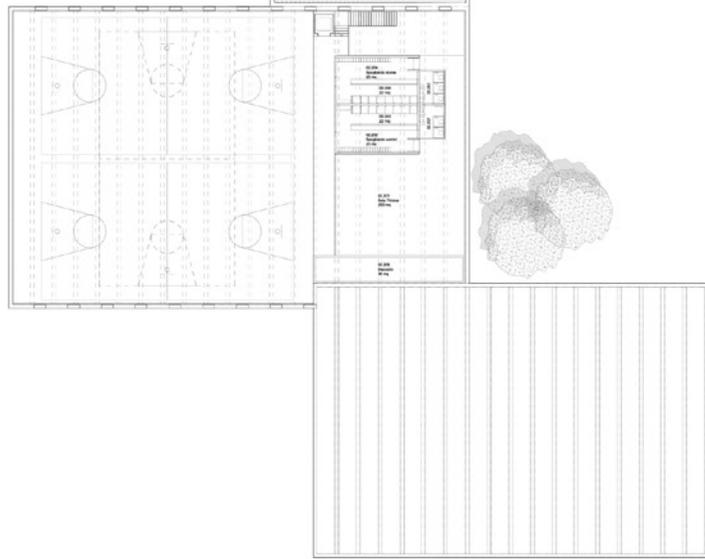
La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.

La distribuzione di questi volumi e di strutture di volume del volume è di volume di volume, con un volume di volume a due livelli. Il volume si apre verso il cortile, con un volume di volume a due livelli.



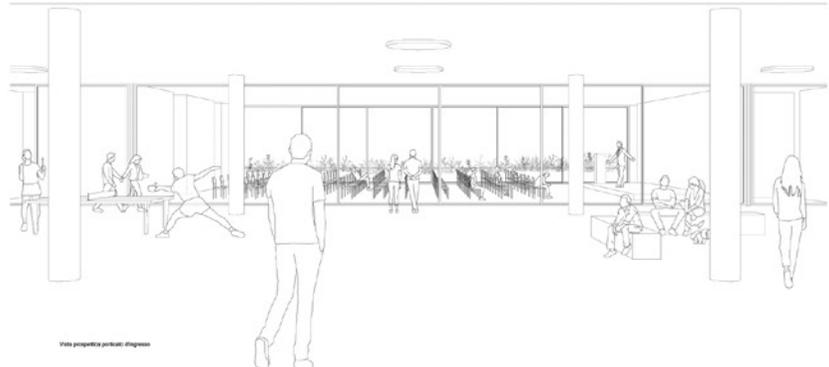
Piano scuola piano 1 200



Piano palestra piano 1 200



View perspective from courtyard looking east



View perspective from courtyard looking west

PREMESSA E OBIETTIVI

Con la sua struttura, il complesso è organizzato in due volumi principali: un volume a forma di "L" che ospita la scuola media e un volume a forma di "U" che ospita la doppia palestra. Il progetto si inserisce in un contesto urbano esistente, con la necessità di integrare il nuovo edificio con il tessuto urbano esistente. L'obiettivo principale del progetto è creare un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

CONTESTO URBANO E AMBIENTALE

Il sito è situato in un'area urbana consolidata, con la presenza di edifici storici e di verde pubblico. L'obiettivo è integrare il nuovo edificio con il tessuto urbano esistente, rispettando il contesto storico e ambientale. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

CONCETTUALITÀ E ORGANIZZAZIONE

Il progetto è organizzato in due volumi principali: un volume a forma di "L" che ospita la scuola media e un volume a forma di "U" che ospita la doppia palestra. Il progetto si inserisce in un contesto urbano esistente, con la necessità di integrare il nuovo edificio con il tessuto urbano esistente. L'obiettivo principale del progetto è creare un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO ARCHITETTONICO

Il progetto architettonico prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO PAESAGGISTICO

Il progetto paesaggistico prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO URBANISTICO

Il progetto urbanistico prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO AMBIENTALE

Il progetto ambientale prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO ECONOMICO

Il progetto economico prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO SOCIALE

Il progetto sociale prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO CULTURALE

Il progetto culturale prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO TECNICO

Il progetto tecnico prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO LEGALE

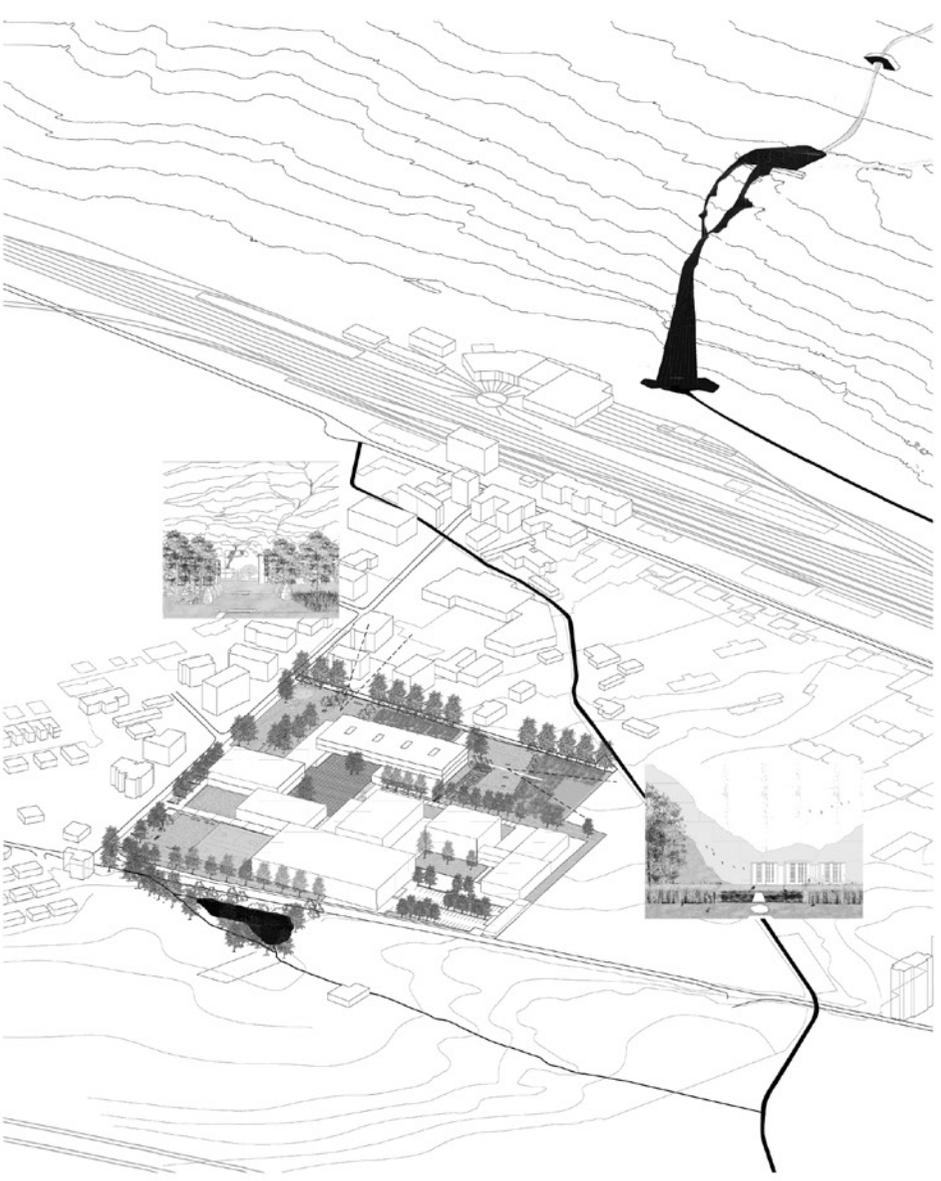
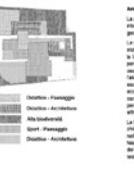
Il progetto legale prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

PROGETTO AMMINISTRATIVO

Il progetto amministrativo prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti. Il progetto prevede la creazione di un cortile che sia un punto di incontro per tutti gli utenti della scuola e della palestra, promuovendo la socialità e la partecipazione attiva degli studenti.

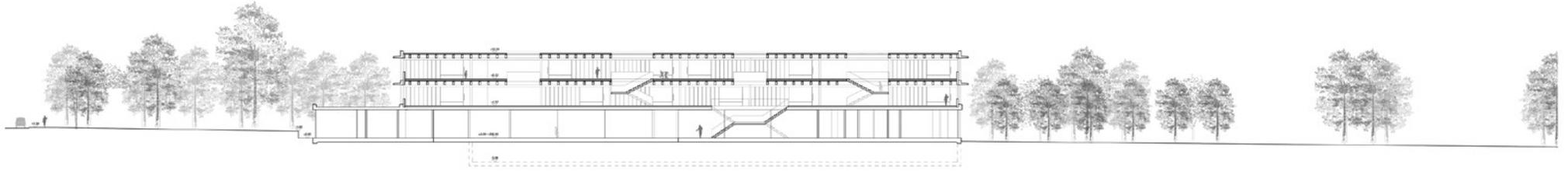


Figura 1/10



Architettura parte del paesaggio





Sezione A-A 1/200



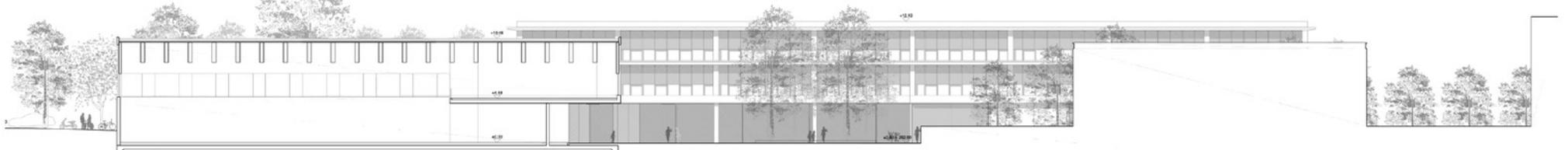
Sezione B-B 1/200



Sezione C-C 1/200



Sezione D-D 1/200

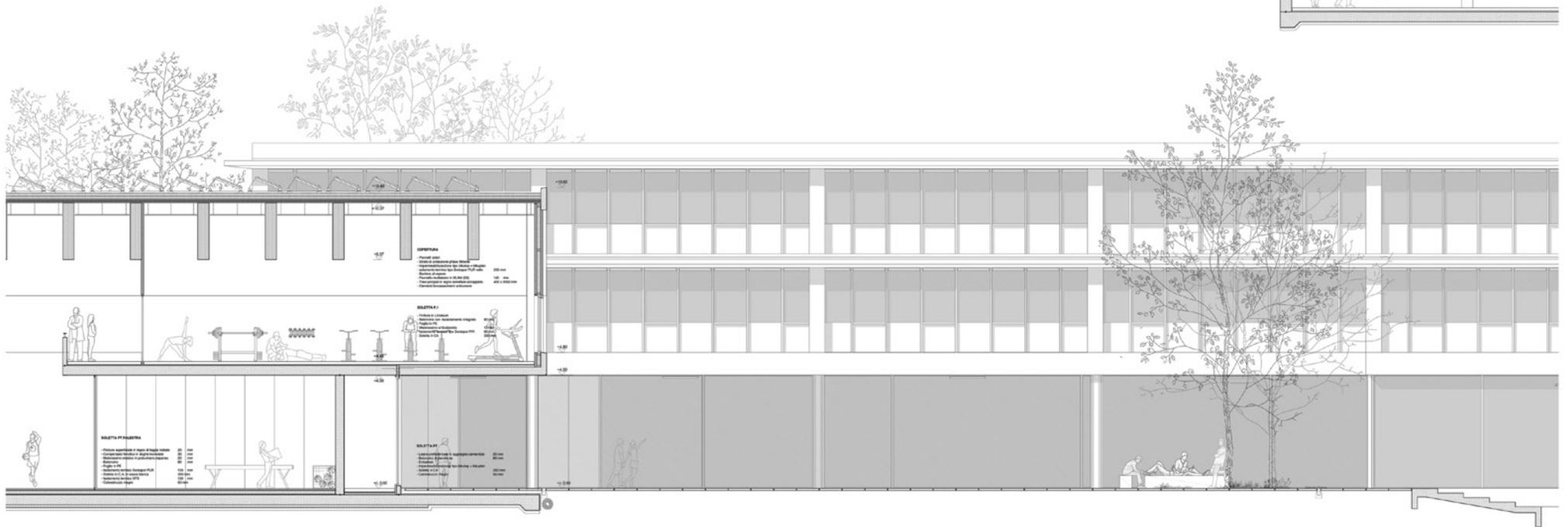


Sezione E-E 1/200





Sezione 1:50 corpo edificio



Sezione 1:50 corpo palestra



Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

La proposta progettuale si presenta chiara e ben definita. Il posizionamento dei volumi rispetta i parametri della variante pianificatoria e offre una valida alternativa rispetto a quanto proposto nel Mandato di Studio in Parallelo (MSP).

L'insieme dei nuovi volumi è collocato con precisione, definendo un cortile attorno al quale si organizza il programma richiesto. Questa scelta consente di inserire il cortile e i vari edifici che compongono il centro scolastico all'interno del parco, con l'eccezione del corpo contenente le palestre che, insieme a una piccola piazza, definisce l'ingresso al Campus da Via Stefano Franscini. La giuria riconosce come valore aggiunto il tentativo di integrare gli edifici esistenti nel comparto, offrendo al contempo ampie possibilità per sviluppi futuri. Il posizionamento degli edifici appare corretto rispetto all'intera area di interesse, enfatizzando il concetto di Campus e mettendo in evidenza l'ampia area verde in cui si inserisce il nuovo complesso scolastico. È molto apprezzato lo sforzo di mantenere le alberature esistenti.

Aspetti architettonici e funzionali

Si ribadisce che la scelta di creare un Campus fondata sulla proposta di realizzare più edifici, ognuno con la sua volumetria differenziata, risulta convincente. La richiesta di un collegamento esterno coperto fra i diversi fabbricati, già presente nel programma degli spazi per la prima fase del concorso, ha creato una serie di conflitti. Non convince l'integrazione di questo percorso coperto rispetto agli edifici perimetrali. Questo elemento, che nella visualizzazione si presenta apparentemente come una pensilina applicata ai volumi, in realtà è tutt'altro: esso a volte si palesa come pensilina e altre volte come scavo del volume costruito. Inoltre, nella sua definizione presenta delle criticità, in particolare per quanto concerne la sequenza di pilastri che accompagnano il percorso. L'edificio scolastico propone un'organizzazione chiara e tipologicamente rispondente agli standard richiesti. Essa è rimasta invariata mantenendo le qualità già riconosciute in prima fase. Invece nell'edificio a

carattere sportivo molte delle problematiche già evidenziate in prima fase non sono state risolte e appaiono difficilmente correggibili, in particolare per quanto concerne la palestra e più nel dettaglio per l'eventuale ampliamento della terza unità che risulta poco razionale e coerente col concetto di circolazione proposto. L'ingresso dell'edificio che prima avveniva attraverso un generoso atrio è ora sacrificato in una zona distributiva quasi secondaria.

Aspetti costruttivi e statici

Dal profilo della statica, questa appare molto semplice e lineare nella zona delle aule ma si complica nel passaggio tra i piani superiori e quello inferiore, sia all'interno che all'esterno dell'edificio. Risultano anche problematiche le variazioni di spessore nella soletta di copertura dei porticati. La struttura portante nelle palestre, perpendicolare alla parete mobile nonché alla balconata, complica la realizzazione della necessaria divisione acustica tra di esse.

Aspetti tecnici

Il progetto presenta alcune lacune relative alla sostenibilità ambientale, come pure di fisica della costruzione (ponti termici). Da segnalare anche possibili problematiche acustiche legate alle emissioni degli impianti. L'energia per la costruzione risulta adeguata ma non ottimizzata. Si apprezza il discreto livello di separabilità tra elementi, componenti e struttura in ragione della complessità delle stratigrafie. Problematici risultano i lucernari sul tetto sprovvisti di protezione solare.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi si colloca nella media delle proposte presentate. Per quanto riguarda l'ottimizzazione dei costi sul ciclo di vita, si apprezzano la razionalità funzionale, la distribuzione impiantistica e la manutenibilità in relazione alla materializzazione della facciata. Non convincono le protezioni solari in tessile e l'ampio sviluppo delle facciate.

**un, due, tre,
STECCA!** Progetto n. 24

Quarto rango Quarto Premio

Architetto REMO LEUZINGER ARCHITETTO Sagl, Lugano

Architetto del paesaggio Sophie Agata Ambroise,
Officina del Paesaggio, Lugano

Ingegnere Civile Vittorio Borlini, Borlini & Zanini SA, Montagnola

Ingegnere RCVS Fabrizio Zocchetti,
Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano

Ingegnere elettrotecnico Massimo Solcà / Andrea Spreafico,
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Fisico della costruzione Simone Bassetti, Erisel SA, Bellinzona

Sicurezza antincendio Florian Rusterholz / Mariagrazia Di Pilato,
Caprez Ingenieure AG, Zurigo





Situazione - 1/5000

Tutte le zone degli obiettivi urbanistici valutate nel progetto vincitore del concorso per il comparto di Quarta, la proposta progettale prevede la creazione di un ingresso al nuovo Campus scolastico cittadino l'intero edificio da nuove volumi della scuola media lunga via Fontano insieme e la riorganizzazione dell'area intorno al campo.

INTERVENTO E INSERIMENTO NEL CONTESTO

L'area di via S. Francesco, collegamento rapido e diretto con la stazione FPS, viene valorizzata con l'insediamento di nuove attrezzature creando un collegamento verde con il fabbricato del Dragone, area che merita di essere rivalutata e ripristinata, in quanto si presenta attualmente in stato di degrado. Lungo questo fronte si propone un edificio come punto d'ingresso attraverso il quale, sotto un portico pedonale sull'attuale via Cella, che viene eliminata, si aprono ancora anche ai futuri insediamenti previsti per il C.P.F. L'ingresso sarà definito lungo via S. Francesco da una piazza interna.

L'edificio proposto si insedia in volumi edificati da un unico impero portico dell'area di 1.80 metri che funge da elemento distributivo e sotto il quale avviano i vari flussi pedonali su di un piano terra per tutti i flussi del comparto scolastico (ingresso comparto e percorso pedonale per C.P.F., ingresso palestra e piscina, ingresso scuola media, ingresso sala polverale, ingresso servizio igienico e ingresso di servizio per la cucina sul 1° piano piano, soprattutto per gli studenti dalle medie (collegamenti diretti tra scuola media, mensa e palestra).

I parcheggi per bici vengono disposti sotto la plateale vicino all'entrata. I parcheggi per auto richiesti dal bando vengono in gran parte disposti di fronte al fabbricato e un numero adeguato vicino all'ingresso del comparto scolastico. I parcheggi multi-veicolo disposti a est lungo la nuova strada secondaria.

Il livello presente sul terreno viene ridotto nella zona a ovest, con una rampa e dei gradini verso il campo sportivo, che potranno essere utilizzati anche come tribune esterne.

EDIFICIO E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

I contenuti richiesti dal bando vengono suddivisi in tre volumi.

- la mensa, al piano terreno, con grandi vetrate verso il parco e verso la zona verde che funge da filtro verso il portico
- la doppia palestra, al piano terreno, con possibilità di andamento verso ovest, aperta verso il parco a sud e in diretto contatto con le zone di attività sportive esterne, con la possibilità di un recupero e rinnovamento delle aree già attualmente presenti
- la sala teatro e gli spogliatoi, al primo piano

L'edificio centrale è dedicato agli spazi comuni con:
- la sala polverale, al piano terreno, ubicata in modo da poter essere utilizzata in modo vario, rispondendo agli spazi esterni coperti
- la mensa, al primo piano, direttamente collegata alla scuola media (accanto al primo piano) e utilizzabile anche da studenti di altre strutture scolastiche (presso dal piano terreno) con la scala esterna che crea la scala interna
- il fronte generale, al secondo piano, gode di una propria indipendenza rispetto agli spazi della scuola media e è accessibile in modo diretto dal piano terreno

L'edificio a est è dedicato agli spazi della scuola media con:
- gli spazi annessi (biblioteca, zone comuni (biblioteca, area con spazi ricettivi, ...) e aula di educazione alimentare al piano terreno
- le aule di supporto alle didattiche e aule di didattica al primo piano, con zone aggregative di fronte alle entrate
- tutte le altre aule didattiche si aprono su zone con zone aggregative di fronte alle entrate
- servizi distribuiti ai piani nei nuclei centrali

La scuola media e sala organizzata su cinque piani e si cerca di interrelare al meglio i nuovi standard richiesti per l'edilizia scolastica. La costruzione in altezza permette di ottimizzare la volumetria nel migliore dei modi, creando di distribuzione in favore di uno spazio centrale (aula di circolazione e servizi) e di spazi aggregativi in corrispondenza delle entrate delle aule. L'utilizzo del portico come collegamento tra i vari edifici su al piano terra che al primo piano permette di ridurre gli spostamenti verticali degli studenti. Gli spazi aggregativi sono disposti in gran parte al piano terreno e al primo piano, percorsi quali zone biblioteca, zone ricettive di altro, in relazione agli spazi esterni e interni. Ultimo spazio aggregativo ai piani ubicati vicino alle entrate della aula possono essere utilizzati dagli studenti nei momenti di pausa fra una lezione e l'altra.

L'illuminazione naturale delle zone centrali è garantita grazie al vano scala vestibolo.

Il portico, fruibile su due livelli, diventa elemento centrale di aggregazione e connessione fra le varie funzioni.

CONCETTO ARCHITETTONICO E MATERIALIZZAZIONE

Si è optato per la suddivisione degli spazi richiesti in tre volumi in base alle funzioni definite dal programma degli spazi e strutturato in aule allineate maniere definite dal PRG del comparto.

Questa suddivisione garantisce la possibilità di una costruzione a step per garantire la continuità di un'intera della scuola media e un movimento armonico nel contesto, alternando piani e volumi e una variazione scalare delle altezze.

Il disegno delle facciate con bande orizzontali univoce e tre volumi in un unico sistema del carattere unitario (colori e materiali) in un'alternanza di volumi, dei volumi color bianco chiaro e delle proiezioni solari color scuro danno un carattere leggero e si integrano con il contesto in via S. Francesco di via S. Francesco che verso il parco. L'edificio assume quindi un carattere chiaro e luminoso ma non si impone sulle preesistenze.

Si è fatta particolare attenzione al disegno delle coperture, pensate a verde (eduli). Il tetto della scuola media, il più alto, presenta una grande superficie di verde fotovoltaico e fotovoltaico C.P.F. Per il tetto del volume centrale si è optato per la sua presenza di macchine U.V.A. debolmente schermate, così da garantire una vita piacevole, data la vicinanza e la differenza di altezza rispetto al volume della scuola media e il fatto della parete semi coperta e in parte da pannelli solari in modo ordinato e macchine U.V.A.

TUTTI I TIRTI SONO ACCESSIBILI TRAMITE DEDICATI

Spazi ESTERNI
I nuovi edifici scolastici disposti lungo il fronte che collega alla stazione ferroviaria e il nuovo campo sportivo, definiscono il forte carattere urbano di via S. Francesco, affiancato al nuovo stradalino, il quale si appoggia a una linea di piante, trasformandosi in un luogo fresco, piacevole e permeabile in cui sosta e incontrarsi. La nuova piazza con la sua area coperta sopra l'ingresso alle nuove funzioni scolastiche, e un camminamento coperto, realizzato lungo l'ex via E. Cella, crea un collegamento ripulito con il C.P.F.

Le superfici in materiale poroso garantiscono l'infiltrazione naturale delle acque meteoriche e a ridurre le isole di calore. La vegetazione all'interno delle corti contribuisce all'ombreggiamento della terrazza al primo piano, oltre che agli spazi comuni esterni, garantendo la fruibilità anche nelle stagioni più calde.
Le scoperte architettoniche e la sua collocazione hanno permesso la realizzazione di un grande piano porticato che si apre sul grande paesaggio circostante.
Il colle Dragone che crea un collegamento con il fiume Tirolo definisce il carattere fluidale del parco che, insieme al fabbricato esistente, diventa un'importante base per la rete ecologica dell'area.
Un sistema di percorsi in ghiaia collega i punti nodali del progetto creando diverse aree di spazio insieme nel verde, con spiccate ombreggiature da alberi simbolo che ricreano alla scala.
Durante queste attività si aggiungono alle attrezzature esistenti, interventi convenevoli, creando un paesaggio complesso e soddisfacente, in grado di accogliere tutte le forme di vita.
Il paesaggio fluidale e i nuovi percorsi dalle aree di ricreazione, dove vengono raccolte le acque piovanti dai tetti degli edifici, incrementando le "padding" e favorendo la biodiversità.

TAPPE DI REALIZZAZIONE

La realizzazione è prevista a tappe, garantendo la continuità del funzionamento dell'attuale scuola media, mensa e palestra fino alla tappa 3). Durante la costruzione del nuovo volume per le attività sportive, verrà utilizzato un provvisorio per le doppie palestre.

- Tappa 1
 - demolizione scuola dell'infanzia
- Tappa 2
 - costruzione volume a est e volume centrale (scuola media e spazi comuni)
 - costruzione ex-novo palestra esistente
 - installazione provvisorio palestre
- Tappa 3
 - demolizione scuola media, mensa e palestra esistenti
- Tappa 4
 - costruzione volume a ovest (piscina e palestra) e portico di pertinenza
 - smantellamento provvisorio palestre
 - smantellamento ex-novo costruzione portico personale
 - sistemazione esterna del nuovo comparto

SOSTENIBILITÀ E FLESSIBILITÀ

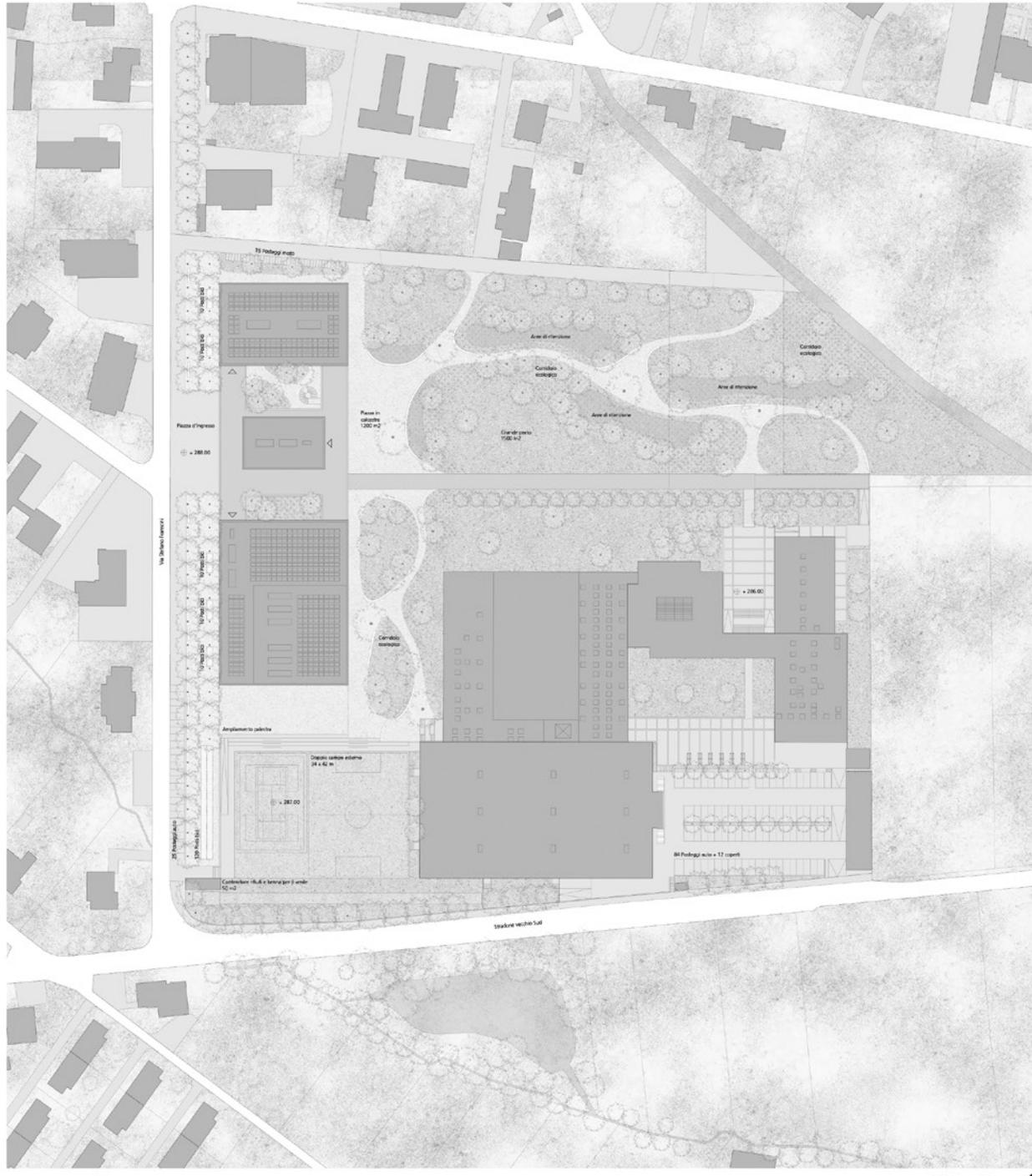
Il tema della sostenibilità è stato affrontato secondo le indicazioni presenti nel bando di concorso e lo standard SNEC.

Sono stati sviluppati volumi compatti e con forme regolari, per mantenere una scala adeguata ai contenuti dell'edificio e alle modificazioni introdotte. È stata data particolare attenzione alla progettazione del verde su per il parco che per il fronte su via S. Francesco, riqualificando e creando spazi disponibili alla comunità e senza ostacoli (pubblici e semi-pubblici).

Lo scavo è stato ridotto al minimo e il materiale di scavo potrà essere utilizzato per riempimenti della nuova sistemazione esterna.
La struttura portante semplice e chiara permette una ripartizione dei carichi a terra in modo efficiente garantendo una grande flessibilità degli spazi.
L'utilizzo di pilastri e travi e della modularità permette la possibilità di riorganizzare gli spazi in futuro a disposizione delle nuove esigenze.
L'edificazione previsione per la palestra è concepita per essere svincolata e utilizzata altrove.
Sono stati valutati i materiali con basse emissioni di CO2 durante il ciclo di vita. Il sistema costruttivo e lo studio dei dettagli permettono la sostenibilità dei vari componenti e materiali per un loro riutilizzo.

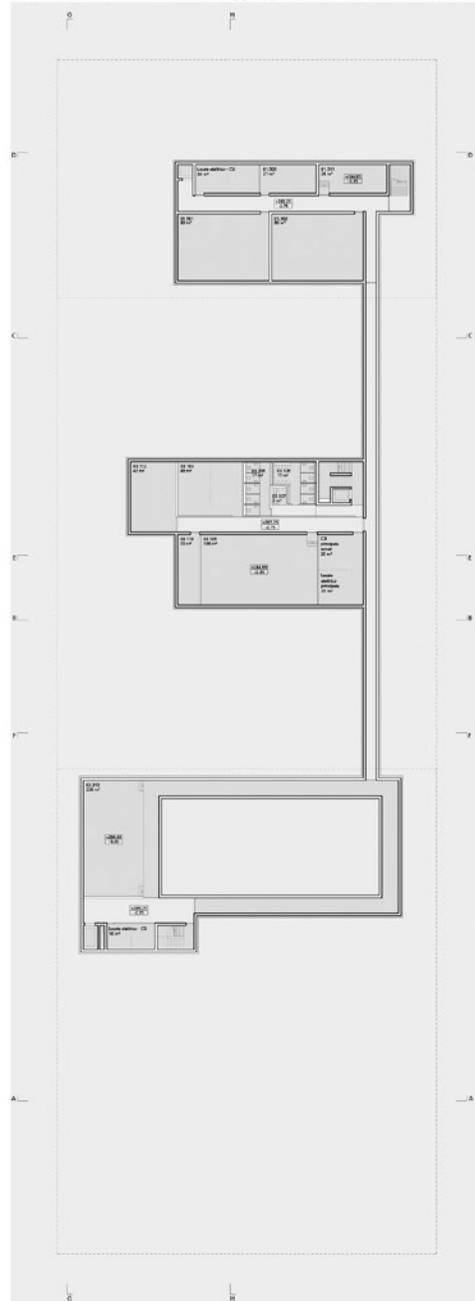
Fattori di influenza sul fabbisogno di energia previsti per la costruzione considerati per le progettazioni:

- compattezza i volumi proposti sono compatti e con forme regolari. L'edificazione sfruttando l'altezza massima per la scuola media permette di avere un supporto favorevole tra superficie di piano e superficie dell'edificio
- strutture sostenibili ridotte all'osso: il materiale di scavo può essere utilizzato per la sistemazione esterna e i ricambi di materiale ridotti al minimo
- ottimizzazione del fabbisogno di spazio: la pianta compatta della scuola media permette di ridurre al minimo le superfici di parti orizzontali, a favore di spazi aggregativi più ampi. La concentrazione dei servizi generali in un unico punto, uguale a tutti i piani permette di ottimizzare le condotte di distribuzione degli impianti. La disposizione delle aule in modo sovrapposti ai piani permette lo stesso principio anche a livello di ventilazione e riscaldamento/riscaldamento.
- strutture portanti semplici e di misure adeguate: la progettazione delle strutture portanti e travi e i carichi vengono distribuiti in maniera semplice. Il sistema con travi e stato sotto le borse alle estremità, privilegiando un sistema molto regolare e travi in legno, scelte collaborative legno/cemento/acciaio dove possibile e assicurando il calcestruzzo esplicito e con cemento ecologico dove necessario (ossia, grandi quantità sopra la sala polverale e la piscina)
- proiezioni fenestrate: le fenestrate sono di dimensioni adeguate e permettono di sfruttare al meglio l'illuminazione naturale all'interno degli spazi. Il rapporto tra parti opache e parti vetrate delle facciate è circa 50%. Questo ottimizza il bilancio energetico, ossia i guadagni solari passivi, mentre che disinquinano il fabbisogno di riscaldamento e la protezione solare estiva di base. La protezione solare è garantita da tende esterne.
- cicli di vita e separazioni: i componenti ed elementi costruttivi sono fortemente separati e normalizzati e ecologici. Fenestrate e rapporti sono indipendenti dalle strutture portanti, garantendo la possibilità di interventi senza necessità di demolizioni.
- elevata flessibilità: la modularità e il sistema strutturale proposto garantiscono elevata flessibilità per eventuali modifiche generali.
- manutenzione: dove possibile sono utilizzati materiali riciclati, in ogni caso saranno privilegiati materiali a bassa densità energetica.
- finitura interna: dove possibile la costruzione verrà senza finitura a vista e sono stati scelti materiali di finitura durevoli.

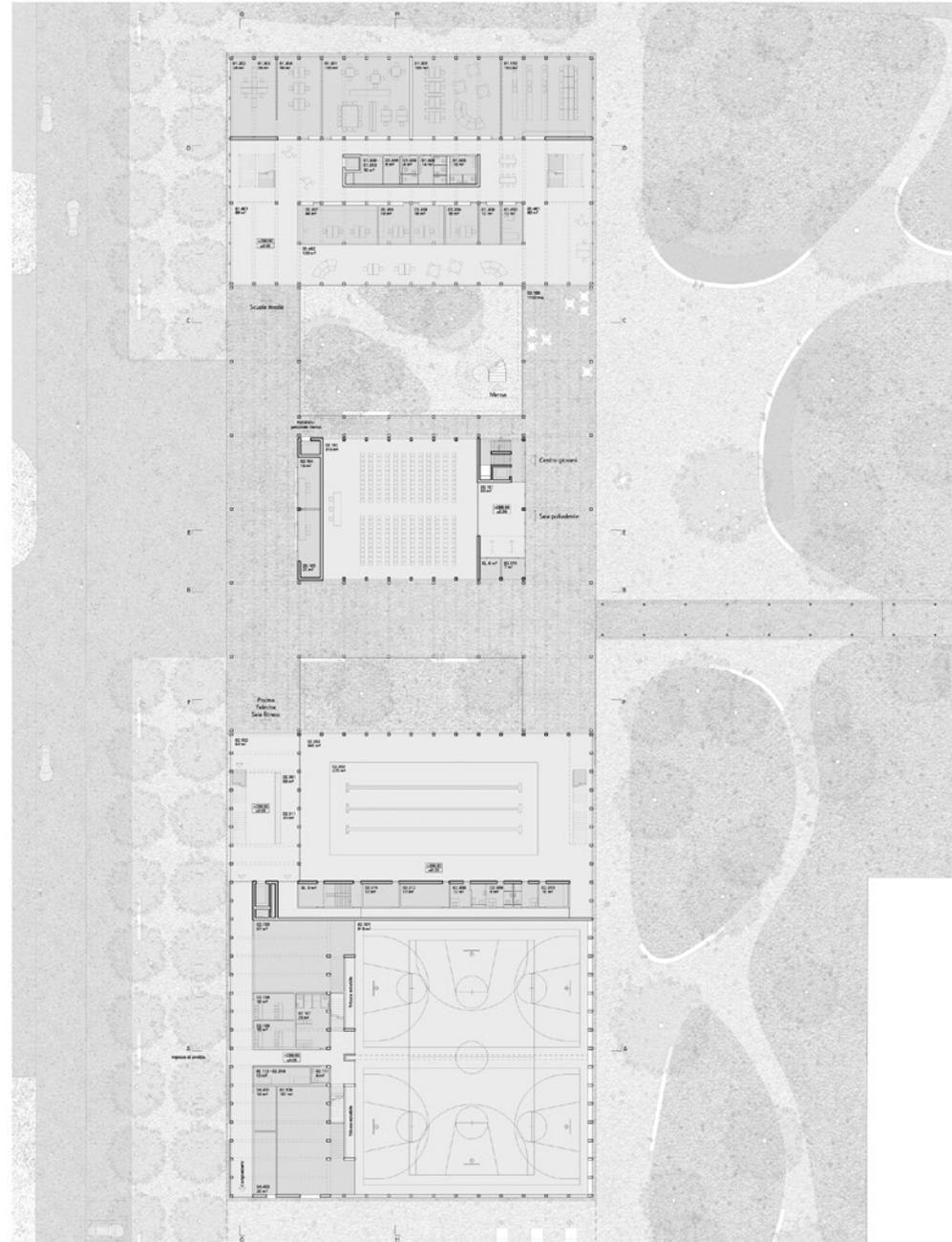


Piano di situazione - 1/500

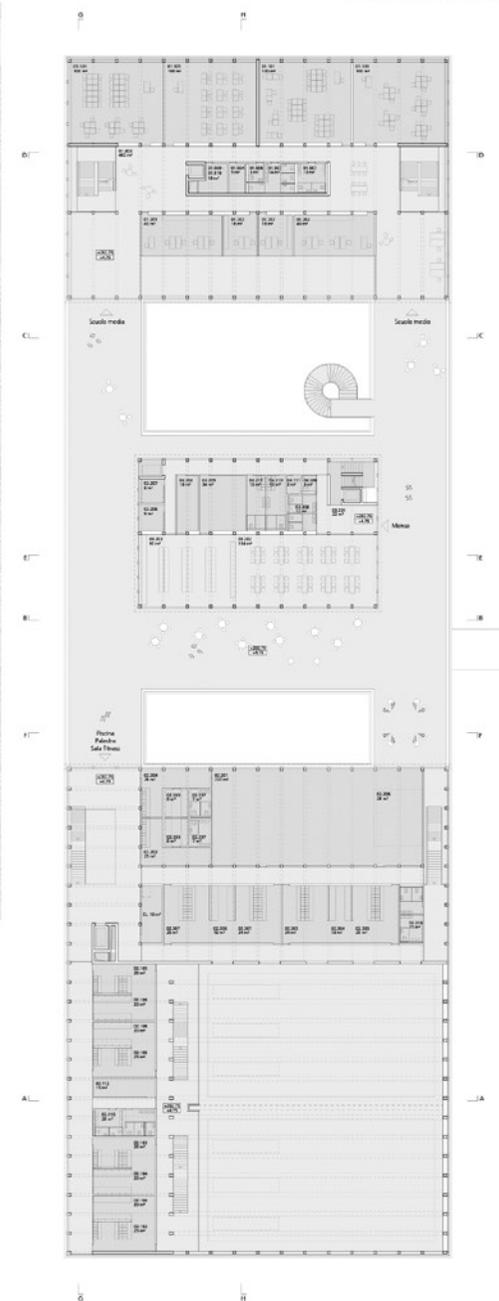
1



SCALA	SPAZIO	SPAZIO	SPAZIO
D1.001	01.010	01.010	01.010
D1.002	01.011	01.011	01.011
D1.003	01.012	01.012	01.012
D1.004	01.013	01.013	01.013
D1.005	01.014	01.014	01.014
D1.006	01.015	01.015	01.015
D1.007	01.016	01.016	01.016
D1.008	01.017	01.017	01.017
D1.009	01.018	01.018	01.018
D1.010	01.019	01.019	01.019
D1.011	01.020	01.020	01.020



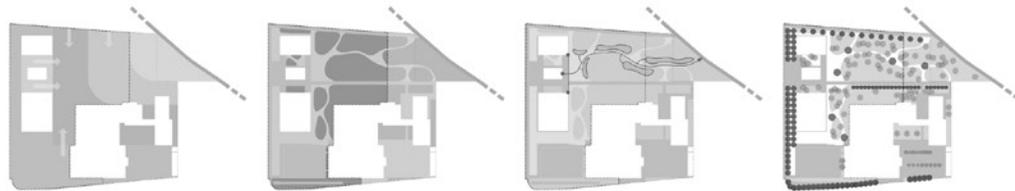
SCALA	SPAZIO	SPAZIO	SPAZIO
D1.001	01.010	01.010	01.010
D1.002	01.011	01.011	01.011
D1.003	01.012	01.012	01.012
D1.004	01.013	01.013	01.013
D1.005	01.014	01.014	01.014
D1.006	01.015	01.015	01.015
D1.007	01.016	01.016	01.016
D1.008	01.017	01.017	01.017
D1.009	01.018	01.018	01.018
D1.010	01.019	01.019	01.019
D1.011	01.020	01.020	01.020



SCALA	SPAZIO	SPAZIO	SPAZIO
D1.001	01.010	01.010	01.010
D1.002	01.011	01.011	01.011
D1.003	01.012	01.012	01.012
D1.004	01.013	01.013	01.013
D1.005	01.014	01.014	01.014
D1.006	01.015	01.015	01.015
D1.007	01.016	01.016	01.016
D1.008	01.017	01.017	01.017
D1.009	01.018	01.018	01.018
D1.010	01.019	01.019	01.019
D1.011	01.020	01.020	01.020



Immagine esterna



Struttura degli spazi esterni

- ▬ Piazze interne
- ▬ Piazza esterna

Permeabilità superfici

- ▬ Permeabilità 50%
- ▬ Impermeabilità permeabile 25%
- ▬ Impermeabile 25%

Giardiniere Andue

- ▬ Area di diffusione diretta
- ▬ Area di raccolta acqua nei tetti
- ▬ Copertura acque

Alberature

- Alberi circostanti
- Alberi foresta
- Alberi urbani

Schemi spazi esterni



Faci 1

- ▬ Destinazione

Faci 2

- ▬ Destinazione
- ▬ Destinazione temporanea
- ▬ Nuova destinazione

Faci 3

- ▬ Destinazione

Faci 4

- ▬ Destinazione
- ▬ Destinazione temporanea
- ▬ Nuova destinazione

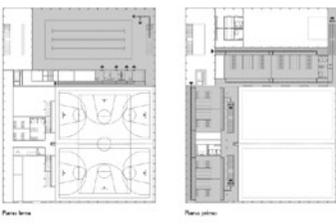
Schemi fusi



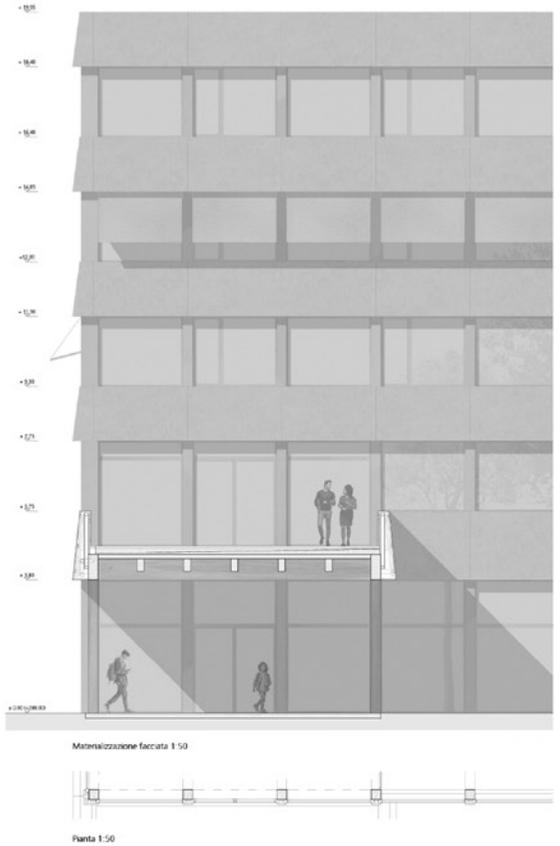
Schemi circolazione esterna



Schema accessi

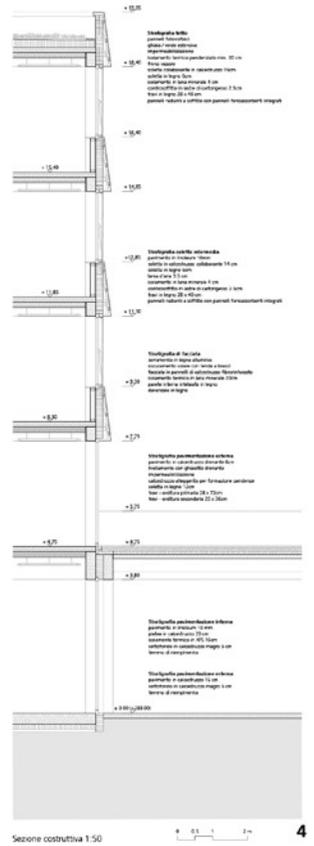


Schemi pultro-sportivo

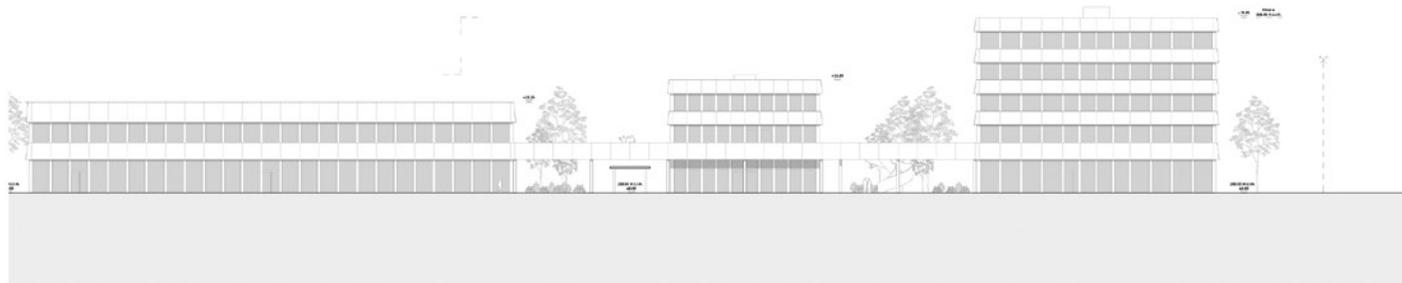


Materializzazione facciata 1-50

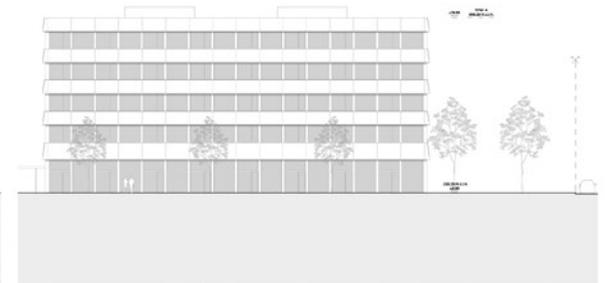
Pianta 1-50



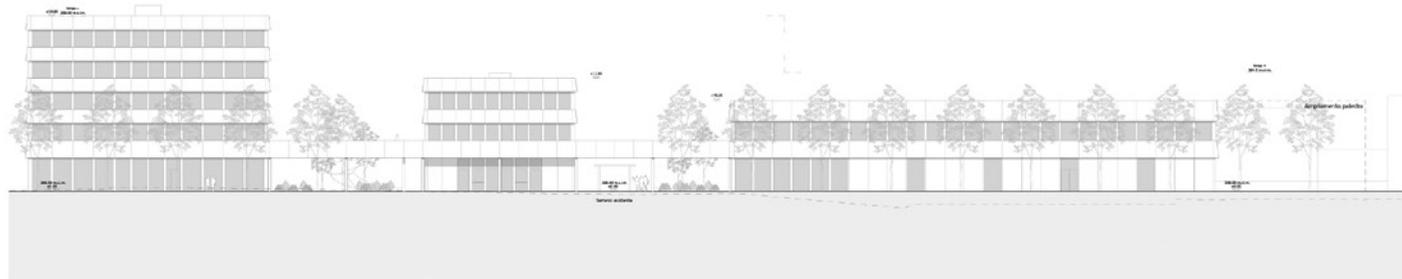
Sezione costruttiva 1-50



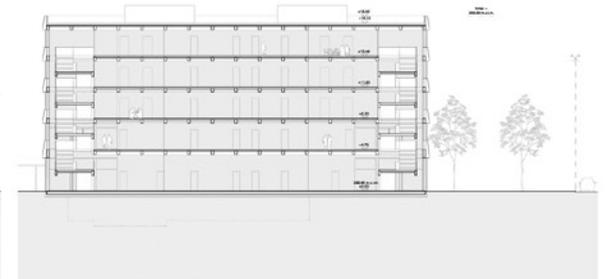
Prospetto sud - 1:200



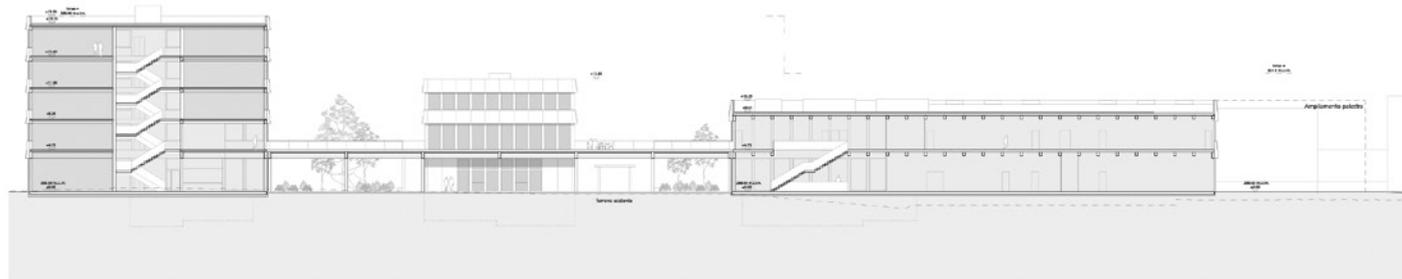
Prospetto est - 1:200



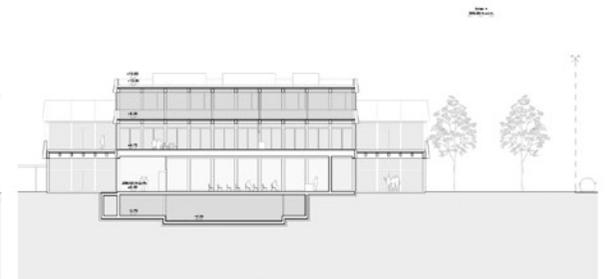
Prospetto nord - 1:200



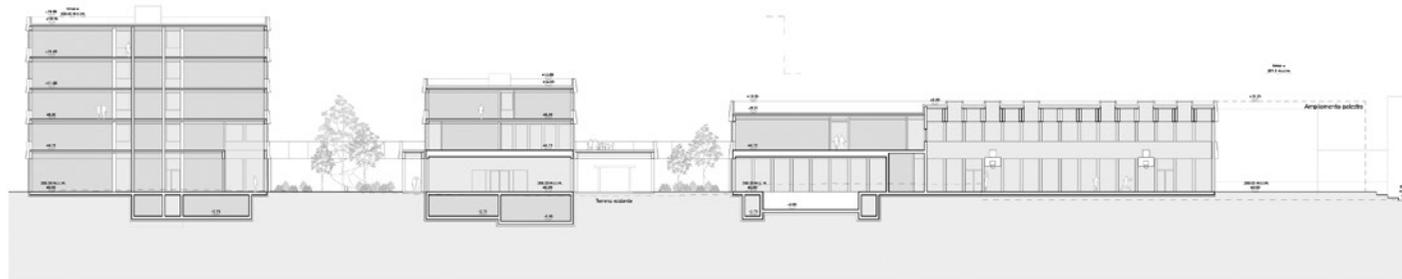
Sezione D-D - 1:200



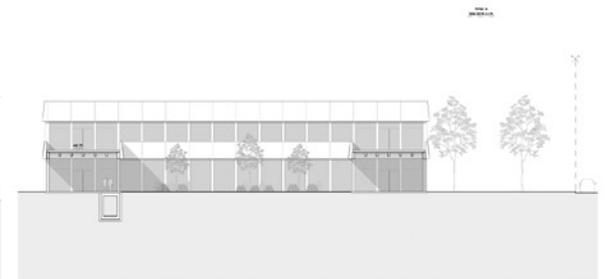
Sezione G-G - 1:200



Sezione E-E - 1:200



Sezione H-H - 1:200



Sezione F-F - 1:200

Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

Il progetto prevede la realizzazione di tre nuovi volumi lungo Via Stefano Franscini, che definiscono l'ingresso principale al Campus scolastico e contribuiscono all'organizzazione dell'intero comparto. I tre volumi sono collegati da un ampio porticato che funge da generosa terrazza al primo piano. Rispetto alla prima fase, il concetto è stato mantenuto e i punti critici sono stati elaborati. Viene apprezzato l'impianto dell'edificio e il suo posizionamento all'interno del comparto. Tuttavia, il tema del parco non è stato risolto in modo soddisfacente. Non è chiaro il riferimento al parco fluviale che sembra un parco inglese. Il progetto del verde non riesce a integrare le preesistenze, trattandole in modo differente rispetto al nuovo edificio e considerandole marginali. Inoltre, la gestione della fascia di alberi tra la strada e l'edificio non è convincente. Problematica risulta anche la relazione del portico con gli edifici, che sembrano privi di una gerarchia definita. Tuttavia, la proposta di un grande portico con doppia funzione, che offre spazi coperti e una grande terrazza usufruibile, risulta molto interessante.

Aspetti architettonici e funzionali

Per quanto riguarda gli aspetti architettonici compositivi, il progetto non convince pienamente, in quanto non chiarisce se si tratti di tre edifici distinti appoggiati su un unico zoccolo, tre edifici connessi da una pensilina, oppure di un singolo edificio articolato in tre volumi. La mancanza di una distinzione tra i volumi è accentuata dal trattamento uniforme delle facciate, che induce a percepirli come parte di un unico corpo edilizio. Inoltre, la disposizione delle entrate principali non risulta convincente, poiché manca una gerarchia o relazione funzionale tra di esse. Una scuola su cinque livelli propone una soluzione urbana interessante, ma la verticalità dei collegamenti e la conseguente disposizione delle aule, non offrono significativi vantaggi per gli studenti. Inoltre, la configurazione delle piante non prevede adeguati spazi aggregativi, limitando le opportunità di socializzazione e attività comuni. Nel blocco centrale, la scelta di collocare aule di musica, informatica, lavoro manuale e spazi

condivisi non appare ben motivata e necessita di una maggiore coerenza funzionale.

Aspetti costruttivi e statici

Funzionalmente e distributivamente, il blocco che ospita le funzioni scolastiche risulta poco convincente e ancora non risolto. L'ampliamento a una terza palestra, invece, funziona bene. Il rapporto dell'ingegnere civile non specifica come vengono gestite le campate della palestra. La struttura ibrida mista legno e calcestruzzo adottata è corretta e a livello materico risulta interessante, come anche la scelta dei materiali.

Aspetti tecnici

Il progetto presenta alcune lacune in termini di sostenibilità ambientale, diffuse a più livelli. L'uso importante del calcestruzzo è solo in parte compensato dalle scelte di isolamento termico e dal ciclo di vita, oltre all'uso della superficie del tetto del portico. Non ci sono problematiche di fisica della costruzione, ma ci sono potenziali problemi acustici per i solai interni e per il rumore degli impianti. L'energia per la costruzione è adeguata ma non ottimizzata. L'edificio risulta compatto ma presenta molta circolazione interna. L'uso del calcestruzzo è ancora importante, nonostante ai piani superiori venga utilizzato il legno. I lucernari a tetto non ombreggiati rappresentano una criticità.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi risulta inferiore alla media delle proposte presentate. Viene apprezzato il ridotto volume interrato. Tuttavia, in termini di efficienza, si riscontra una superficie per allievo pro capite elevata, a fronte di una superficie didattica pro capite inferiore rispetto alla media delle proposte.

Quinto rango **Quinto premio**

Architetto enrico molteni architecture, Milano

Architetto del paesaggio Sophie Agata Ambroise,
Officina del Paesaggio, Lugano

Ingegnere Civile Vittorio Borlini, Borlini & Zanini SA, Montagnola

Ingegnere RCVS Fabrizio Zocchetti,
Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano

Ingegnere elettrotecnico Claudio Mainini, Studio d'ingegneria Felpro Sagl, Lugano

Fisico della costruzione Fabio Breda, Ecocontrol SA, Locarno

Sicurezza antincendio Florian Rusterholz / Mariagrazia Di Pilato,
Caprez Ingenieure AG, Zurigo



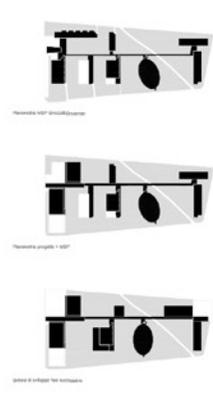


Piantone, scala 1:100

ASPETTI URBANISTICI

Inserimento nella città, contesto urbanistico e paesaggistico.
 La proposta urbanistica ha attentamente valutato la scelta tra un unico edificio e due o più edifici, optando per la soluzione a due edifici che lascia il cosiddetto "vuoto" in diverse parti del blocco.
 La nuova proposta rispetta il tema della limitata di ingresso su via Franciosi quale spazio fondamentale di questo blocco, inserendo uno spazio pubblico definito dalla disposizione ad angolo degli edifici (scuola e palestra).
 I due edifici principali compongono nell'insieme un luogo fortemente rappresentativo e identitario.
 In termini generali, l'organizzazione urbanistica, organizzato seguendo le indicazioni contenute nel MSP dello studio Smarzo Girometta & Girometta, si articola in un sistema di spazi pubblici, articolando il concetto presente nel MSP e complementando gli indicatori di sviluppo urbanistico di cui alla legge Cantonale del collegamento sportivo quale elemento ordinatore dell'intero Campus, nel quale si articola per una lunghezza complessiva di circa 350m tutti gli edifici di progetto e quelli futuri.
 L'intera area è intesa come un parco pubblico, articolando il concetto presente nel MSP e complementando gli indicatori di sviluppo urbanistico del Centro Ticino.
 Il grande spazio si estende lungo tutto il blocco, fino a raggiungere la via Franciosi, in modo tale da definire un grande paesaggio verde continuo. L'area urbana di collegamento con la piazza viene riprogettata come una vera e propria promenade, strutturata attraverso un viale alberato.
 Gli spazi aperti si dispongono come una sequenza, alternandosi agli edifici, lasciando il vuoto all'incirca tra i pezzi di quartiere e perseguendo in ogni modo l'idea di un parco tra i quali emerge l'ampio spazio che dovrebbe naturalmente venire in fase di progetto, si risponde a politiche sempre razionalizzate.
 Gli spazi del campus sono concepiti all'interno di un grande paesaggio, importante collegamento ecologico composto da gruppi arborei, verde di biodiversità e ambienti unici creati per la raccolta delle acque piovane.
 La rammenta arborea in aggiunta a quelle esistenti, include il paesaggio, come un'ampia cornice e uno dei grandi valori ecologici in grado di accogliere molteplici usi sportivi e attività contribuendo a creare biodiversità.
 Qualità dei rapporti con il contesto, il verde.
 Se l'area di collegamento rafforza il fronte della via, gli edifici si inseriscono razionalmente, in direzione delle "montagne". Lo spazio pubblico definito quale ingresso al campus è rivolto verso la piazza, e, di conseguenza, verso la piazza in parte marciata che

MASTERPLAN



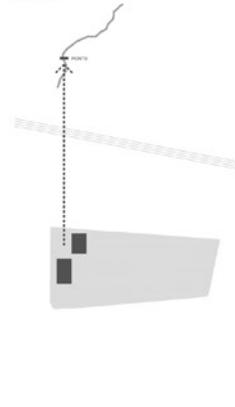
incorre sulla piazza di Biasca, quale presenza territoriale più significativa. Il progetto nuovo di carattere urbano più prevalente, le dimensioni e la posizione dei due edifici li stacca fortemente visivamente rispetto alle distanze alle cuiere gli edifici adiacenti vicini, mantenendo sempre una spaziosa libertà alblock, capace di garantire qualità a tutti gli ambienti.
 Il rapporto architettonico esaltato all'interno dell'area di progetto, si è inteso mantenere forte l'aspetto originale così come stabilito prima e prima stabilmente. Almeno la scuola è un edificio inteso nel senso, la palestra è invece intesa nel senso di un edificio nuovo.
 Il nuovo progetto rispetta lo spazio aperto come principale aspetto del progetto. Così che la definizione di una nuova piazza di ingresso, luogo di incontro tra Campus e città. È da intendersi come la prima e la più importante qualità di questo progetto.
 La palestra alla 4^a Str. si affaccia su via Franciosi come primo elemento visibile del campus, come un segno capace di comunicare la presenza del Campus Scolastico Cantonale di Biasca, mentre l'edificio fatto volume esteso, presente nel MSP dello studio Smarzo Girometta & Girometta.
 La piazza è quindi il punto di un sistema a fascia che si sviluppa lungo tutto il fronte stradale, secondo un volume della piazza pubblica e di un successivo spazio aperto, che comprende il ruolo per l'apertura della palestra (via, i campi di gioco all'aperto, e un parcheggio interno).
 La collocazione dei parcheggi e di estendere come la visuale di realizzare l'intero paesaggio lungo via Franciosi come spazio pubblico, in cui sono disposti le tettoie per le biciclette e il verde, sotto i grandi alberi ad alto fusto.
 L'accesso al parcheggio avviene dallo Stadio Vecchio Sud, così come quello del parcheggio esistente del CPT e piazza di piazza. Un nuovo sistema di spazi aperti è collocato in parallelo alla scuola, assicurando un collegamento più ampio per alcuni utenti pedoni e per il personale.
 Gli edifici sono di forma semplice e compatta e sono definiti sulla base di un sistema dimensionale comune (altezza 120m/125m), che permette la definizione dell'area di progetto con un disegno comune, caratterizzato da una logica nazionale quale ordine guida per lo sviluppo architettonico degli edifici, in base essenziale relazione con quello spazio. Il doppio accesso ad angolo alla scuola e al blocco palestra deve essere funzione degli edifici, in base essenziale relazione con quello spazio. Il doppio accesso ad angolo alla scuola e al blocco palestra deve essere funzione degli edifici, in base essenziale relazione con quello spazio.
 I tempi di progetto, gli uomini dei due edifici sono anche ad angolo con viale Fallo, evitando ingorghi con percorsi alternativi tra loro o percorsi in una successione, una dopo l'altra.
 Questo affacciato, fortemente legato all'aspetto urbanistico, è una scelta importante di questa proposta.

PERCORSI COPERTI

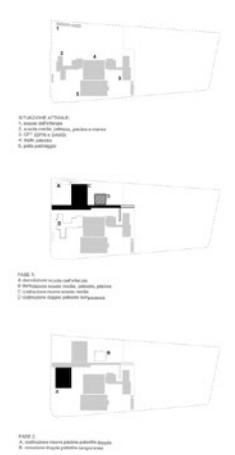


Aspetti architettonici e funzionali.
 Obiettivi e cornice della tipologia progettuale.
 Il nostro progetto propone, a partire dall'aspetto urbanistico, due volumi tali da essere facilmente riconoscibili. Spiega uguale nelle dimensioni in pianta, l'altezza e la facciata distinguono il volume principale - distribuito alla scala del secondo volume - distribuito alle attività sportive.
 Gli edifici sono di forma semplice e compatta e sono definiti sulla base di un sistema dimensionale comune (altezza 120m/125m), che permette la definizione dell'area di progetto con un disegno comune, caratterizzato da una logica nazionale quale ordine guida per lo sviluppo architettonico degli edifici, in base essenziale relazione con quello spazio. Il doppio accesso ad angolo alla scuola e al blocco palestra deve essere funzione degli edifici, in base essenziale relazione con quello spazio.
 I tempi di progetto, gli uomini dei due edifici sono anche ad angolo con viale Fallo, evitando ingorghi con percorsi alternativi tra loro o percorsi in una successione, una dopo l'altra.
 Questo affacciato, fortemente legato all'aspetto urbanistico, è una scelta importante di questa proposta.

CASATA



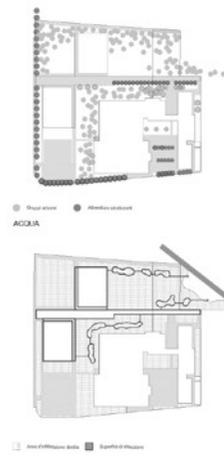
TAVOLE REALIZZAZIONE



ASSI PRINCIPALI



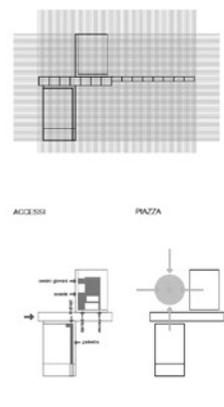
ALBERATURE



CONNESSIONI



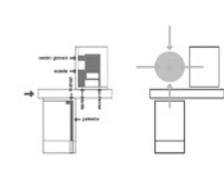
GRIGLIA 125x125 cm



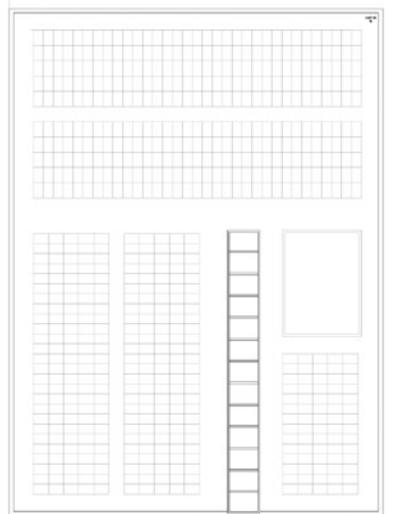
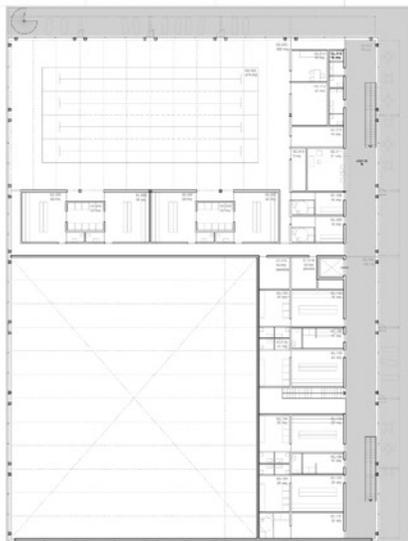
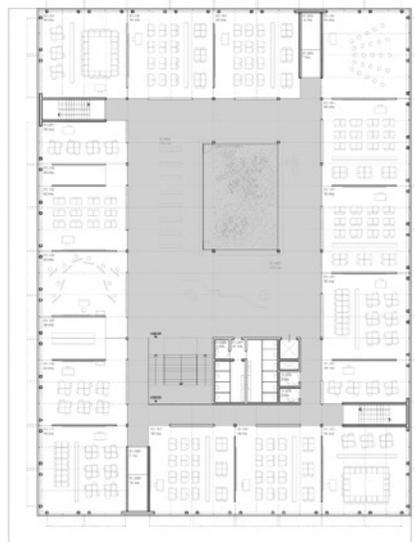
ACCSOIA



PAGLIA



Comunità funzionali e qualità della distribuzione interna, in relazione agli standard logici.
 La qualità spaziale e la gerarchia dell'uso ottimale della luce naturale, l'attenzione di gestione spaziale e dei collegamenti verticali, dalle viste generose verso il paesaggio. La forma degli spazi comuni, quali gli atri e gli spazi fono, è chiara, semplice, generosa, differenziata e spaziosa. Il progetto è in grado di generare una sequenza di luoghi comuni ma al contempo diversificati e spaziosi tra loro. Il progetto ha individuato la soluzione relativa ai collegamenti verticali della scuola, che si compone di una grande scala principale che collega il piano terra al due piani superiori delle aule, e da una seconda scala doppia che invece collega il piano terra alla sala polivalente superiore. La scala superiore permette di sviluppare l'area di aule e di aule in ciascuna aula con uno specifico uso, tale per cui il blocco aule è il più grande e il più articolato. Il blocco aule è il più grande e il più articolato. Il blocco aule è il più grande e il più articolato. Il blocco aule è il più grande e il più articolato.
 La chiara logica del progetto garantisce la coerenza tra funzioni, spazi e forme. La disposizione degli edifici, la disposizione degli atri, la distribuzione interna del programma funzionale, il rapporto tra spazi interni ed esterni, sono tutti aspetti particolarmente importanti di qualità, funzionalità e riconoscibilità. L'efficienza strutturale permette di contenere il costo complessivo senza rinunciare a spazi di qualità, generosi e confortevoli. Nel rispetto del programma funzionale, si propone la seguente organizzazione degli spazi suddivisa in tre blocchi: Blocco scolastico: 01-100 Scuola Elementare, 01-200 Scuola Secondaria, 01-300 Amministrazione, 01-400 Spazi Comuni, 01-500 Spazi Sportivi, 01-600 Spazi Ricreativi, 01-700 Spazi Ricreativi, 01-800 Spazi Ricreativi, 01-900 Spazi Ricreativi, 01-1000 Spazi Ricreativi.
 Il progetto è organizzato in modo da garantire la massima efficienza, funzionalità e riconoscibilità. L'efficienza strutturale permette di contenere il costo complessivo senza rinunciare a spazi di qualità, generosi e confortevoli. Nel rispetto del programma funzionale, si propone la seguente organizzazione degli spazi suddivisa in tre blocchi: Blocco scolastico: 01-100 Scuola Elementare, 01-200 Scuola Secondaria, 01-300 Amministrazione, 01-400 Spazi Comuni, 01-500 Spazi Sportivi, 01-600 Spazi Ricreativi, 01-700 Spazi Ricreativi, 01-800 Spazi Ricreativi, 01-900 Spazi Ricreativi, 01-1000 Spazi Ricreativi.
 Il progetto è organizzato in modo da garantire la massima efficienza, funzionalità e riconoscibilità. L'efficienza strutturale permette di contenere il costo complessivo senza rinunciare a spazi di qualità, generosi e confortevoli. Nel rispetto del programma funzionale, si propone la seguente organizzazione degli spazi suddivisa in tre blocchi: Blocco scolastico: 01-100 Scuola Elementare, 01-200 Scuola Secondaria, 01-300 Amministrazione, 01-400 Spazi Comuni, 01-500 Spazi Sportivi, 01-600 Spazi Ricreativi, 01-700 Spazi Ricreativi, 01-800 Spazi Ricreativi, 01-900 Spazi Ricreativi, 01-1000 Spazi Ricreativi.



- LEGENDA**
- 01-02 Aula di classe per 30-35 mq x 10
 - 03-04 Laboratorio informatico ed audiovisivo 200 mq
 - 05-06 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 07-08 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 09-10 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 11-12 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 13-14 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 15-16 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 17-18 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 19-20 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 21-22 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 23-24 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 25-26 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 27-28 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 29-30 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 31-32 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 33-34 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 35-36 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 37-38 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 39-40 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 41-42 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 43-44 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 45-46 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 47-48 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 49-50 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 51-52 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 53-54 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 55-56 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 57-58 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 59-60 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 61-62 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 63-64 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 65-66 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 67-68 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 69-70 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 71-72 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 73-74 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 75-76 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 77-78 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 79-80 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 81-82 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 83-84 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 85-86 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 87-88 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 89-90 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 91-92 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 93-94 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 95-96 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 97-98 Spogliatoio di palestra 20 mq
 - 99-100 Spogliatoio di palestra 20 mq
- FIGURE**
- 001-002 Aula 100 mq
 - 003-004 Aula 100 mq
 - 005-006 Aula 100 mq
 - 007-008 Aula 100 mq
 - 009-010 Aula 100 mq
 - 011-012 Aula 100 mq
 - 013-014 Aula 100 mq
 - 015-016 Aula 100 mq
 - 017-018 Aula 100 mq
 - 019-020 Aula 100 mq
 - 021-022 Aula 100 mq
 - 023-024 Aula 100 mq
 - 025-026 Aula 100 mq
 - 027-028 Aula 100 mq
 - 029-030 Aula 100 mq
 - 031-032 Aula 100 mq
 - 033-034 Aula 100 mq
 - 035-036 Aula 100 mq
 - 037-038 Aula 100 mq
 - 039-040 Aula 100 mq
 - 041-042 Aula 100 mq
 - 043-044 Aula 100 mq
 - 045-046 Aula 100 mq
 - 047-048 Aula 100 mq
 - 049-050 Aula 100 mq
 - 051-052 Aula 100 mq
 - 053-054 Aula 100 mq
 - 055-056 Aula 100 mq
 - 057-058 Aula 100 mq
 - 059-060 Aula 100 mq
 - 061-062 Aula 100 mq
 - 063-064 Aula 100 mq
 - 065-066 Aula 100 mq
 - 067-068 Aula 100 mq
 - 069-070 Aula 100 mq
 - 071-072 Aula 100 mq
 - 073-074 Aula 100 mq
 - 075-076 Aula 100 mq
 - 077-078 Aula 100 mq
 - 079-080 Aula 100 mq
 - 081-082 Aula 100 mq
 - 083-084 Aula 100 mq
 - 085-086 Aula 100 mq
 - 087-088 Aula 100 mq
 - 089-090 Aula 100 mq
 - 091-092 Aula 100 mq
 - 093-094 Aula 100 mq
 - 095-096 Aula 100 mq
 - 097-098 Aula 100 mq
 - 099-100 Aula 100 mq

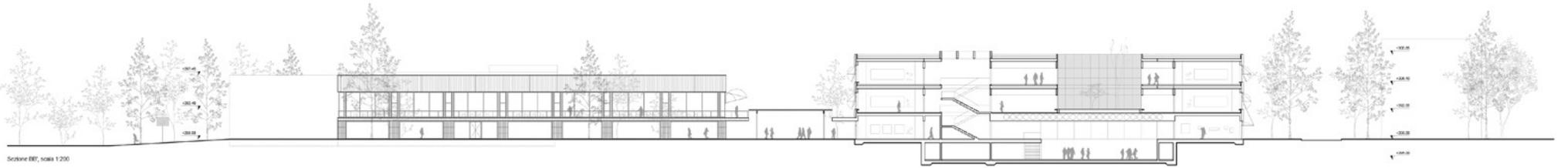
- LEGENDA**
- 001-002 Aula 100 mq
 - 003-004 Aula 100 mq
 - 005-006 Aula 100 mq
 - 007-008 Aula 100 mq
 - 009-010 Aula 100 mq
 - 011-012 Aula 100 mq
 - 013-014 Aula 100 mq
 - 015-016 Aula 100 mq
 - 017-018 Aula 100 mq
 - 019-020 Aula 100 mq
 - 021-022 Aula 100 mq
 - 023-024 Aula 100 mq
 - 025-026 Aula 100 mq
 - 027-028 Aula 100 mq
 - 029-030 Aula 100 mq
 - 031-032 Aula 100 mq
 - 033-034 Aula 100 mq
 - 035-036 Aula 100 mq
 - 037-038 Aula 100 mq
 - 039-040 Aula 100 mq
 - 041-042 Aula 100 mq
 - 043-044 Aula 100 mq
 - 045-046 Aula 100 mq
 - 047-048 Aula 100 mq
 - 049-050 Aula 100 mq
 - 051-052 Aula 100 mq
 - 053-054 Aula 100 mq
 - 055-056 Aula 100 mq
 - 057-058 Aula 100 mq
 - 059-060 Aula 100 mq
 - 061-062 Aula 100 mq
 - 063-064 Aula 100 mq
 - 065-066 Aula 100 mq
 - 067-068 Aula 100 mq
 - 069-070 Aula 100 mq
 - 071-072 Aula 100 mq
 - 073-074 Aula 100 mq
 - 075-076 Aula 100 mq
 - 077-078 Aula 100 mq
 - 079-080 Aula 100 mq
 - 081-082 Aula 100 mq
 - 083-084 Aula 100 mq
 - 085-086 Aula 100 mq
 - 087-088 Aula 100 mq
 - 089-090 Aula 100 mq
 - 091-092 Aula 100 mq
 - 093-094 Aula 100 mq
 - 095-096 Aula 100 mq
 - 097-098 Aula 100 mq
 - 099-100 Aula 100 mq







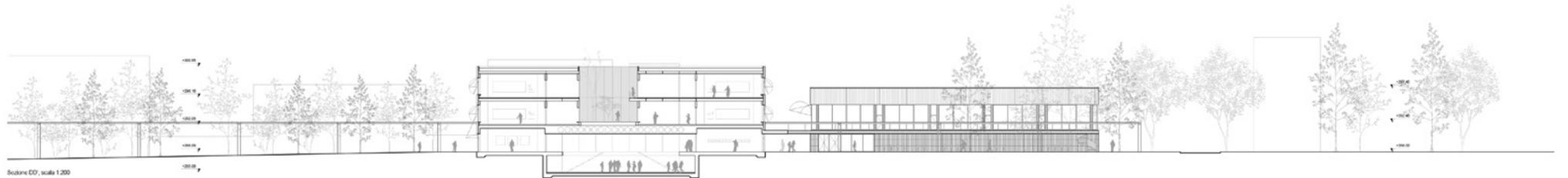
Sezione AA', scala 1:200



Sezione BB', scala 1:200

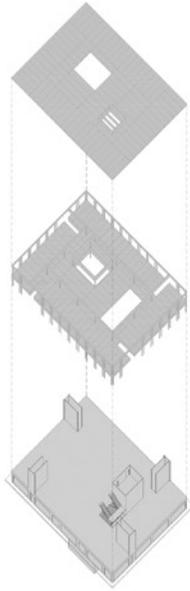


Sezione CC', scala 1:200

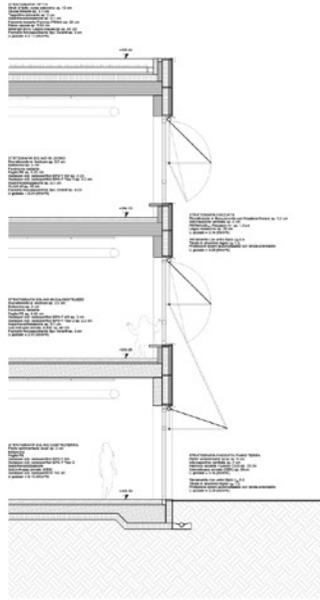


Sezione DD', scala 1:200





Assonometria del concetto strutturale - Scuola

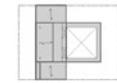
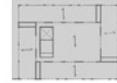
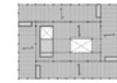


Sezione, scala 1:50



Pianta e facciata, scala 1:50

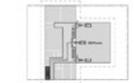
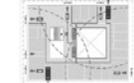
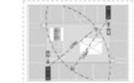
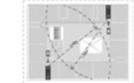
Schema strutturale



Schema strutturale

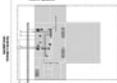
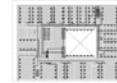
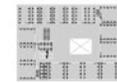
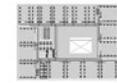


Schema scalabilità



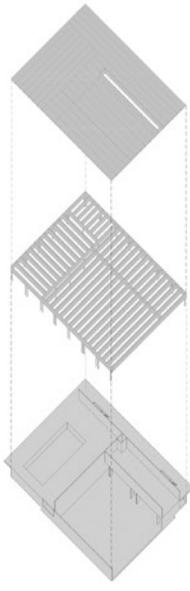
Schema misure anticoncilio

- LEGENDA
- Struttura esistente
- Struttura nuova
- Struttura in legno
- Struttura in acciaio
- Struttura in legno

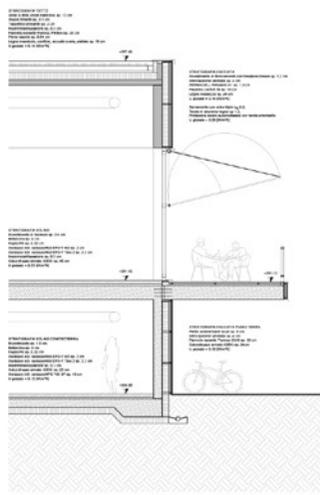


Schema impianti

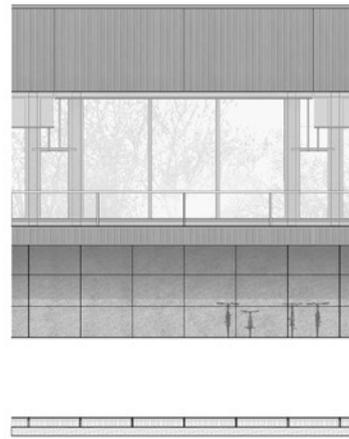
- LEGENDA
- Struttura esistente
- Struttura nuova
- Struttura in legno
- Struttura in acciaio
- Struttura in legno



Assonometria del concetto strutturale - Palestra

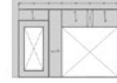


Sezione, scala 1:50



Pianta e facciata, scala 1:50

Schema strutturale



Schema strutturale

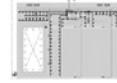


Schema scalabilità



Schema misure anticoncilio

- LEGENDA
- Struttura esistente
- Struttura nuova
- Struttura in legno
- Struttura in acciaio
- Struttura in legno



Schema impianti

- LEGENDA
- Struttura esistente
- Struttura nuova
- Struttura in legno
- Struttura in acciaio
- Struttura in legno

CONCETTO STRUTTURALE

Il volume strutturale è suddiviso in due parti: un blocco principale a pianta quadrata e un blocco secondario a pianta rettangolare. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato.

CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

CONCETTO PER LA SICUREZZA

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

CONCETTO PER GLI IMPIANTI

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

PALESTRA

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

CONCETTO STRUTTURALE

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

CONCETTO PER LA SICUREZZA

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

CONCETTO PER GLI IMPIANTI

Il blocco principale è sostenuto da pilastri in cemento armato e travi in acciaio. Le pareti sono in cemento armato e le coperture sono in travi a T e lastre in cemento armato. La struttura è basata su pilastri in cemento armato e travi in acciaio.

Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

Il posizionamento degli edifici, in parte rivisto in seconda fase, viene ancora ritenuto molto positivo in quanto assicura un legame chiaro tra il futuro campus, via Francini e la stazione. Esso lascia ampi spazi per lo sviluppo del comparto, in particolare per quanto concerne eventuali rapporti con l'ampliamento del CPT, relazionandosi anche in modo interessante con gli edifici esistenti e lasciando lo spazio necessario per gli edifici provvisori. Il progetto, però, in seconda fase propone la modifica della piazza d'ingresso originale che era definita da tre elementi costruiti. Nella nuova versione la piazza diventa uno spiazzo in calcestre parzialmente alberato che non convince la giuria. Infatti, si fatica a definire con precisione la natura di questo luogo che risulta un misto tra area verde del campus, area di ingresso e "spazio filtro". Poco chiaro è anche il suo rapporto col viale alberato. Per quanto concerne i percorsi esterni coperti, lascia perplessi la suddivisione della pensilina originale, che in prima fase si presentava come elemento unico accostato ai volumi costruiti. Ora, invece, questo elemento resta in parte pensilina e in parte si trasforma in aggetto ai due volumi proposti. Il rapporto tra questi elementi, in particolare per quanto riguarda la pensilina e l'aggetto della piscina che funge da terrazza-solarium, è ritenuto particolarmente problematico. La giuria ritiene che nel progetto si riscontrano troppi elementi che definiscono l'entrata al comparto che invece, secondo quanto indicato nella relazione tecnica, dovrebbe corrispondere alla testata della pensilina principale.

Aspetti architettonici e funzionali

A livello di espressione architettonica, l'edificio che ospita i contenuti sportivi propone un importante zoccolo rivestito in pietra naturale. Questo viene stranamente ripreso anche per l'edificio scolastico che, però, ha una tipologia molto diversa. Infatti, in quest'ultimo edificio, lo "zoccolo" è regolarmente interrotto dalle ampie vetrate giustamente proposte per il piano terreno di un edificio a carattere scolastico.

Questo problema viene ulteriormente enfatizzato dall'elimina-

zione di diversi elementi strutturali presenti ai piani superiori che avrebbero potuto dare una certa regolarità e sostanza a questo basamento. Sono apprezzati gli ingressi separati tra scuola e centro giovani, così come la funzionalità degli spazi scolastici e le loro interazioni. Si apprezza anche il posizionamento del centro giovani che usufruisce di molteplici affacci qualificati, ma convince meno l'interazione tra gli spazi di circolazione del centro giovani e la vetrata della sala polivalente.

Ai piani superiori si ritrovano funzionalmente disposti gli spazi scolastici che si relazionano col grande atrio distributivo, il quale rispetto alla prima fase perde spiacevolmente la relazione col contesto che prima era garantita tramite gli squarci visivi ora eliminati. La nuova dimensione e proporzione del patio penalizza l'apporto di luce naturale al grande atrio distributivo. Per quanto concerne l'edificio con i contenuti sportivi, la giuria non ritiene convincente il meccanismo di ingresso e distribuzione; al contrario, il funzionamento generale è ben risolto.

Aspetti costruttivi e statici

L'edificio viene proposto con una struttura ibrida calcestruzzo/legno. Tutti i piani dell'edificio presentano spessori strutturali analoghi, indipendentemente dal materiale proposto. Rimane qualche dubbio per quanto concerne il dimensionamento delle travi di copertura della palestra.

Aspetti tecnici

Il progetto presenta alcune problematiche relative alla sostenibilità ambientale, senza però particolari problemi di fisica della costruzione. Risulta assente l'invece necessario approfondimento sull'impianto fotovoltaico. Si segnalano possibili problematiche acustiche legate alle emissioni degli impianti. Apprezzato il ricorso a materiali riciclati e lignei, nonché il discreto livello di separabilità tra elementi. Poco apprezzata la bassa possibilità di riconfigurazione degli spazi.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi risulta inferiore alla media delle

proposte presentate. Per quanto concerne l'ottimizzazione dei costi sul ciclo di vita si apprezzano la razionalità funzionale, la distribuzione impiantistica e l'efficienza energetica. Non convincono le protezioni solari in tessili e la superficie del lucernario.

Sesto rango **Sesto premio**

Architetto Luca Pessina Architekten AG, Zurigo

Architetto del paesaggio Dominique Ghiggi, ghiggi paesaggi
Landschaft & Städtebau GmbH, Zurigo

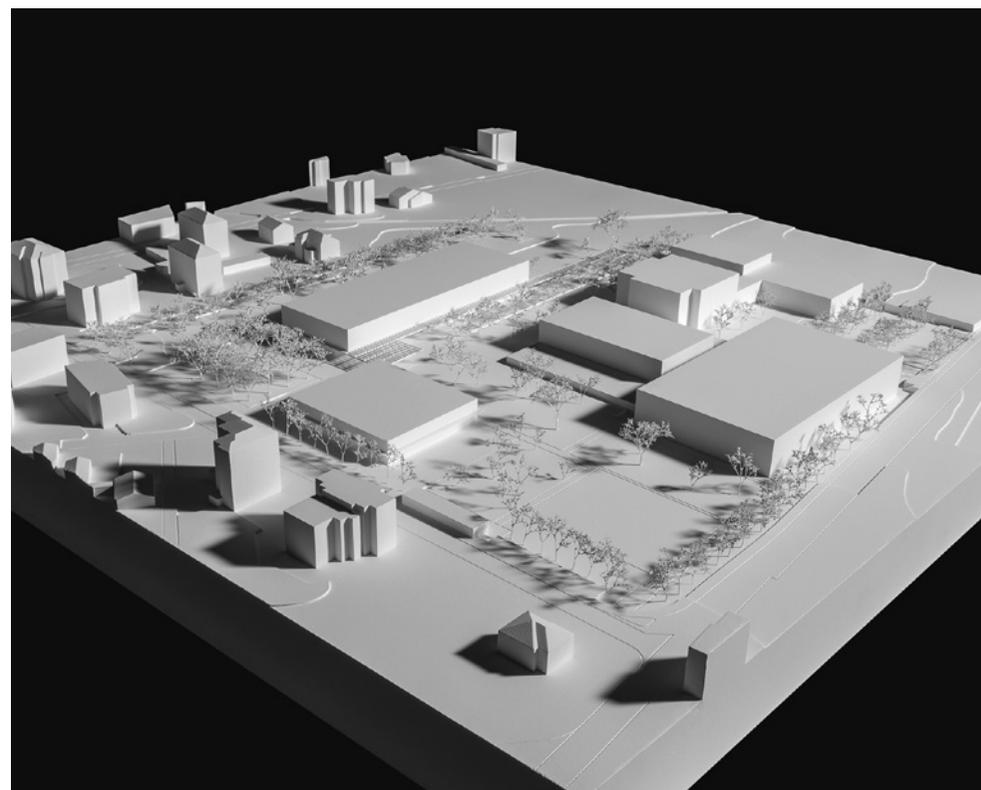
Ingegnere Civile Francesco Snozzi, Ingeni SA, Zurigo

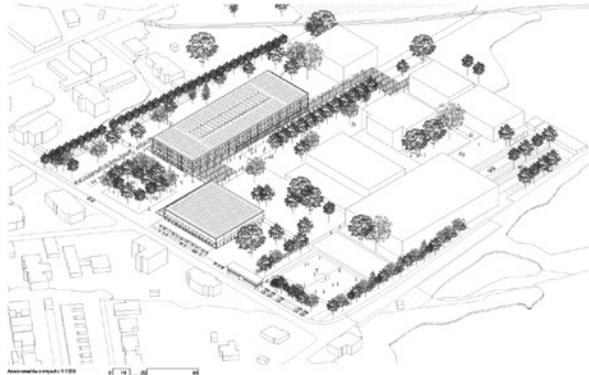
Ingegnere RCVS Andrea Rusconi, Studio d'ingegneria
Visani Rusconi Taleri (VRT) SA, Taverne

Ingegnere elettrotecnico Massimo Solcà / Andrea Spreafico,
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Fisico della costruzione Riccardo Arlunno, IFEC ingegneria SA, Bellinzona

Sicurezza antincendio Alessandra Medici, IFEC ingegneria SA, Bellinzona





Il progetto risponde alla vocazione territoriale del comparto di Quinta, i riferimenti orografici, gli elementi infrastrutturali e i vasti spazi aperti offrono punti di riferimento e orientamento. L'intervento mira a consolidare l'intero campus in un tutt'uno, strutturando le funzioni già presenti e quelle future in un insieme coerente e riconoscibile.

Un campus accorato e definito, ma allo stesso tempo aperto e permeabile, dove l'aggiornamento e gli ampi spazi liberi del contesto possono flare il suo interno, mantenendo il legame con la forte presenza territoriale delle montagne e la vista prospettica della valle verso sud.

Lungo Via Francesco, un nuovo spazio d'accesso funge da perno del comparto e guida i flussi dalla stazione verso l'interno del campus. Un asse centrale regola e organizza le funzioni del campus lungo tutto il comparto.

I nuovi volumi dell'intervento si strutturano l'altrimenti degli spazi esterni del campus. Lungo l'asse centrale, un porticato coperto collega gli edifici -nuovi, esistenti e futurari- e offre uno spazio di aggregazione vigoroso in sinergia con gli spazi esterni ed i riferimenti territoriali ad esso vicini.

Il piano terreno è uno spazio pubblico e aperto, una piazza interna per la scuola e per il comparto nel suo insieme. L'organizzazione della scuola media risponde agli standard logistici dell'edilizia scolastica. L'intero edificio scolastico è attraversato da un atrio diffuso che si estende su tutti i piani della scuola, offrendo agli utenti zone aggregative e spazi di studio.

La struttura dell'edificio è costituita da uno scheletro in calcestruzzo e da travi secondarie in legno, definendo un'infrastructure spaziale e flessibile. Gli elementi costruttivi sono ripetuti e legati, con una chiara e indipendente suddivisione tra struttura primaria, impianti e pareti interne.

CONTESTO TERRITORIALE

L'aggiornamento di Biacca è parte del processo della regione del Valle, in un'area pianeggiante che, oltre nord, si divide tra la Via di Biacca e la Lunetta e che verso sud è aperta verso la Piana. Agli inizi anni ottanta il sito vede la nascita di un comparto residenziale di medio-alta densità, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici. Lungo l'asse centrale si formano successivamente i volumi di servizio e artigianali, che costituiscono una presenza di identificazione e orientamento.

Il comparto si trova nell'area di Via Francesco e si divide in due parti: una a nord, con un'area di parcheggio e un'area di servizio, e una a sud, con un'area di parcheggio e un'area di servizio. La struttura del sito è caratterizzata da un'organizzazione in righe di edifici monostorici, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici. La struttura del sito è caratterizzata da un'organizzazione in righe di edifici monostorici, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici.

I volumi di servizio e artigianali sono disposti lungo l'asse centrale, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici. La struttura del sito è caratterizzata da un'organizzazione in righe di edifici monostorici, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici. La struttura del sito è caratterizzata da un'organizzazione in righe di edifici monostorici, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici.

Il progetto si basa su elementi identitari e contestuali. L'intervento è quello di consolidare il campus nel suo insieme, riorganizzando e riutilizzando le funzioni già presenti in un tutt'uno coerente e riconoscibile. Un campus accorato e definito, ma allo stesso tempo aperto e permeabile, dove l'aggiornamento e gli ampi spazi liberi del contesto possono flare il suo interno, mantenendo il legame con la forte presenza territoriale delle montagne e la vista prospettica della valle verso sud. Un campus accorato e definito, ma allo stesso tempo aperto e permeabile, dove l'aggiornamento e gli ampi spazi liberi del contesto possono flare il suo interno, mantenendo il legame con la forte presenza territoriale delle montagne e la vista prospettica della valle verso sud.

L'intero del campus si trova nell'area di Via Francesco e si divide in due parti: una a nord, con un'area di parcheggio e un'area di servizio, e una a sud, con un'area di parcheggio e un'area di servizio. La struttura del sito è caratterizzata da un'organizzazione in righe di edifici monostorici, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici.

NUOVI VOLUMI E SPACIO ESTERNO

L'intero volumetrico delle nuove edificazioni e la distribuzione del programma permettono di stabilire e articolare l'interno del campus. Le nuove edificazioni si integrano con l'esistente, mantenendo il legame con il suo interno e partecipando nel territorio a consolidare l'intero comparto in un insieme definito e riconoscibile.

La strada che attualmente attraversa il campus tra nord e sud diventa l'asse strutturante del comparto, il "cuore" del campus. Lungo l'asse è possibile realizzare, in armonia, le funzioni attuali e soprattutto creare un elemento di riferimento per il futuro sviluppo. L'asse centrale funge da perno che si riflette con la possibilità della valle, beneficiando di elementi di riferimento e orientamento.

L'intervento si basa su elementi identitari e contestuali. L'intervento è quello di consolidare il campus nel suo insieme, riorganizzando e riutilizzando le funzioni già presenti in un tutt'uno coerente e riconoscibile. Un campus accorato e definito, ma allo stesso tempo aperto e permeabile, dove l'aggiornamento e gli ampi spazi liberi del contesto possono flare il suo interno, mantenendo il legame con la forte presenza territoriale delle montagne e la vista prospettica della valle verso sud.

Un nuovo spazio di accesso funge da perno del comparto e guida i flussi dalla stazione verso l'interno del campus. Un asse centrale regola e organizza le funzioni del campus lungo tutto il comparto.

La grata dei nuovi volumi edilizi si bilancia con quella dei volumi esistenti, definendo un insieme coerente e riconoscibile. La scala di riferimento è quella del sito, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici. La struttura del sito è caratterizzata da un'organizzazione in righe di edifici monostorici, con un'organizzazione in righe di edifici monostorici.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E TIPIE DI COSTRUZIONE

Il programma degli spazi è suddiviso in due volumi di costruzione. Lo studio multivolume è quello che si estende su tutti i piani della scuola, offrendo agli utenti zone aggregative e spazi di studio. La struttura dell'edificio è costituita da uno scheletro in calcestruzzo e da travi secondarie in legno, definendo un'infrastructure spaziale e flessibile. Gli elementi costruttivi sono ripetuti e legati, con una chiara e indipendente suddivisione tra struttura primaria, impianti e pareti interne.

Il nuovo spazio di accesso funge da perno del comparto e guida i flussi dalla stazione verso l'interno del campus. Un asse centrale regola e organizza le funzioni del campus lungo tutto il comparto.

NATURA E PARCHIO

Il progetto recupera questo spazio di verde, per restituire la natura all'interno del campus. Questo spazio è quello che si estende su tutti i piani della scuola, offrendo agli utenti zone aggregative e spazi di studio. La struttura dell'edificio è costituita da uno scheletro in calcestruzzo e da travi secondarie in legno, definendo un'infrastructure spaziale e flessibile. Gli elementi costruttivi sono ripetuti e legati, con una chiara e indipendente suddivisione tra struttura primaria, impianti e pareti interne.

Ogni spazio è caratterizzato da spazi aperti e volumi specifici. La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio. La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio. La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio.

La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio. La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio.

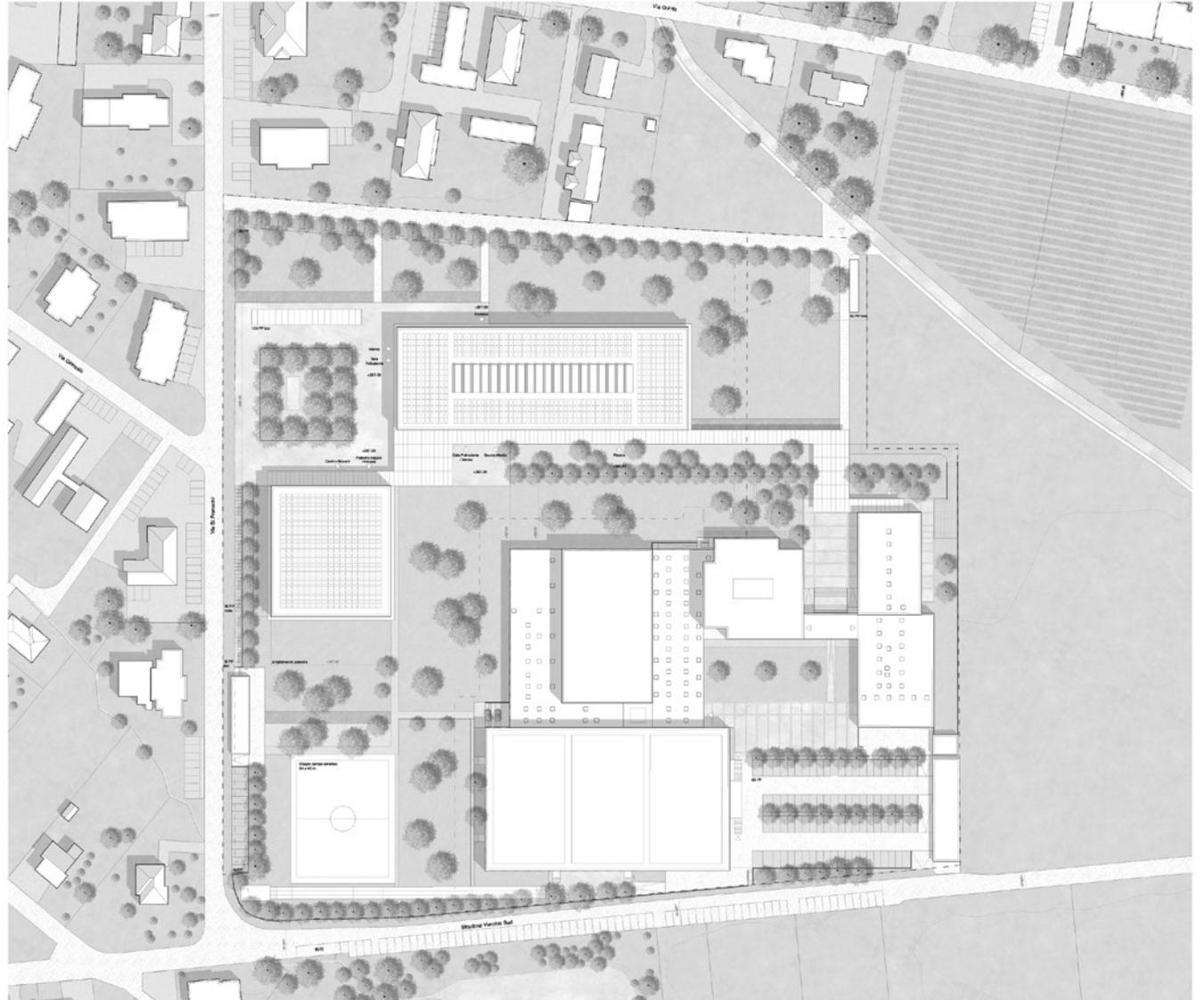
La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio. La Piazza d'ingresso, rivolta in parte al nord, è articolata in un'area di servizio e un'area di parcheggio.



Disposizione generale dell'edificio scolastico



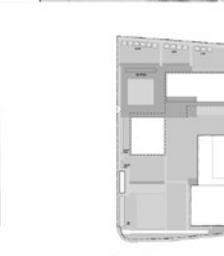
Tipologia di riferimento per il nuovo spazio



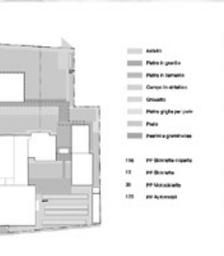
Piano di riferimento 1:200



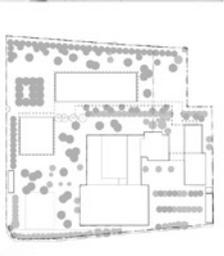
Aspetto generale



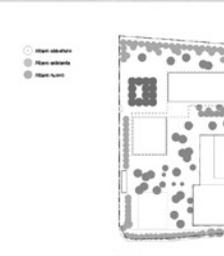
Aspetto esterno



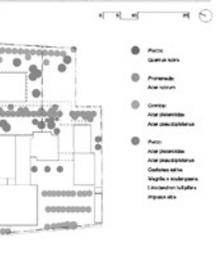
Aspetto interno



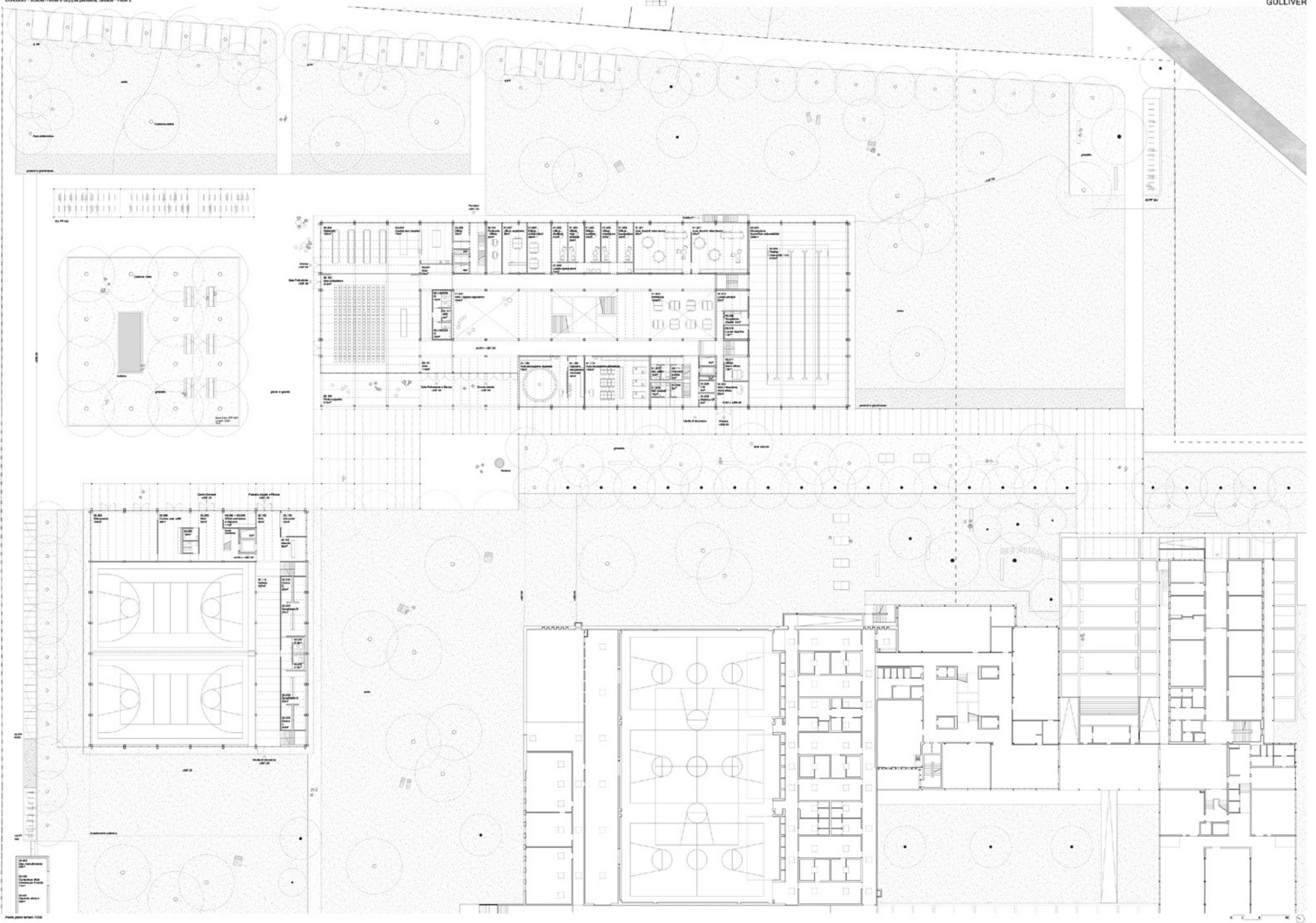
Aspetto esterno



Aspetto interno



Aspetto esterno



Scale: 1:500
Date: 10/2011
Author: GULLIVER

Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

Il progetto propone due volumi distinti: uno destinato alla palestra e l'altro alla scuola media, al centro giovani e alla piscina. Questi due volumi generano diverse aree esterne, tra cui una piazza d'ingresso e spazi verdi tra gli edifici. Sebbene l'area di accesso sia ben definita, le altre superfici dedicate allo svago non risultano sufficientemente strutturate o caratterizzate, e non hanno convinto la giuria.

Aspetti architettonici e funzionali

Il rapporto tra i contenuti semi-pubblici e la piazza d'ingresso è considerato positivo. Tuttavia, la soluzione della pensilina nord/sud non riesce a raggruppare efficacemente i vari accessi alle diverse funzioni. Gli ingressi alla sala polivalente e al refettorio presentano una protezione insufficiente. Il rapporto tra gli edifici e la pensilina non è risolto in modo adeguato. La soluzione tipologica proposta per la scuola, con l'orientamento delle aule est/ovest e la presenza di ampi spazi didattici nella zona centrale, risulta convincente. Particolarmente interessante è l'illuminazione del corpo centrale attraverso gli shed. L'edificio delle palestre e del centro giovani risponde in modo adeguato al programma, eccetto per l'organizzazione dei corridoi "sporchi e puliti" della sala fitness, criticità rilevata anche per la piscina.

Aspetti costruttivi e statici

Gli aspetti costruttivi e statici sono coerenti con le scelte architettoniche. Tuttavia, permangono dubbi sulla pertinenza della piscina inserita nell'edificio scolastico, in quanto comporta un notevole sforzo strutturale.

Aspetti tecnici

I concetti tecnici risultano coerenti con le scelte architettoniche. A livello di sostenibilità, l'edificio riceve una valutazione media.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi risulta superiore alla media delle proposte presentate, a causa dell'ampia superficie proposta.

Settimo rango

Architetto canevascini & corecco Sagl, Lugano

Architetto del paesaggio Julien Descombes, Atelier ADR SA, Ginevra

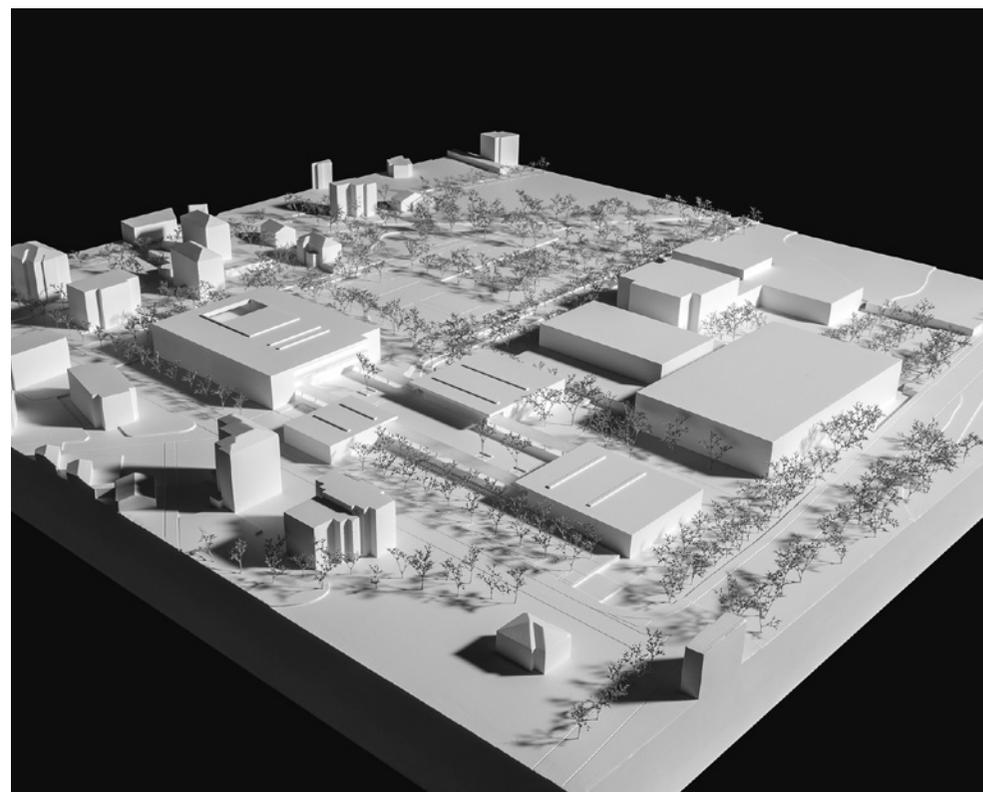
Ingegnere Civile Leo Girardi, Messi & Associati SA, Bellinzona

Ingegnere RCVS Fabrizio Zocchetti,
Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano

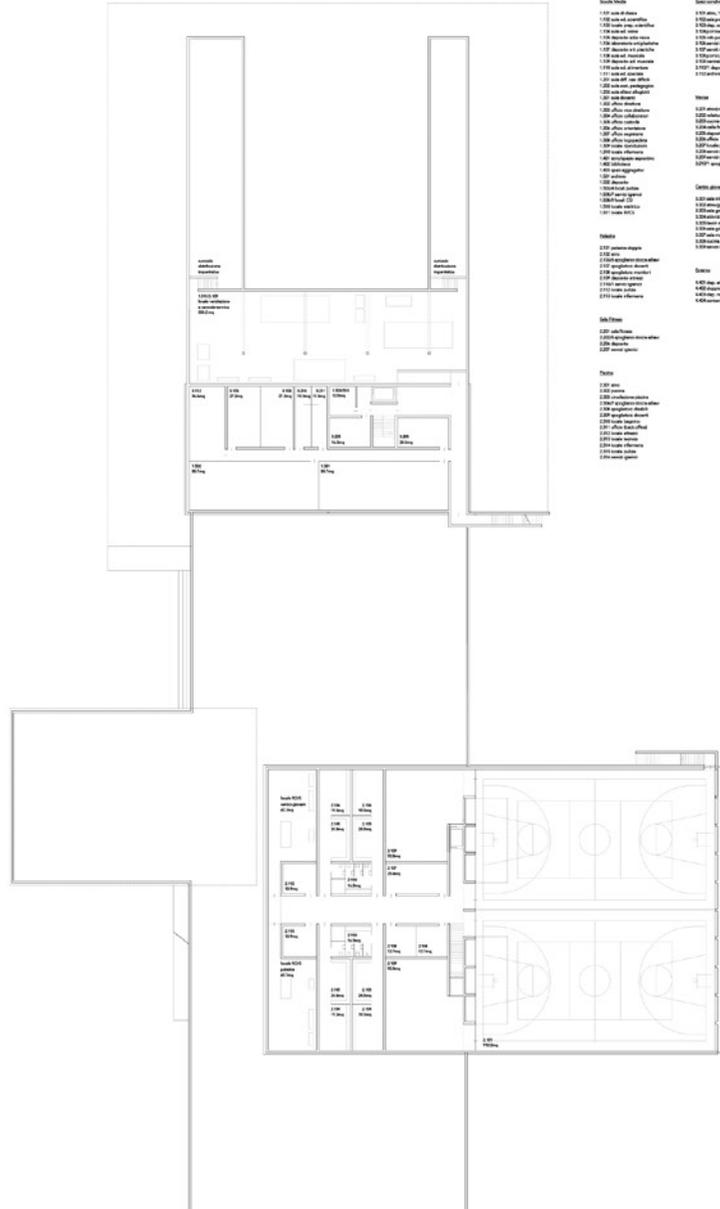
Ingegnere elettrotecnico Guido Comperti, Tecnoprogetti SA, Camorino

Fisico della costruzione Riccardo Arlunno, IFEC ingegneria SA, Bellinzona

Sicurezza antincendio Alessandra Medici, IFEC ingegneria SA, Bellinzona



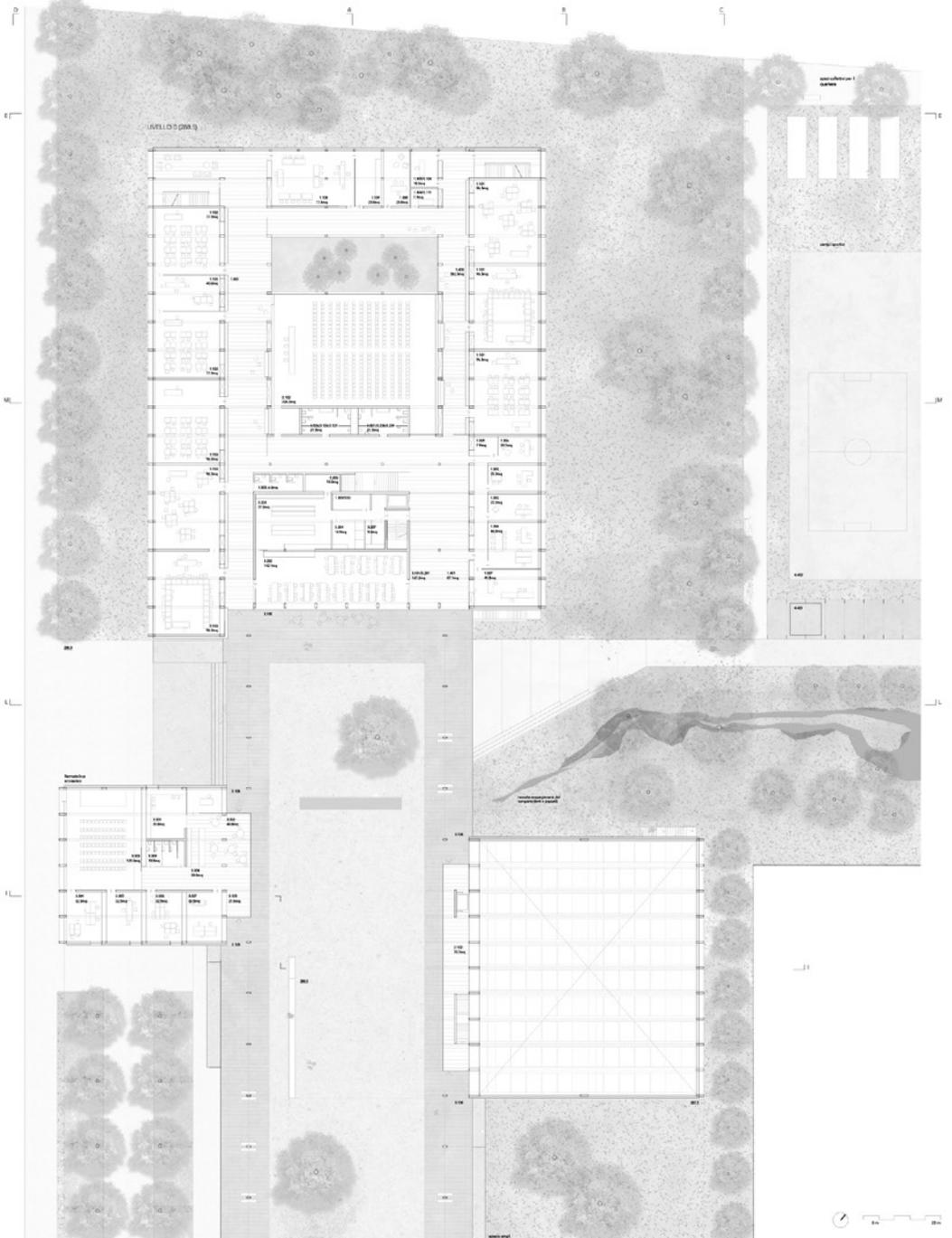
AVLLO 0 (PBI 5/2015)



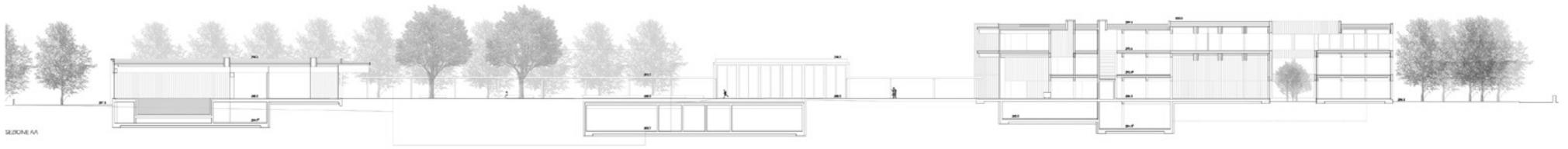
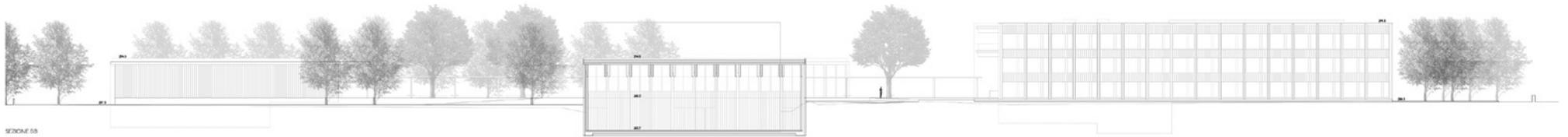
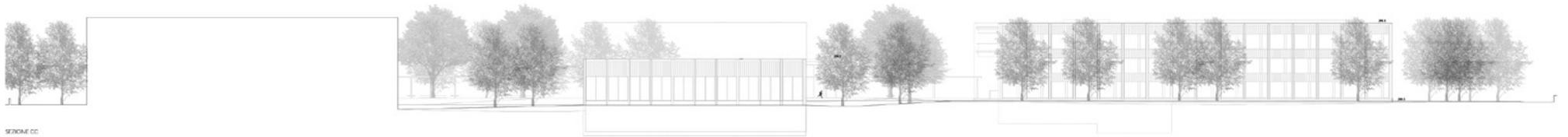
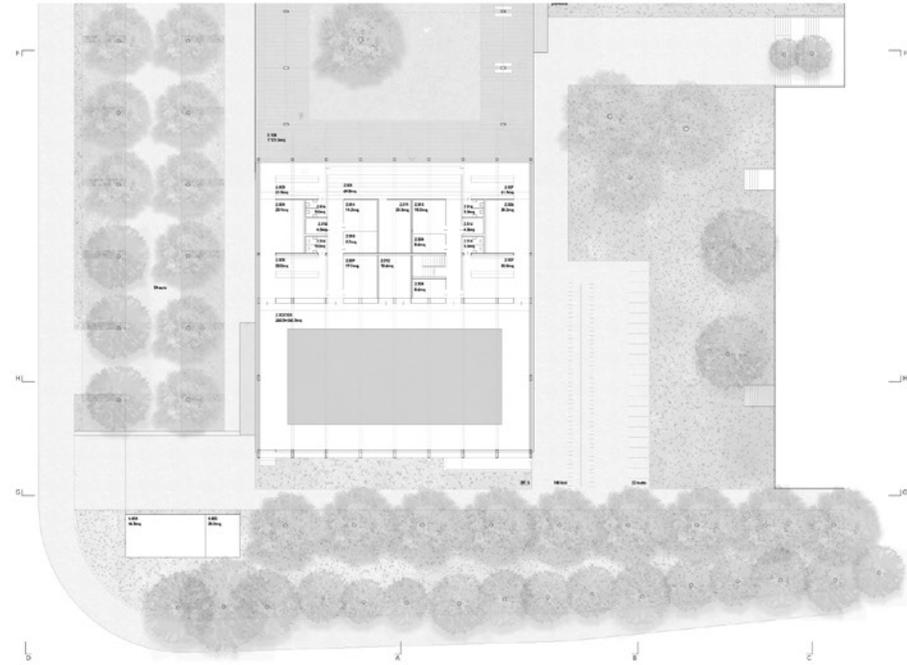
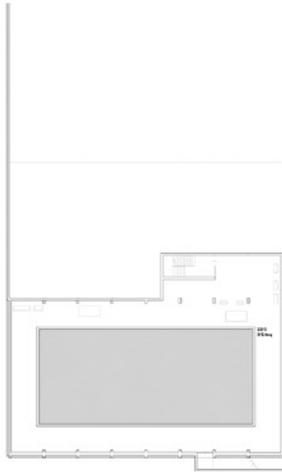
LEGENDA

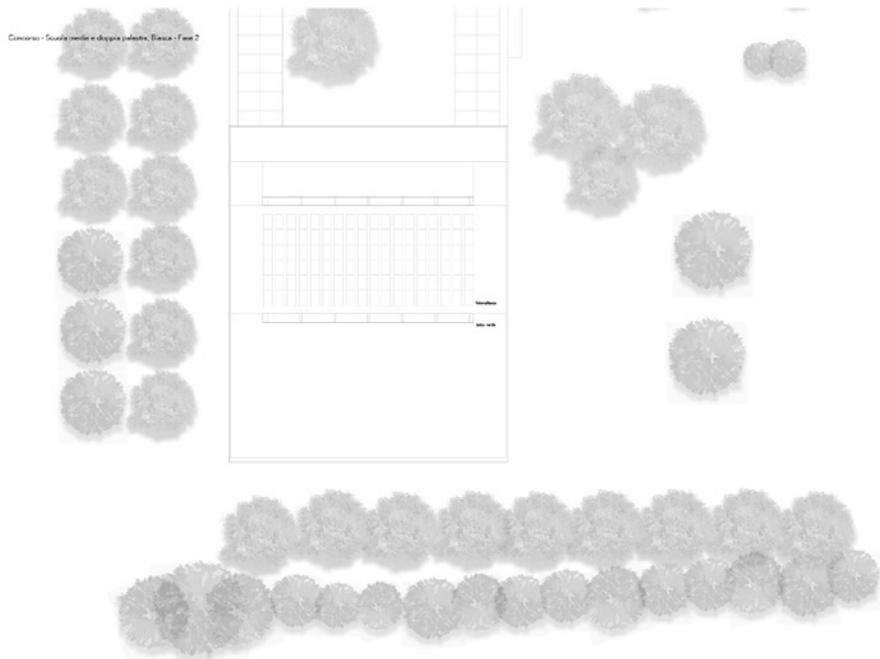
- | | |
|----------------------|-------------------------------|
| Scale Media | Scale Media |
| 1.010 scala di scala | 1.010 scala di scala con 1/10 |
| 1.020 scala di scala | 1.020 scala di scala |
| 1.030 scala di scala | 1.030 scala di scala |
| 1.040 scala di scala | 1.040 scala di scala |
| 1.050 scala di scala | 1.050 scala di scala |
| 1.060 scala di scala | 1.060 scala di scala |
| 1.070 scala di scala | 1.070 scala di scala |
| 1.080 scala di scala | 1.080 scala di scala |
| 1.090 scala di scala | 1.090 scala di scala |
| 1.100 scala di scala | 1.100 scala di scala |
| 1.110 scala di scala | 1.110 scala di scala |
| 1.120 scala di scala | 1.120 scala di scala |
| 1.130 scala di scala | 1.130 scala di scala |
| 1.140 scala di scala | 1.140 scala di scala |
| 1.150 scala di scala | 1.150 scala di scala |
| 1.160 scala di scala | 1.160 scala di scala |
| 1.170 scala di scala | 1.170 scala di scala |
| 1.180 scala di scala | 1.180 scala di scala |
| 1.190 scala di scala | 1.190 scala di scala |
| 1.200 scala di scala | 1.200 scala di scala |
| 1.210 scala di scala | 1.210 scala di scala |
| 1.220 scala di scala | 1.220 scala di scala |
| 1.230 scala di scala | 1.230 scala di scala |
| 1.240 scala di scala | 1.240 scala di scala |
| 1.250 scala di scala | 1.250 scala di scala |
| 1.260 scala di scala | 1.260 scala di scala |
| 1.270 scala di scala | 1.270 scala di scala |
| 1.280 scala di scala | 1.280 scala di scala |
| 1.290 scala di scala | 1.290 scala di scala |
| 1.300 scala di scala | 1.300 scala di scala |
| 1.310 scala di scala | 1.310 scala di scala |
| 1.320 scala di scala | 1.320 scala di scala |
| 1.330 scala di scala | 1.330 scala di scala |
| 1.340 scala di scala | 1.340 scala di scala |
| 1.350 scala di scala | 1.350 scala di scala |
| 1.360 scala di scala | 1.360 scala di scala |
| 1.370 scala di scala | 1.370 scala di scala |
| 1.380 scala di scala | 1.380 scala di scala |
| 1.390 scala di scala | 1.390 scala di scala |
| 1.400 scala di scala | 1.400 scala di scala |
| 1.410 scala di scala | 1.410 scala di scala |
| 1.420 scala di scala | 1.420 scala di scala |
| 1.430 scala di scala | 1.430 scala di scala |
| 1.440 scala di scala | 1.440 scala di scala |
| 1.450 scala di scala | 1.450 scala di scala |
| 1.460 scala di scala | 1.460 scala di scala |
| 1.470 scala di scala | 1.470 scala di scala |
| 1.480 scala di scala | 1.480 scala di scala |
| 1.490 scala di scala | 1.490 scala di scala |
| 1.500 scala di scala | 1.500 scala di scala |
| 1.510 scala di scala | 1.510 scala di scala |
| 1.520 scala di scala | 1.520 scala di scala |
| 1.530 scala di scala | 1.530 scala di scala |
| 1.540 scala di scala | 1.540 scala di scala |
| 1.550 scala di scala | 1.550 scala di scala |
| 1.560 scala di scala | 1.560 scala di scala |
| 1.570 scala di scala | 1.570 scala di scala |
| 1.580 scala di scala | 1.580 scala di scala |
| 1.590 scala di scala | 1.590 scala di scala |
| 1.600 scala di scala | 1.600 scala di scala |
| 1.610 scala di scala | 1.610 scala di scala |
| 1.620 scala di scala | 1.620 scala di scala |
| 1.630 scala di scala | 1.630 scala di scala |
| 1.640 scala di scala | 1.640 scala di scala |
| 1.650 scala di scala | 1.650 scala di scala |
| 1.660 scala di scala | 1.660 scala di scala |
| 1.670 scala di scala | 1.670 scala di scala |
| 1.680 scala di scala | 1.680 scala di scala |
| 1.690 scala di scala | 1.690 scala di scala |
| 1.700 scala di scala | 1.700 scala di scala |
| 1.710 scala di scala | 1.710 scala di scala |
| 1.720 scala di scala | 1.720 scala di scala |
| 1.730 scala di scala | 1.730 scala di scala |
| 1.740 scala di scala | 1.740 scala di scala |
| 1.750 scala di scala | 1.750 scala di scala |
| 1.760 scala di scala | 1.760 scala di scala |
| 1.770 scala di scala | 1.770 scala di scala |
| 1.780 scala di scala | 1.780 scala di scala |
| 1.790 scala di scala | 1.790 scala di scala |
| 1.800 scala di scala | 1.800 scala di scala |
| 1.810 scala di scala | 1.810 scala di scala |
| 1.820 scala di scala | 1.820 scala di scala |
| 1.830 scala di scala | 1.830 scala di scala |
| 1.840 scala di scala | 1.840 scala di scala |
| 1.850 scala di scala | 1.850 scala di scala |
| 1.860 scala di scala | 1.860 scala di scala |
| 1.870 scala di scala | 1.870 scala di scala |
| 1.880 scala di scala | 1.880 scala di scala |
| 1.890 scala di scala | 1.890 scala di scala |
| 1.900 scala di scala | 1.900 scala di scala |
| 1.910 scala di scala | 1.910 scala di scala |
| 1.920 scala di scala | 1.920 scala di scala |
| 1.930 scala di scala | 1.930 scala di scala |
| 1.940 scala di scala | 1.940 scala di scala |
| 1.950 scala di scala | 1.950 scala di scala |
| 1.960 scala di scala | 1.960 scala di scala |
| 1.970 scala di scala | 1.970 scala di scala |
| 1.980 scala di scala | 1.980 scala di scala |
| 1.990 scala di scala | 1.990 scala di scala |
| 2.000 scala di scala | 2.000 scala di scala |

AVLLO 0 (PBI 5/2015)

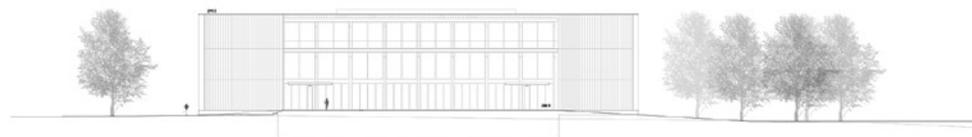




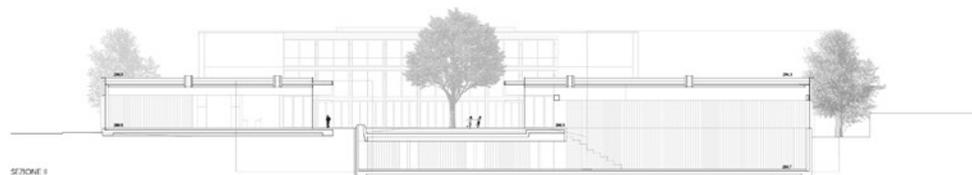




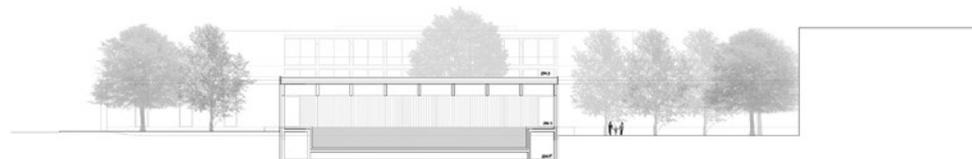
SEZIONE MM



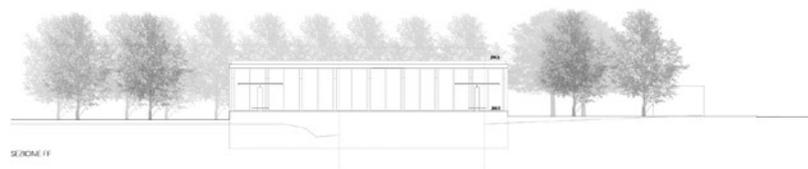
SEZIONE LL



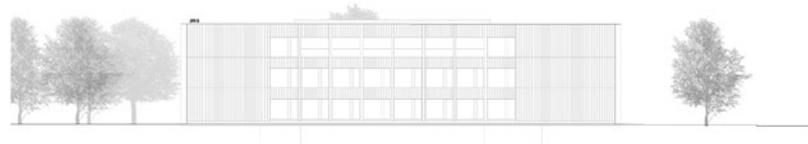
SEZIONE II



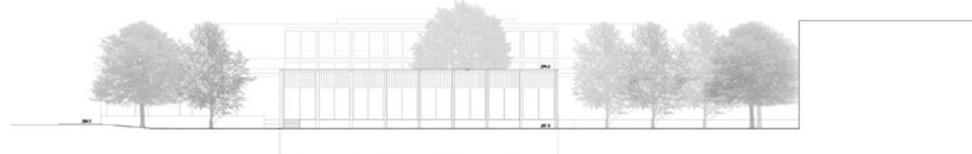
SEZIONE HH



SEZIONE FF



SEZIONE EE



SEZIONE GG



SEZIONE OO



Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

Il progetto prevede uno spazio esterno leggermente sopraelevato, parallelo a via Francini, al quale si collegano quattro edifici distinti. Lo spazio centrale funge da punto di accesso agli edifici, ciascuno destinato a una delle funzioni principali del programma. Sebbene questa soluzione risulti interessante dal punto di vista urbanistico, presenta problematiche legate alla connessione e alla percorribilità tra le varie funzioni. La giuria ritiene che tali problemi non siano stati adeguatamente risolti con la pensilina proposta. Si apprezza, tuttavia, la progettazione delle aree esterne e la gestione delle acque meteoriche tramite bacini di ritenzione.

Aspetti architettonici e funzionali

Il progetto si distingue per coerenza architettonica e tipologica, ma presenta criticità nell'organizzazione degli spazi scolastici. In particolare, la frammentazione degli spazi, le ampie superfici di circolazione e la posizione centrale della sala multiuso risultano problematiche. La scuola manca di adeguati spazi di aggregazione e socializzazione, mentre l'organizzazione degli spazi sportivi evidenzia carenze significative.

Aspetti costruttivi e statici

Il sistema costruttivo adottato è in linea con le scelte architettoniche.

Aspetti tecnici

Gli aspetti energetici e di sostenibilità non sono stati affrontati in modo ottimale.

Aspetti finanziari

La stima sommaria dei costi risulta nella media delle proposte presentate.

Ottavo rango

Architetto FLORIANI & STROZZI ARCHITETTI Sagl, Paradiso

Architetto del paesaggio Pascal Posset, Uniola AG, Ginevra

Ingegnere Civile Remo Lanfranchi / Stefano Maffioli,
Marcionelli e Winkler + Partners SA, Lugano

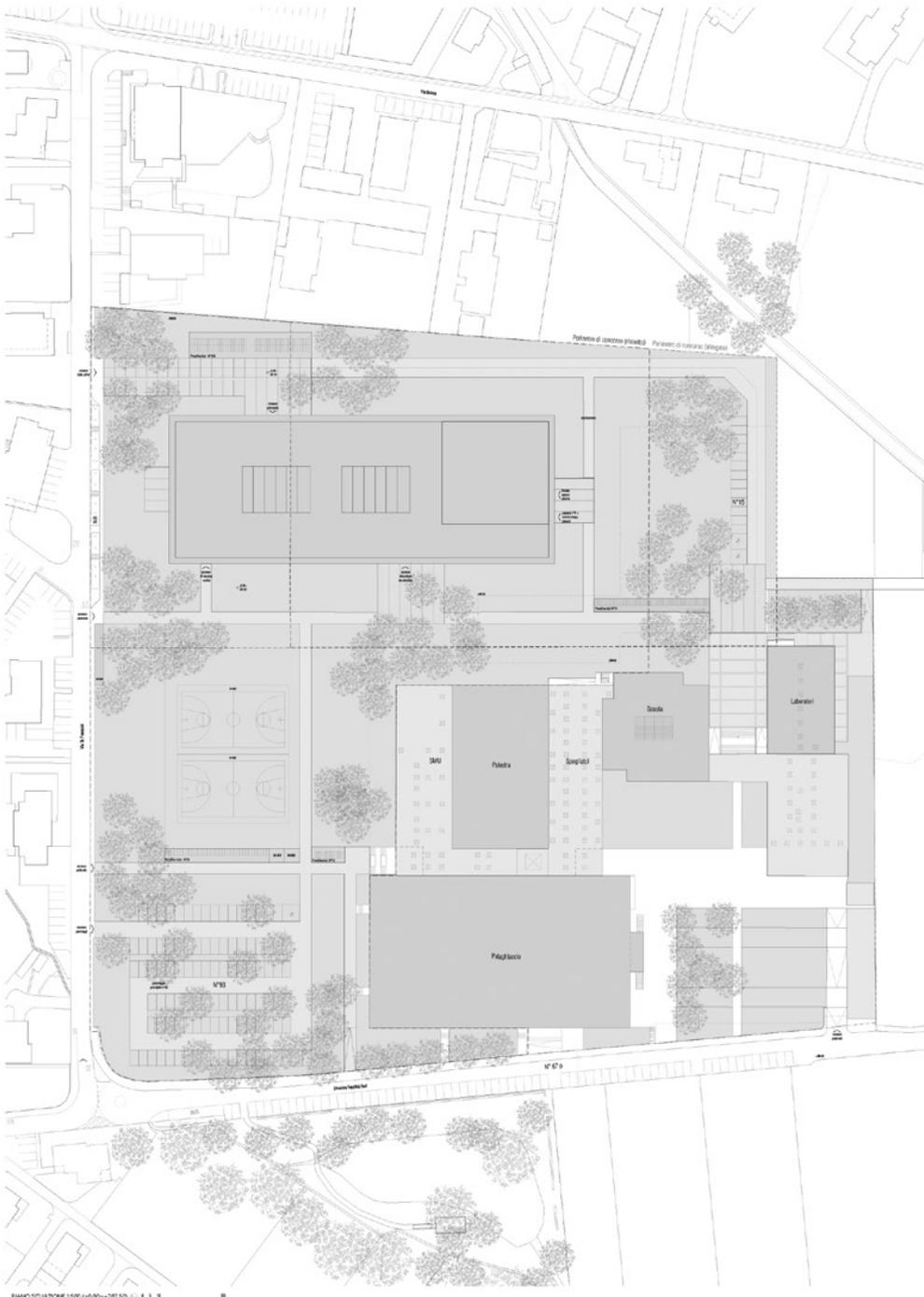
Ingegnere RCVS Renzo Bremen, mawi energie SA, Locarno

Ingegnere elettrotecnico Marco Togni, mawi energie SA, Locarno

Fisico della costruzione Davide Falcetta, mawi energie SA, Locarno

Sicurezza antincendio Marco Küng, Studio ing. M. Küng e G. Villa, Biasca





CONCETTO URBANISTICO

OGGETTIVI

L'obiettivo del concorso per il nuovo complesso scuola-palestra è quello di offrire una nuova struttura capace di rispondere in maniera adeguata alle esigenze di un territorio in forte crescita demografica e urbanistica. Il ruolo del progetto è quello di creare un edificio che sia in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.

INDAGINI PRELIMINARI

La commissione concorsuale ha condotto una serie di indagini e di sopralluoghi sul territorio, al fine di comprendere le caratteristiche del luogo e le esigenze del territorio. In particolare, si è tenuto conto delle seguenti circostanze: la presenza di un'area di interesse storico-artistico; la presenza di un'area di interesse paesaggistico; la presenza di un'area di interesse urbanistico; la presenza di un'area di interesse ambientale.

Il risultato delle indagini è stato sintetizzato in un documento che ha fornito le linee guida per la progettazione del complesso. In particolare, si è evidenziato che il progetto deve essere in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.



CONCETTO ARCHITETTONICO

Il nuovo complesso scuola-palestra è stato progettato in modo da integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici. In particolare, si è tenuto conto delle seguenti circostanze: la presenza di un'area di interesse storico-artistico; la presenza di un'area di interesse paesaggistico; la presenza di un'area di interesse urbanistico; la presenza di un'area di interesse ambientale.



CONCETTO PAESAGGISTICO

L'obiettivo del progetto è quello di offrire una nuova struttura capace di rispondere in maniera adeguata alle esigenze di un territorio in forte crescita demografica e urbanistica. Il ruolo del progetto è quello di creare un edificio che sia in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.

Il risultato delle indagini è stato sintetizzato in un documento che ha fornito le linee guida per la progettazione del complesso. In particolare, si è evidenziato che il progetto deve essere in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.

Il risultato delle indagini è stato sintetizzato in un documento che ha fornito le linee guida per la progettazione del complesso. In particolare, si è evidenziato che il progetto deve essere in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.

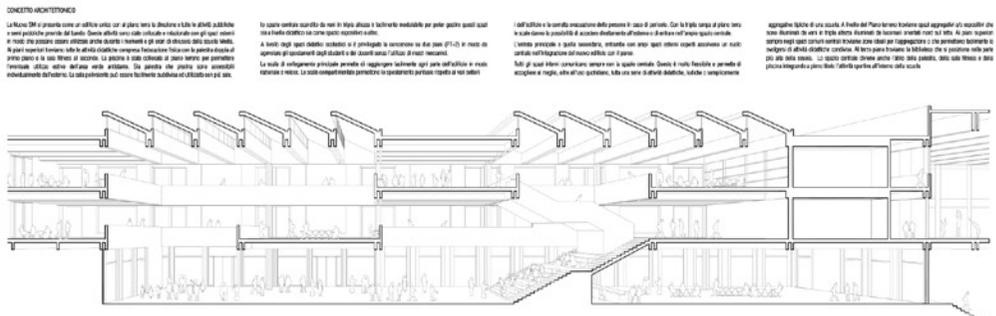


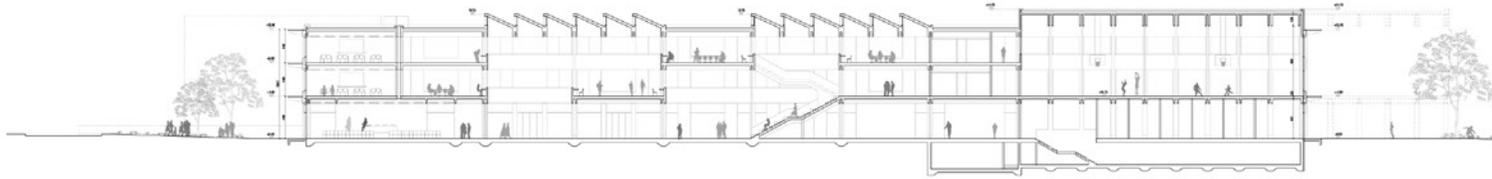
PIRELLI

Il progetto è stato progettato in modo da integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici. In particolare, si è tenuto conto delle seguenti circostanze: la presenza di un'area di interesse storico-artistico; la presenza di un'area di interesse paesaggistico; la presenza di un'area di interesse urbanistico; la presenza di un'area di interesse ambientale.

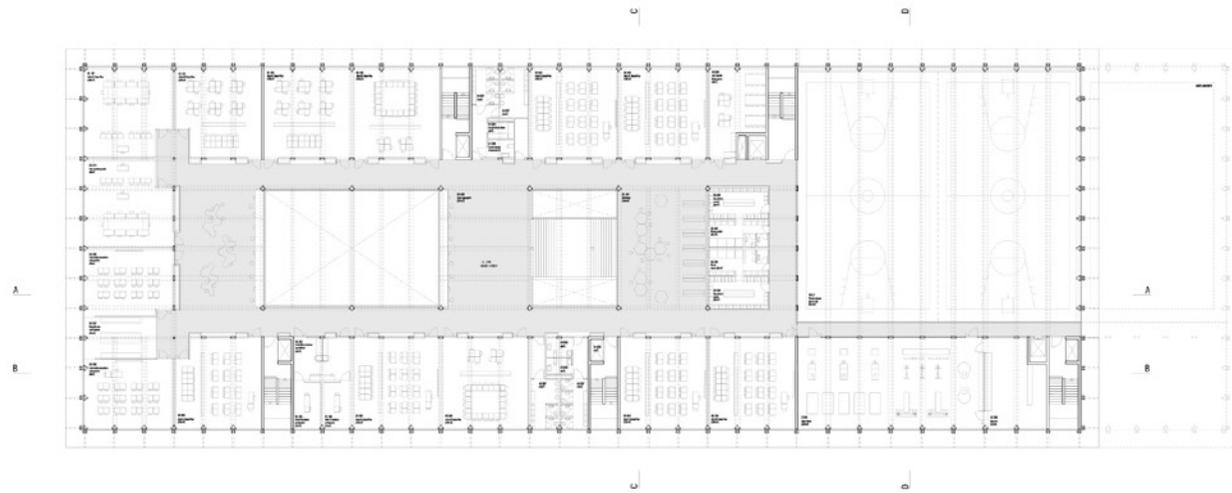
Il risultato delle indagini è stato sintetizzato in un documento che ha fornito le linee guida per la progettazione del complesso. In particolare, si è evidenziato che il progetto deve essere in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.

Il risultato delle indagini è stato sintetizzato in un documento che ha fornito le linee guida per la progettazione del complesso. In particolare, si è evidenziato che il progetto deve essere in grado di integrarsi nel tessuto urbano esistente, rispettando le caratteristiche del luogo e al tempo stesso di offrire un'alternativa di qualità in termini di servizi e di spazi pubblici.

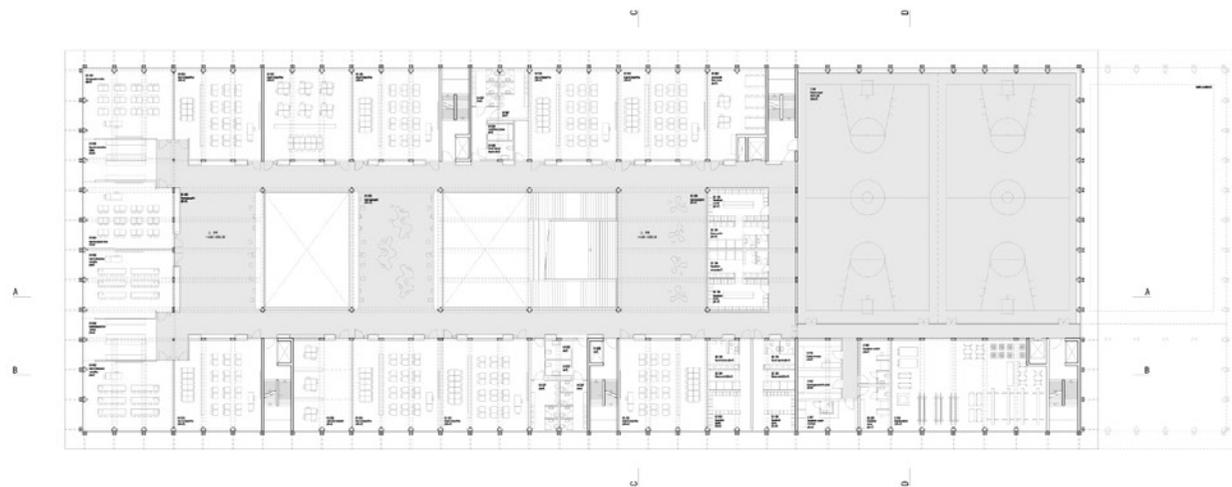




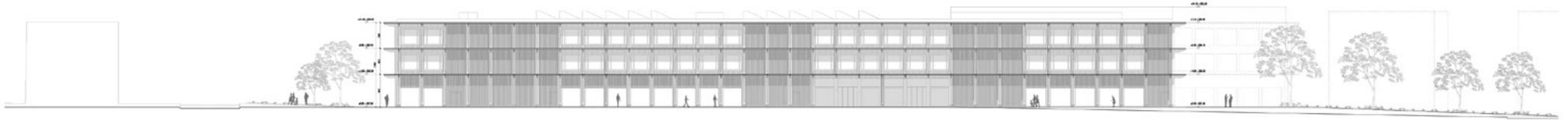
Sezione 4-4 scala 1:200



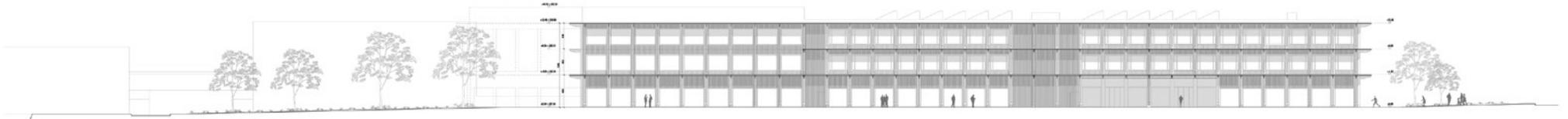
Piano Piano Secondo 4-4-0261 1:200



Piano Piano Primo 4-41-29210 1:200



Progetto OVEST scale 1:200

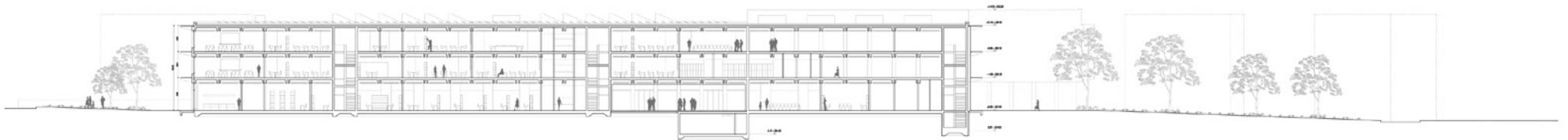


Progetto EST scale 1:200



Progetto SUD 1:200

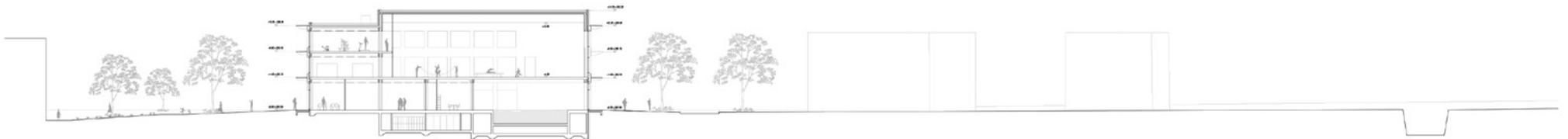
Progetto NORD 1:200



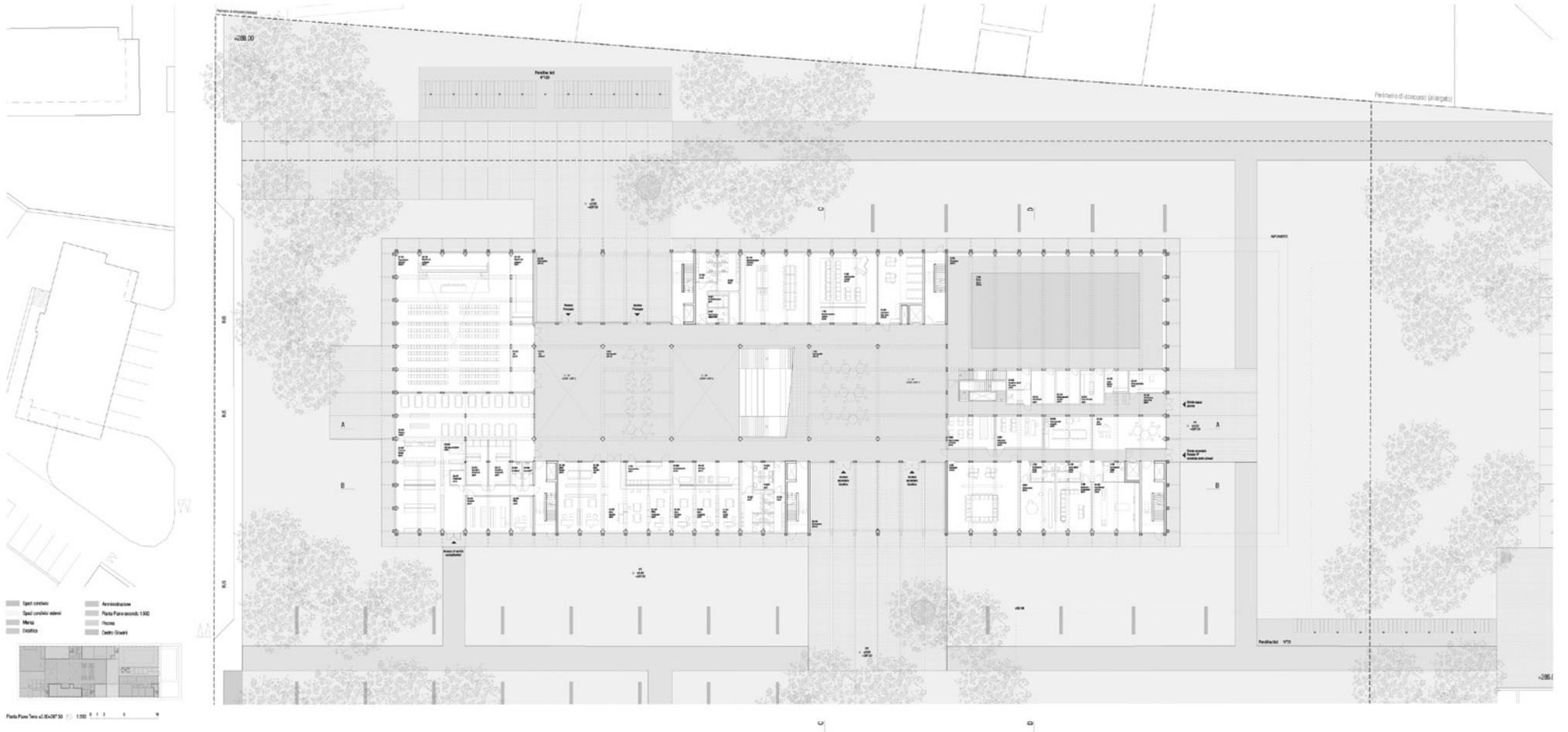
Sezione S-B 1:200



Sezione C-C 1:200



Sezione D-D 1:200



Piano Piano Terra di 35/07/00 1:200



Piano Piano Terra di 14/04/00 (14/05/00) 1:200

Rapporto della giuria

Aspetti urbanistici

Il progetto propone una scuola sotto un unico tetto situata sul lato est del comparto. Questa configurazione non necessita di spazi provvisori e offre molte possibilità di futuri sviluppi del campus. Tuttavia, l'impostazione dell'edificio presenta diverse criticità relative agli accessi e alla facciata. Rispetto alla prima fase, il progetto ha affrontato il problema della strada a nord-est eliminando la rotonda. Tuttavia, gli accessi dell'edificio non risultano convincenti, poiché manca una chiara gerarchia tra di essi, con entrate di dimensioni identiche. L'accesso dei fornitori si sovrappone al percorso dal parco a ovest, mentre l'accesso pubblico per gli esterni sul lato sud del comparto risulta nascosto, richiedendo un lungo percorso per essere raggiunto. Anche gli spazi esterni aggiunti appaiono ambigui e non risolti.

Aspetti architettonici e funzionali

Il piano terreno presenta elementi interessanti, ma non consente una netta separazione tra spazi pubblici e scolastici. Si apprezza lo sforzo di migliorare la circolazione interna, con la riduzione delle scale a un'unica scala centrale che facilita gli incontri e gli scambi tra gli allievi. Gli spazi di circolazione interni, grazie ai vuoti e alle doppie e triple altezze, creano un ambiente dinamico e favoriscono l'interazione tra gli studenti. Tuttavia, l'ottimizzazione degli spazi ha portato a problemi nella gestione degli angoli delle aule, con spazi poco funzionali e uscite ridotte. La posizione dell'aula magna e della mensa è considerata ben risolta. Al contrario, l'accesso alla palestra è giudicato poco invitante e stretto rispetto alla sua importanza pubblica. Anche l'accesso al centro giovani appare insufficiente e poco generoso. In generale, si nota una disparità nella distribuzione della generosità degli spazi in vari punti dell'edificio.

Aspetti costruttivi e statici

Si apprezza l'uso del legno, ma il concetto strutturale adottato per gli spazi scolastici e sportivi non è uniforme. La palestra non si integra adeguatamente nella struttura, progettata per spazi più piccoli. Di conseguenza, il modulo strutturale scelto per la

scuola risulta poco adatto a includere una palestra. Permanono dubbi sulle dimensioni della struttura della palestra, che non sembrano adeguate alla luce prevista. Le rappresentazioni delle facciate non riflettono l'effettivo ingombro del volume della palestra, dando un'impressione diversa rispetto alla realtà. La struttura perimetrale dell'edificio appare schematica sia dal punto di vista ingegneristico che architettonico, con finestre uniformemente modulari.

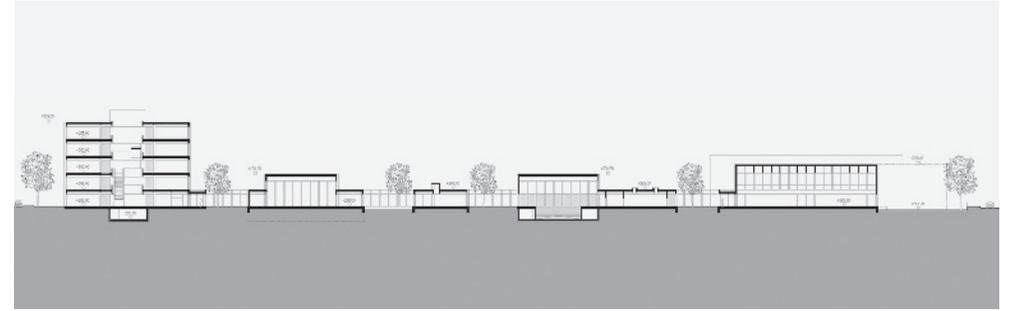
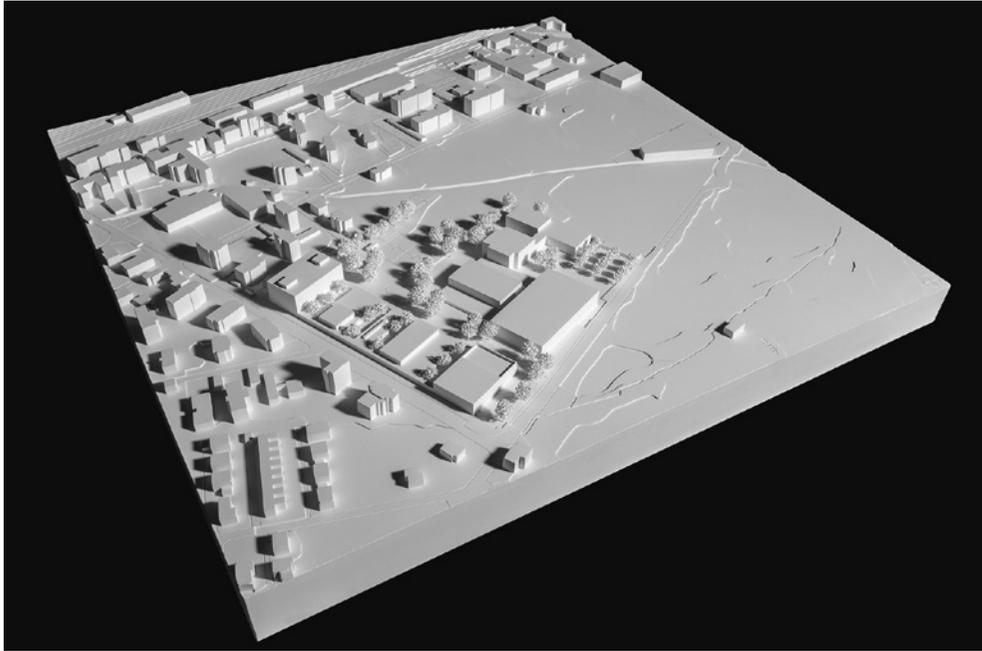
Aspetti tecnici

Il progetto presenta lievi lacune in termini di sostenibilità ambientale. Non si riscontrano problematiche di fisica della costruzione o acustiche. L'energia richiesta per la costruzione è considerata adeguata. Si apprezza la compattezza dell'edificio, l'uso del legno e il posizionamento delle finestre in funzione della prevenzione del surriscaldamento.

Aspetti finanziari

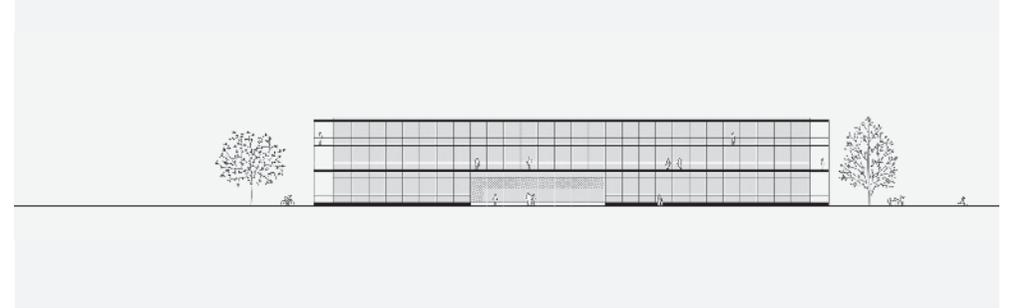
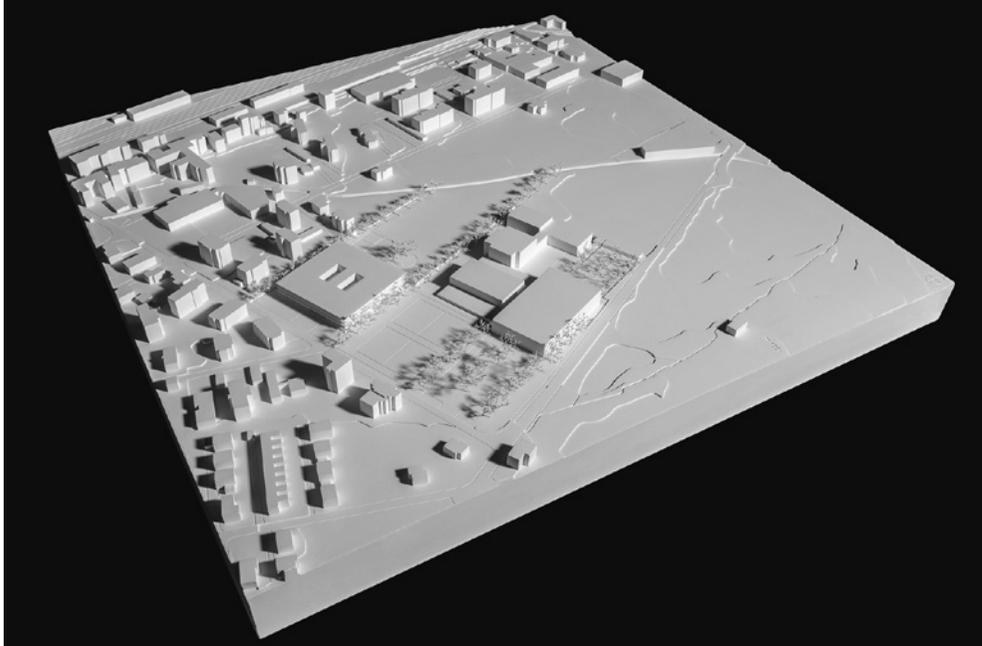
La stima sommaria dei costi si colloca nella media delle proposte presentate, nonostante una volumetria superiore alla media. Si rileva una superficie per allievo elevata, a fronte di una superficie didattica pro capite inferiore rispetto alla media. Viene apprezzata la ridotta volumetria interrata. Dal punto di vista dell'ottimizzazione dei costi sul ciclo di vita, si valorizzano la distribuzione impiantistica e l'efficienza energetica.

Progetti in prima fase



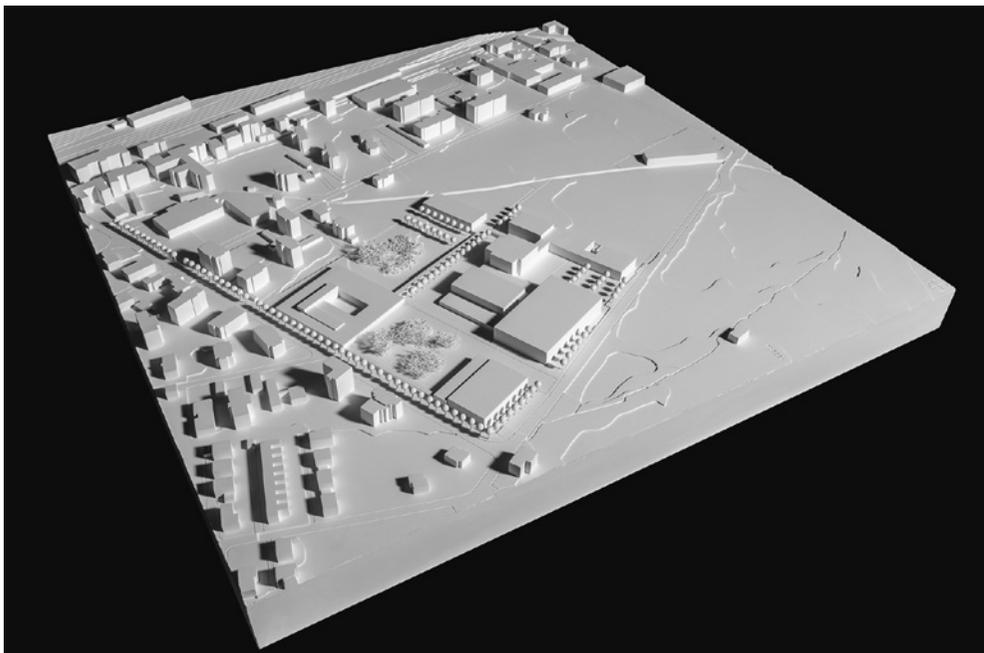
n. 2
DEEPTERO

Architetto Bonetti Bonetti Regazzoni Architetti SNC, Massagno



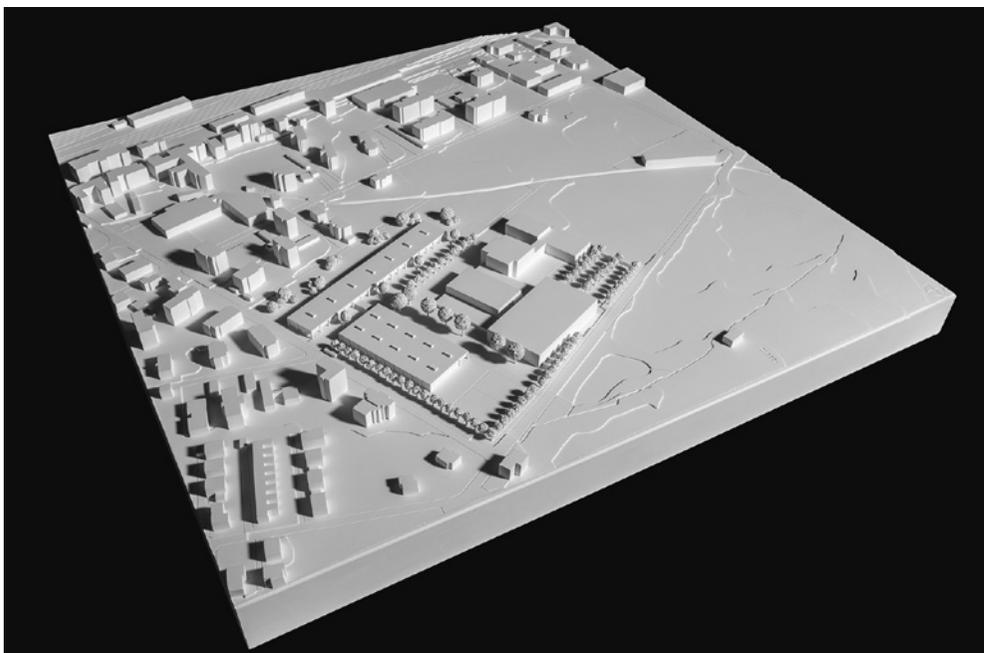
n. 4
CAMPUS B

Architetto COMAMALA ISMAIL ARCHITECTS Sarl, Delémont



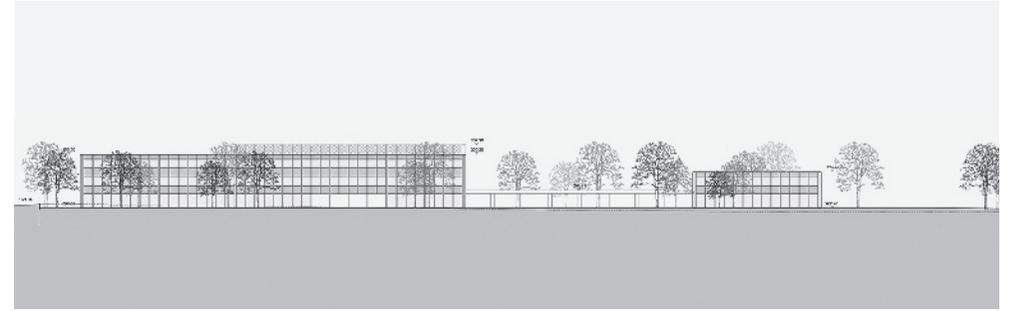
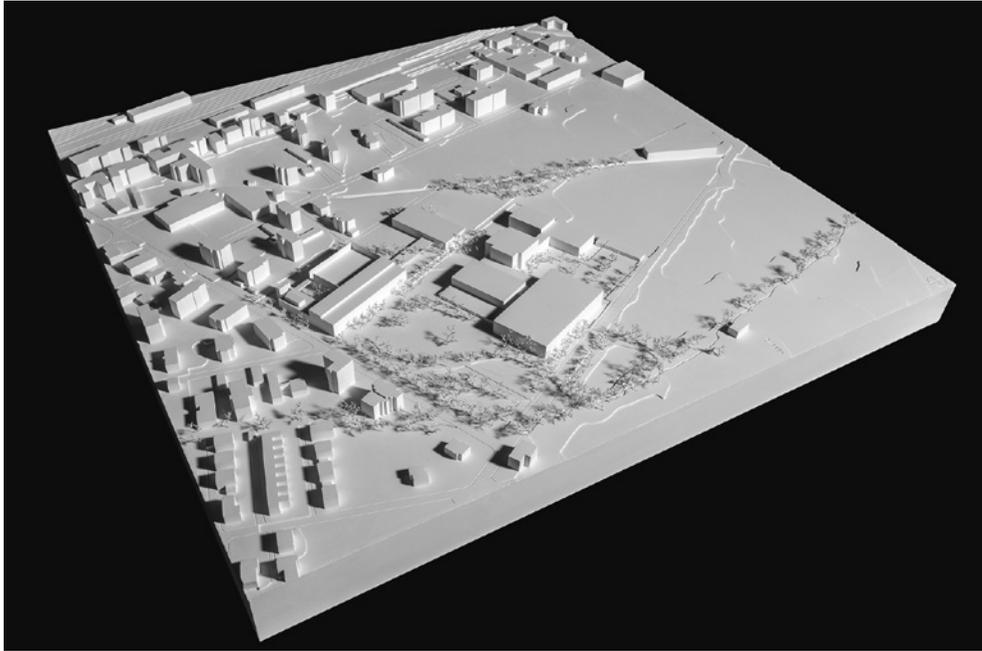
n. 6
QUINTUS

Architetto Studio d'architettura
Beier-Cabrini architetti FAS, Lugano



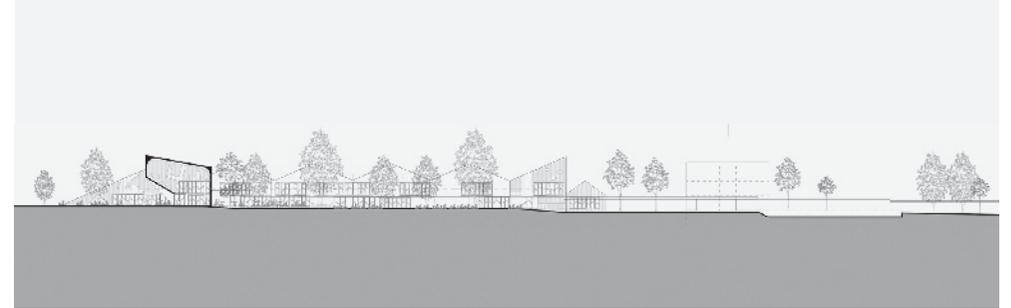
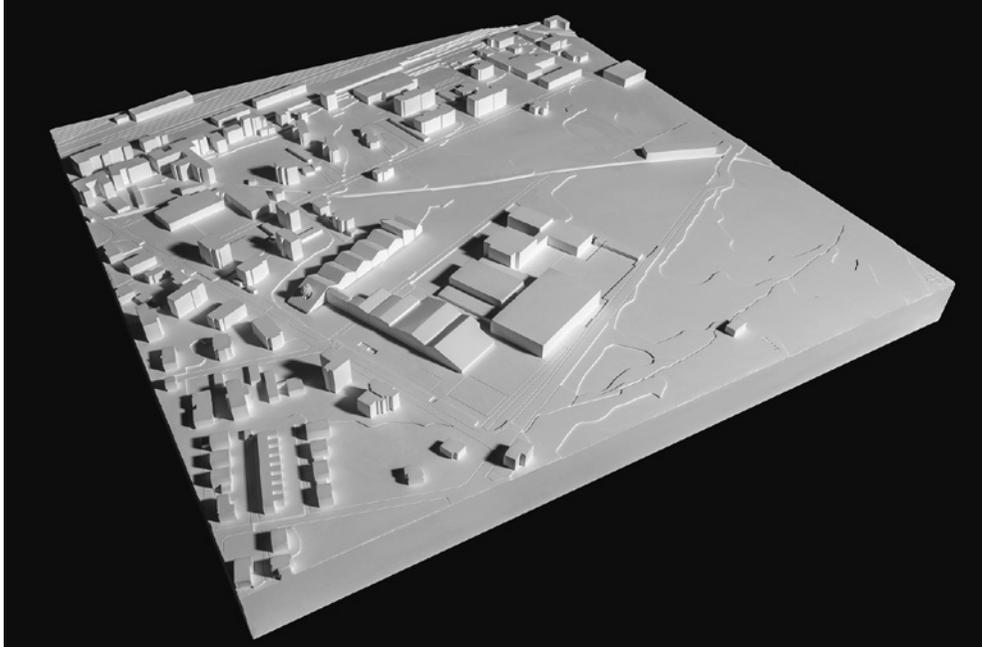
n. 7
SDRAGONE

Architetto Moro & Moro di Franco Moro, Locarno



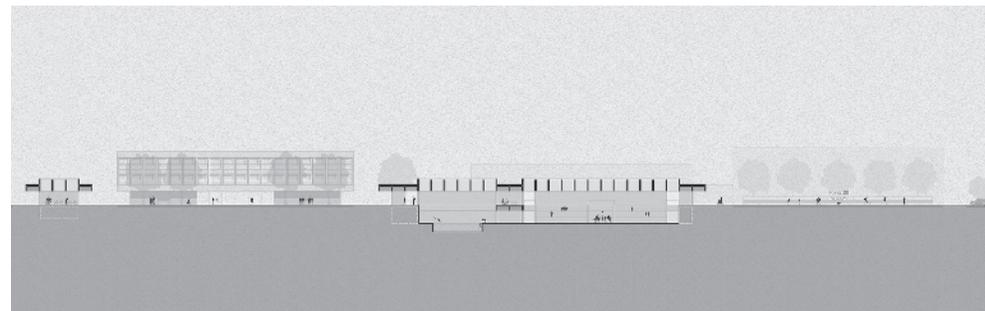
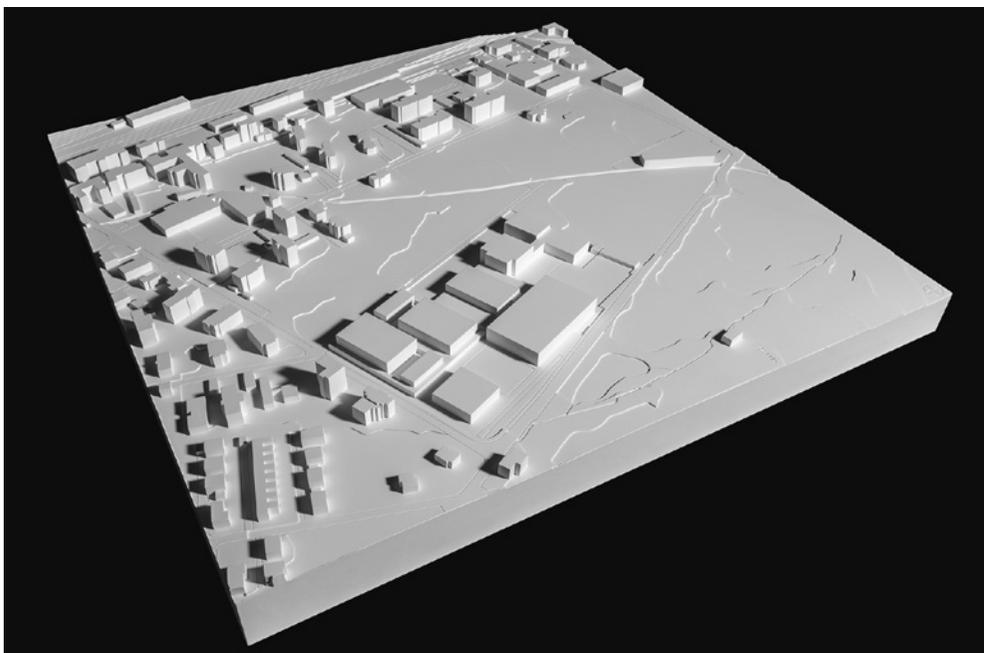
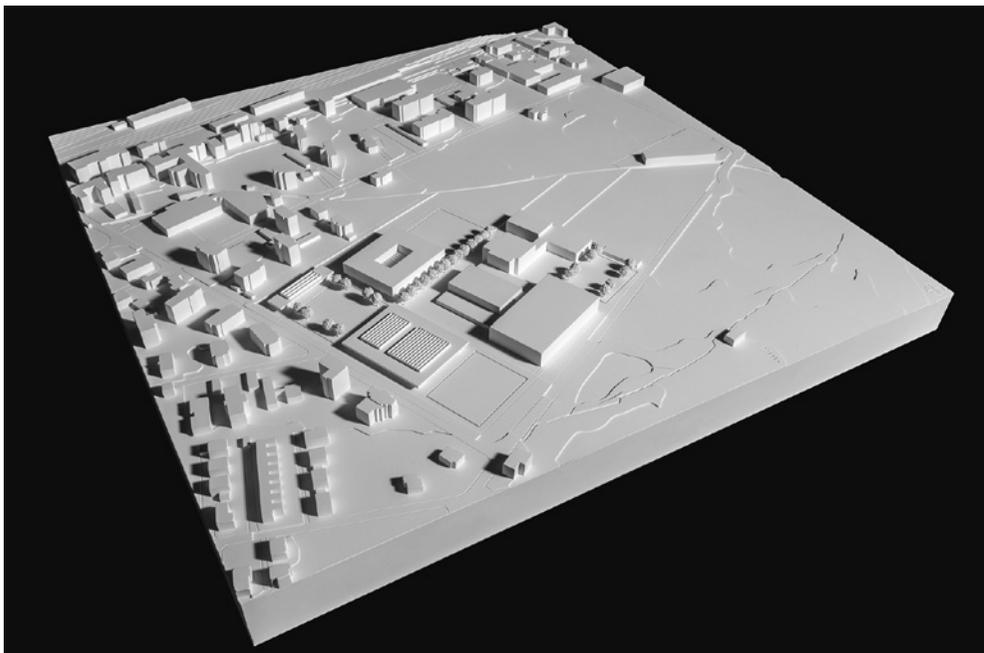
n. 9
FRATELLO SOLE,
SORELLA LUNA

Architetto Luca Antorini, Porza



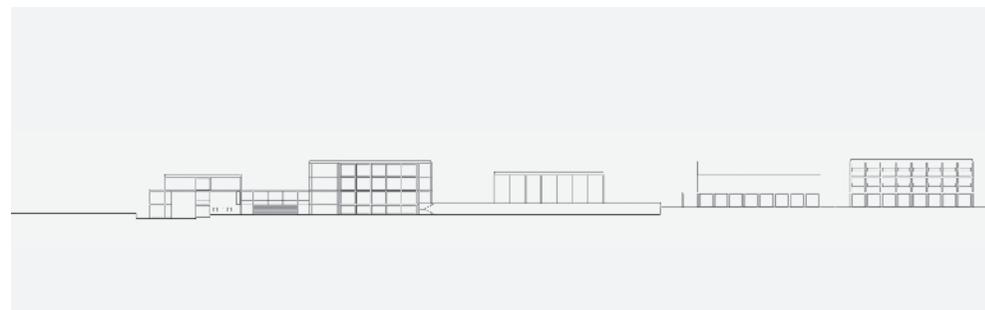
n. 10
*Spazi che educano,
comunità che crescono*

Architetto Miralles Tagliabue EMBT S.L.P., Spagna



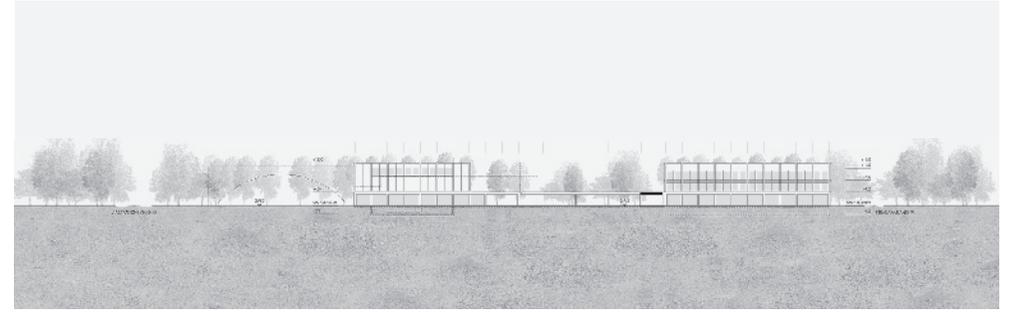
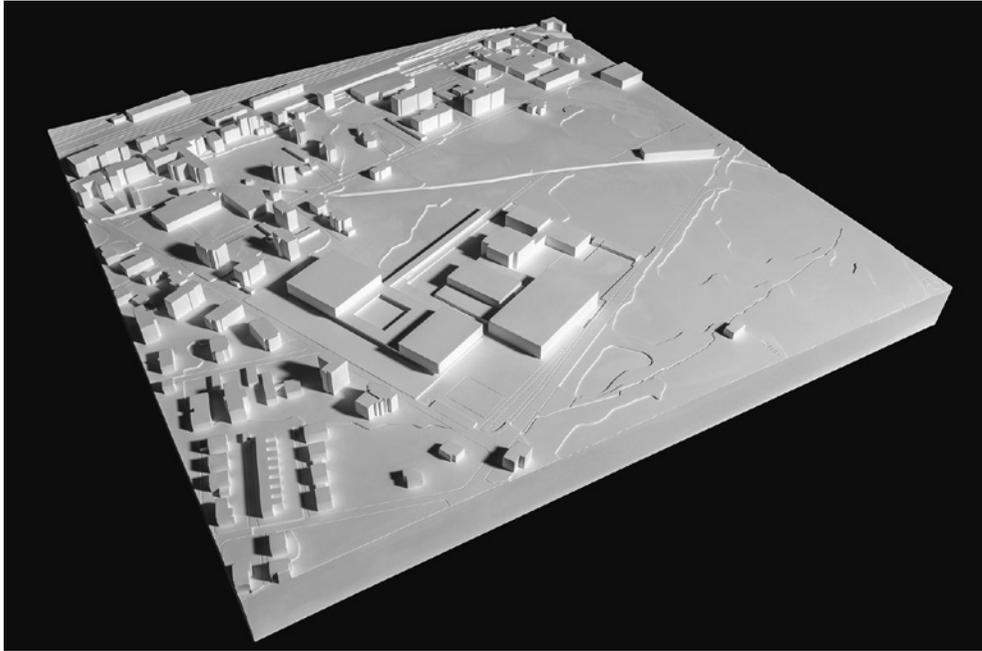
n. 11
PERTINENTE

Architetto BOLTAS BIANCHI ARCHITETTI Sagl, Agno



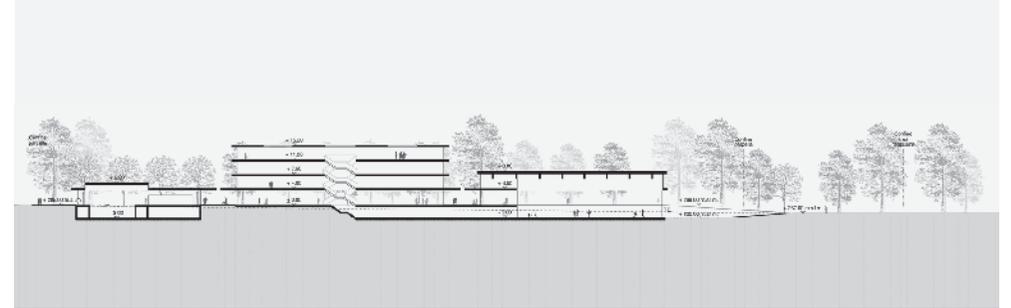
n. 12
in continuità

Architetto Sánchez García Architetti Sagl, Salorino



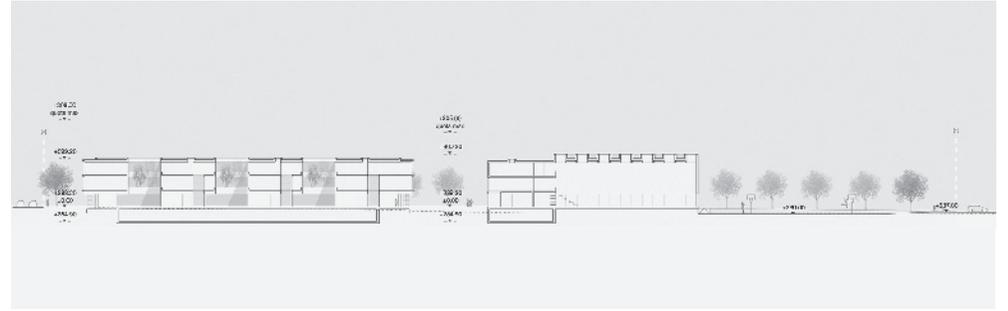
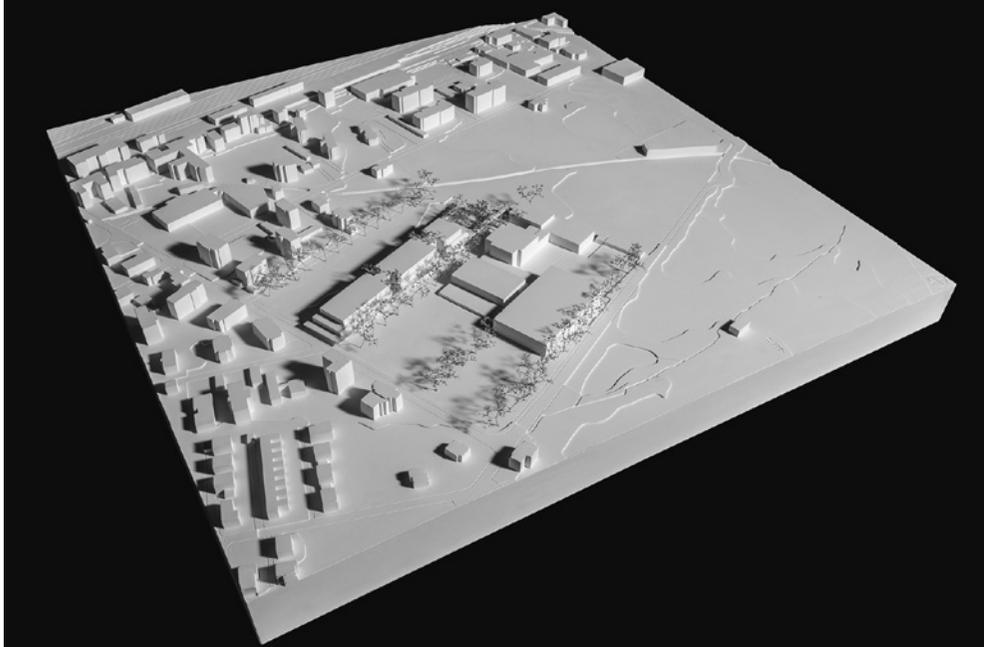
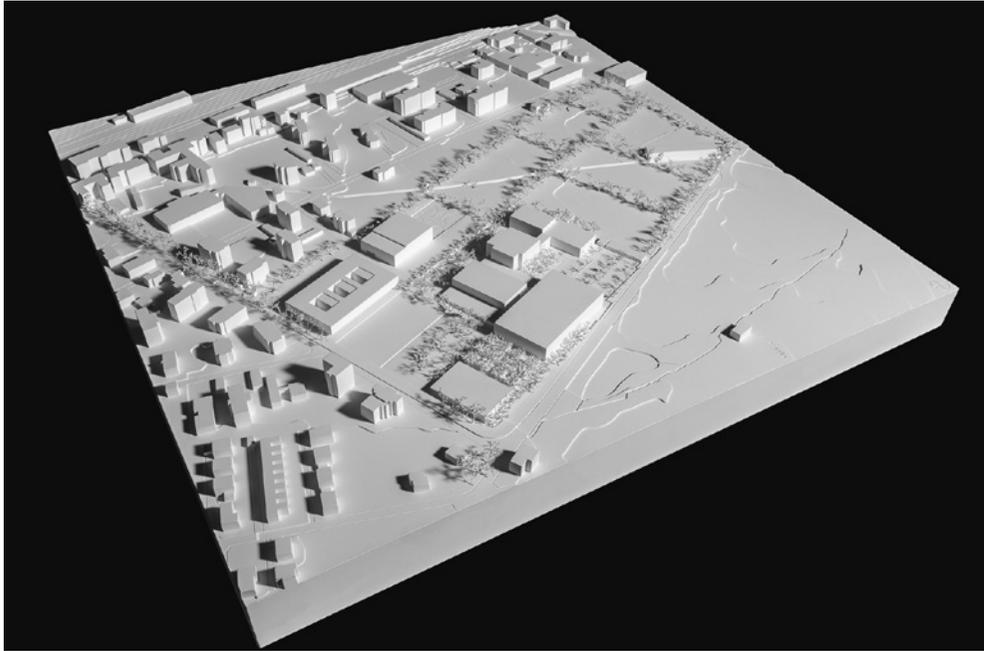
n. 13
AU MIROIR

Architetto Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, Salorino



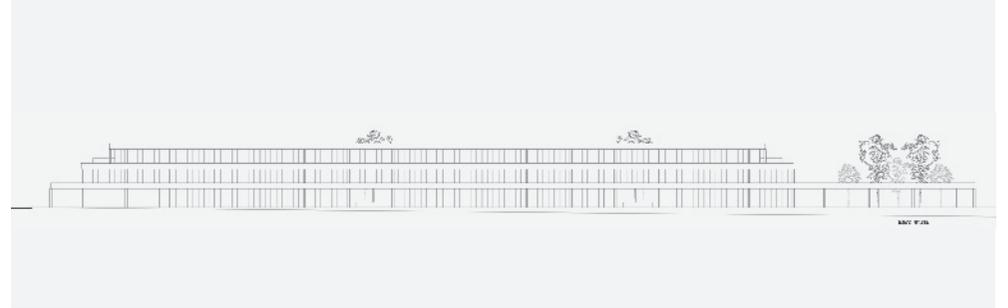
n. 14
ARCIPELAGO

Architetto LANDS Sagl, Lugano



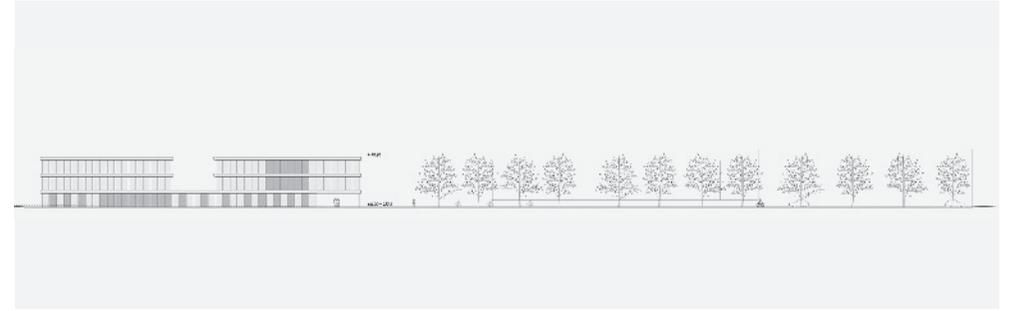
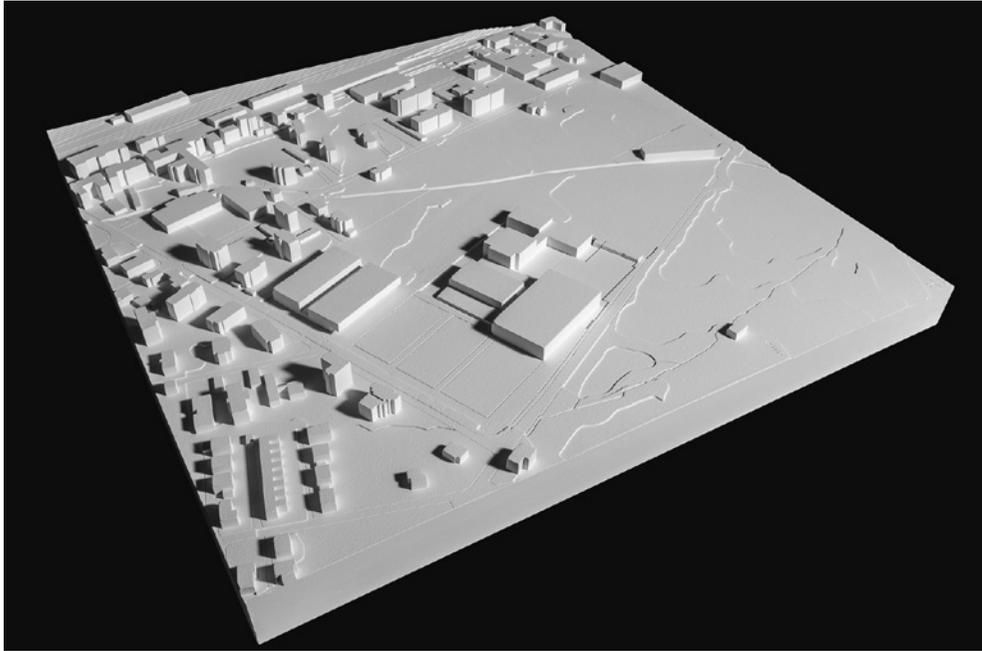
n. 16
MATRICE

Comunità di lavoro Michele Arnaboldi Architetti Sagl, Minusio
GAGGINI STUDIO D'ARCHITETTURA, Lugano



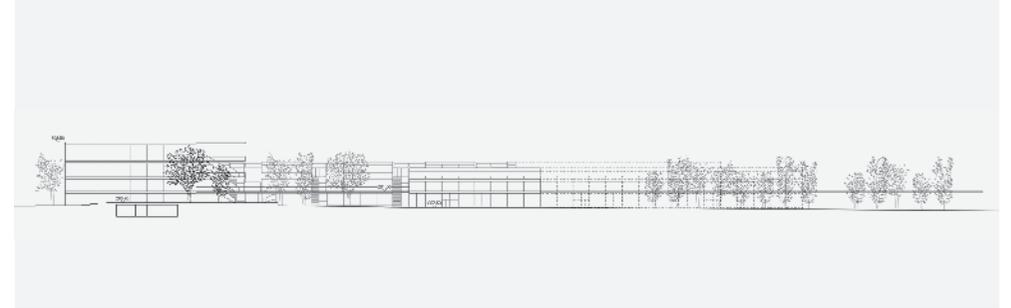
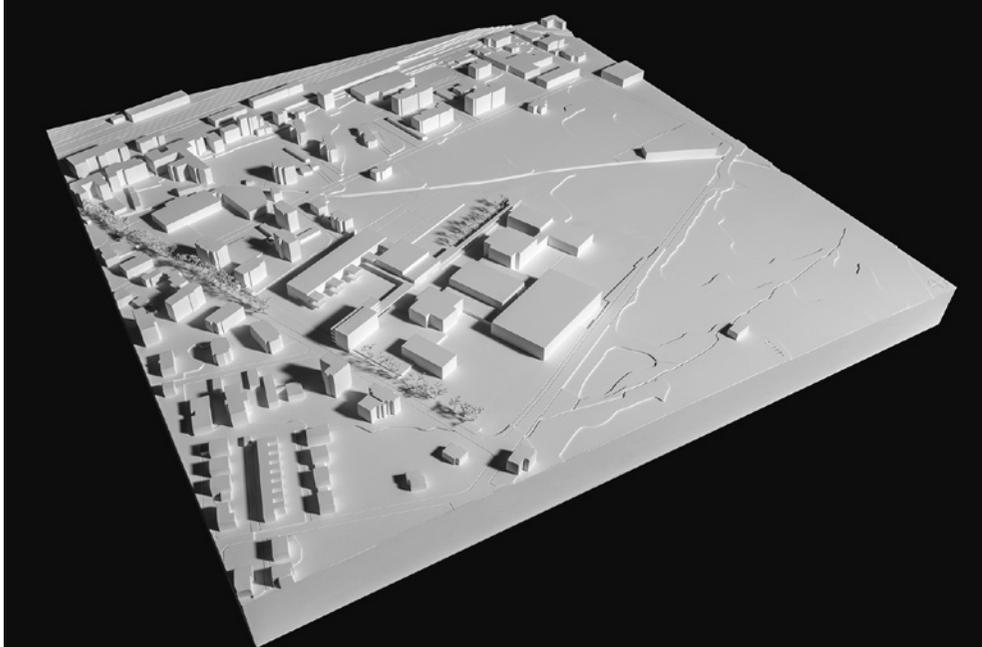
n. 17
TESSITURE

Architetto Celoria Architects Sagl, Balerna



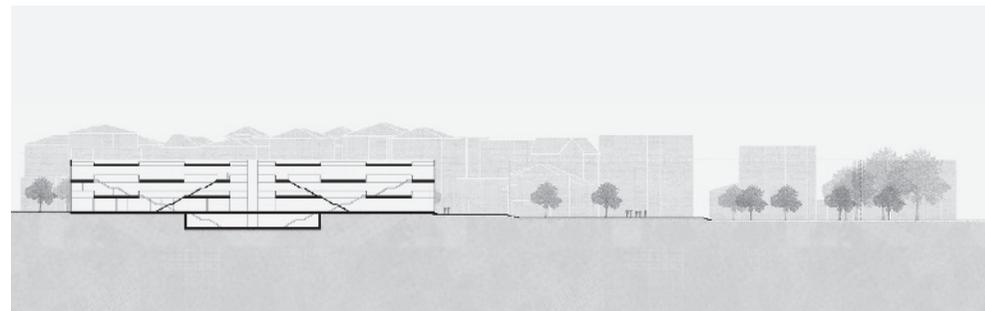
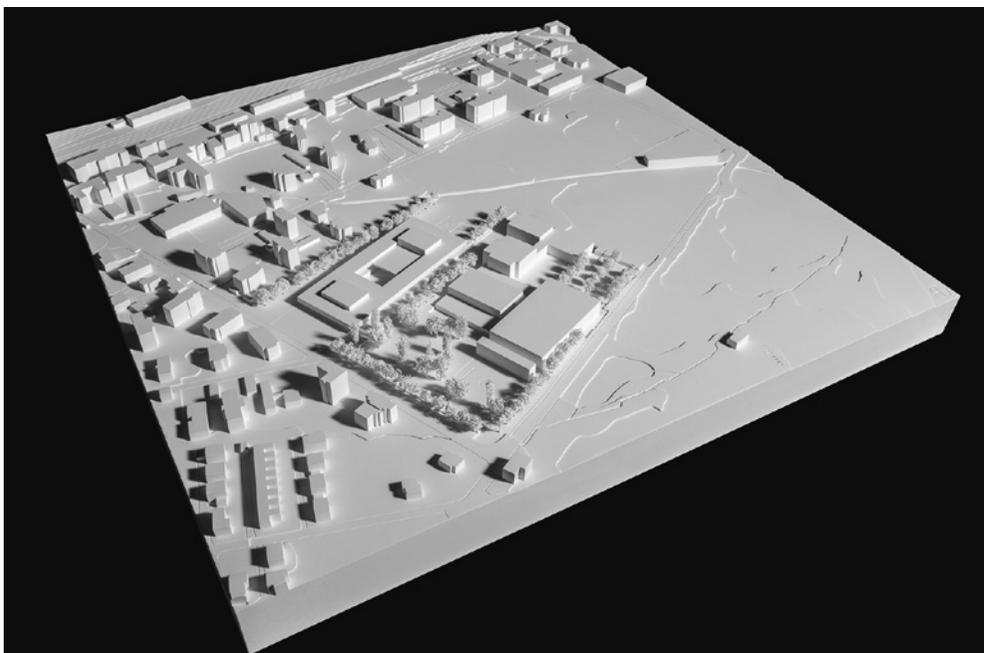
n. 18
MBEASQUAre

Architetto dueA architetti Sagl, Lugano



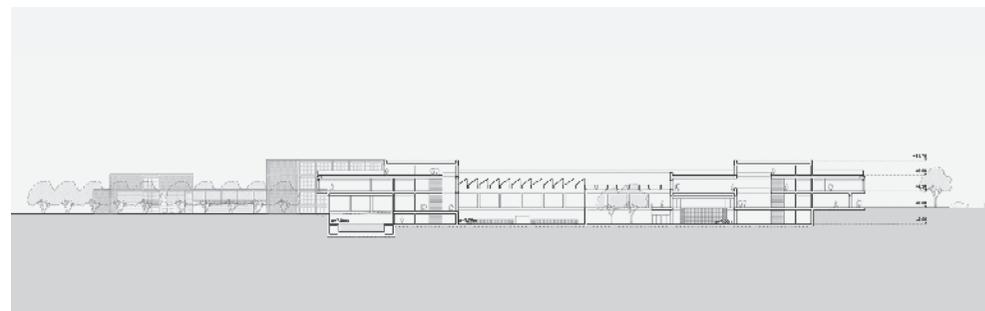
n. 19
di giorno in giorno

Architetto giulia e hermes killer architetti Sagl, Locarno



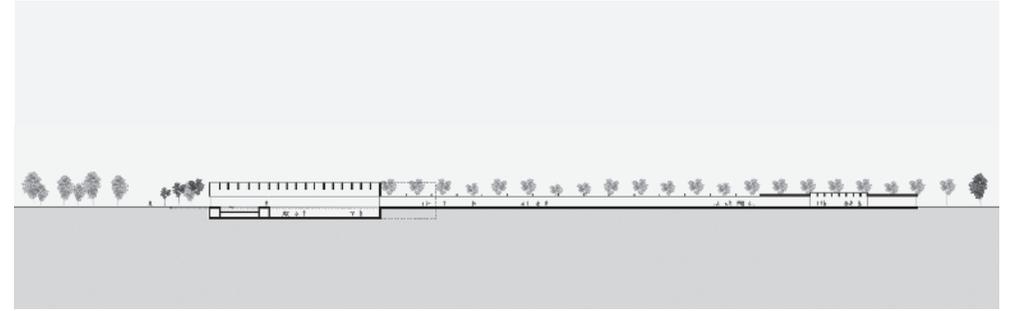
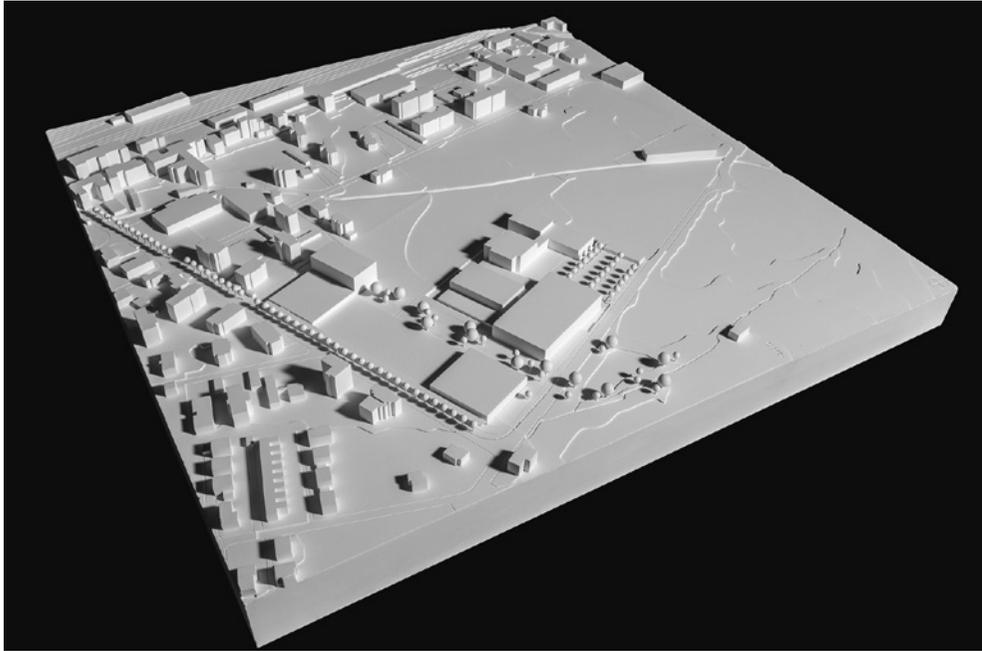
n. 20
ALÉ

Comunità di lavoro BUZZI studio d'architettura, Locarno
a marca terraneo architettura SA, Biasca



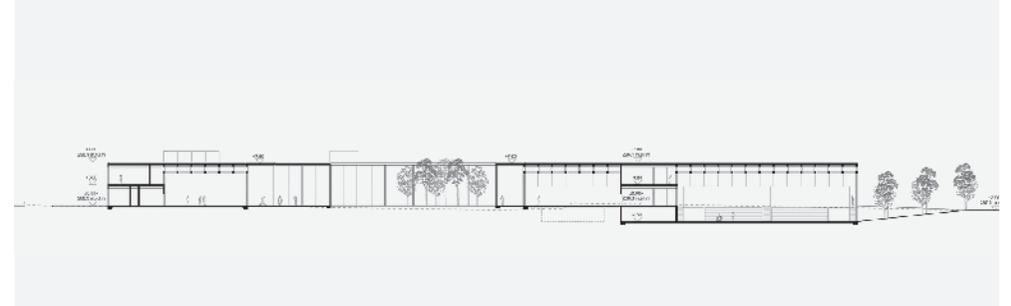
n. 21
*una nuvola e
una maschera*

Comunità di lavoro Architetto Rosario Galgano, Lugano
arquivio architects svizzera Sagl, Bellinzona



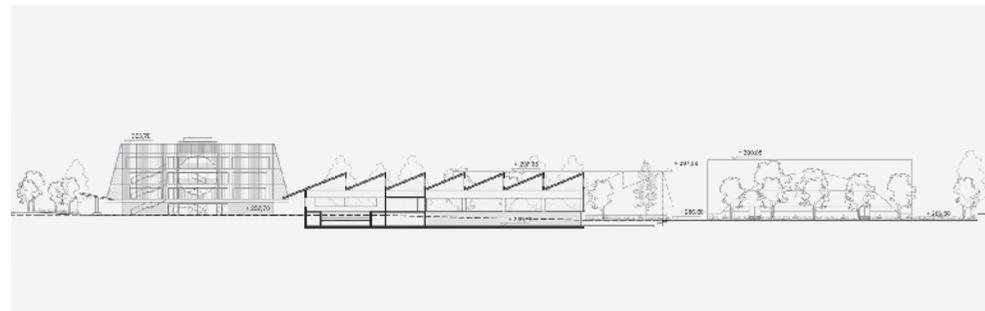
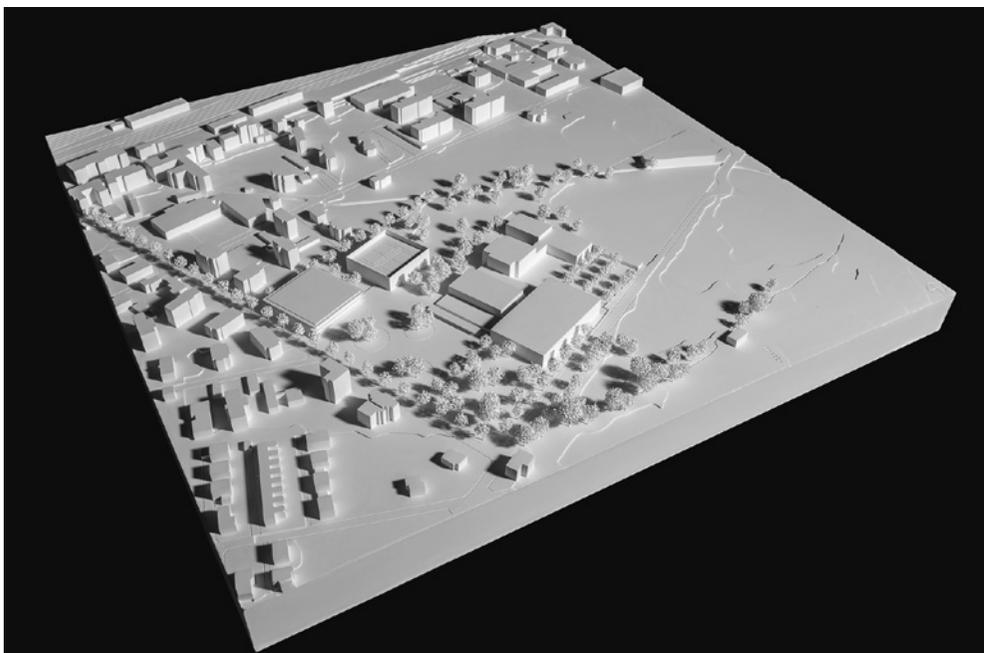
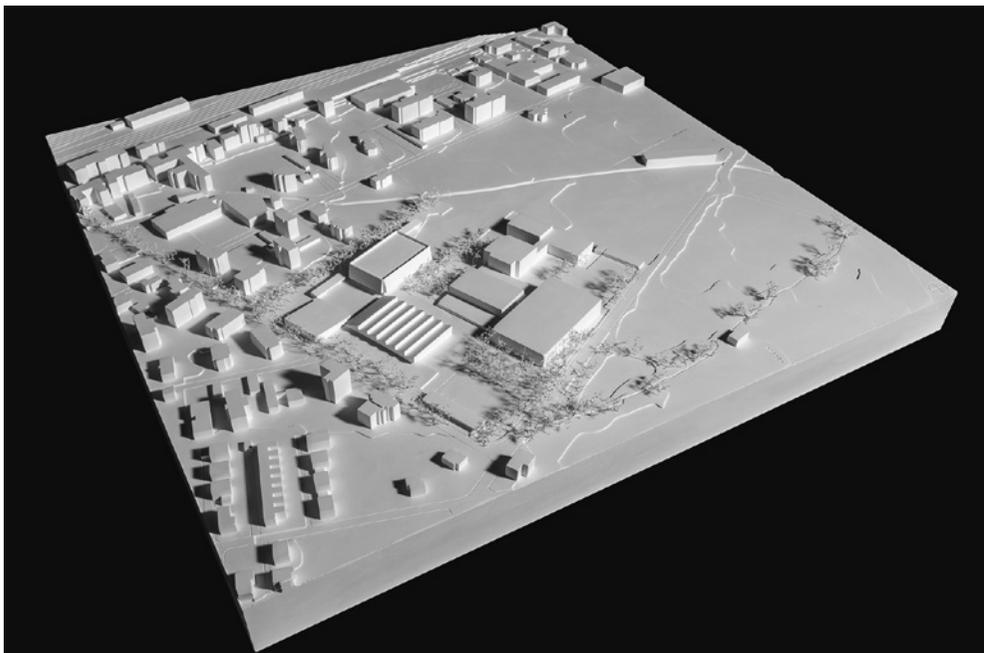
n. 25
TRA CIELO E TERRA

Architetto Pasteris Teamwork Architetti Sagl, Bellinzona



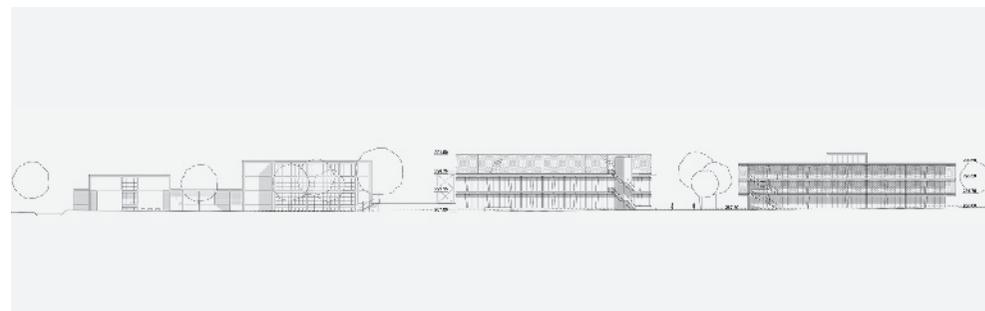
n. 26
INCHIOSTRO

Architetto Itten+Brechtbühl AG, succursale di Paradiso, Paradiso



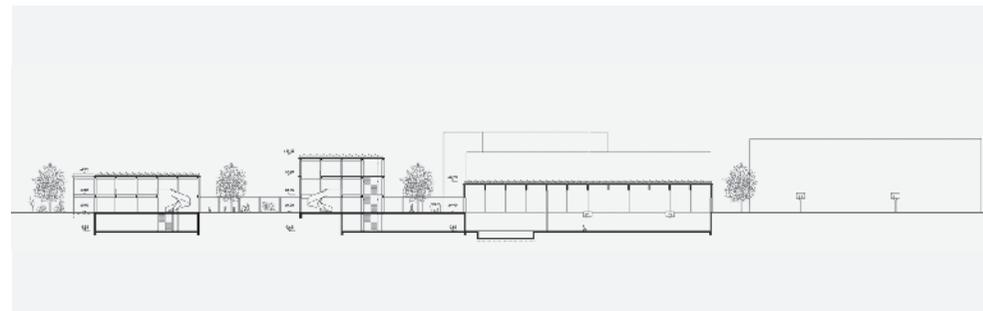
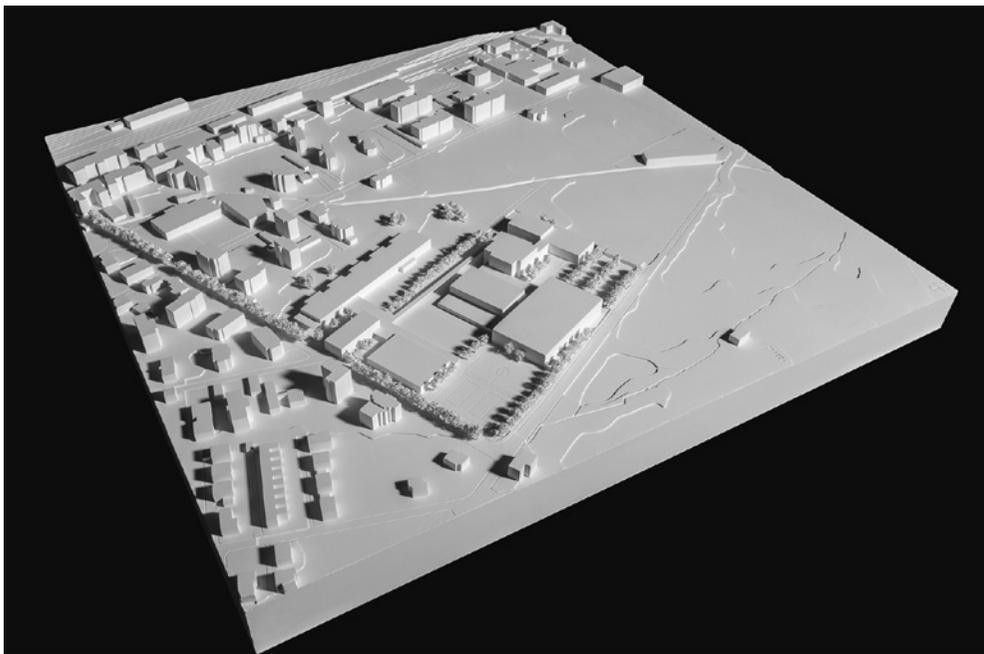
n. 27
STANZE

Architetto BDR bureau, Torino



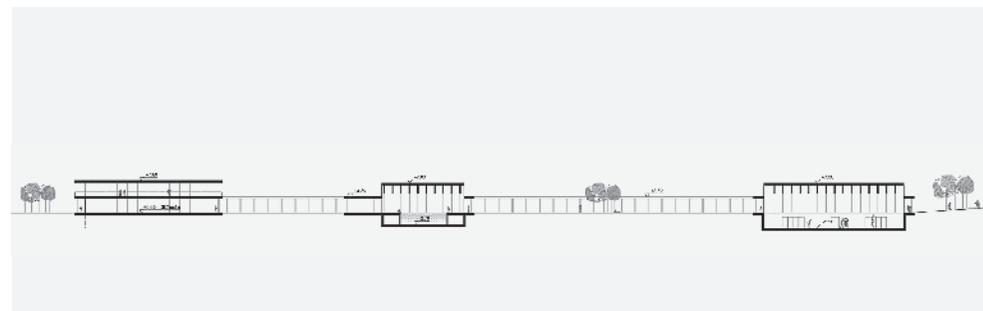
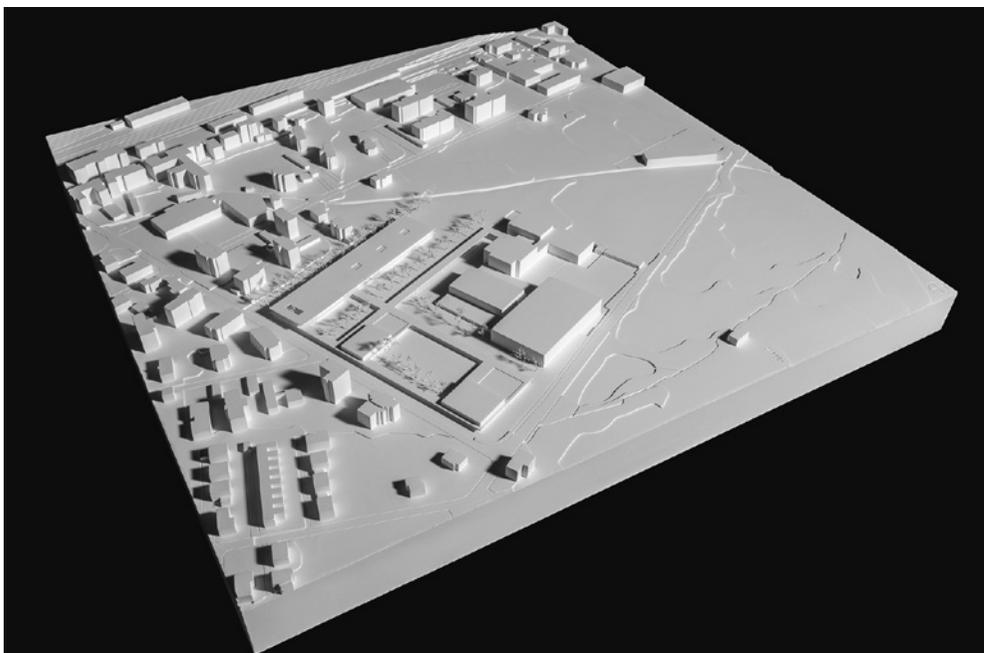
n. 28
La danza delle gru

Architetto Massimo Frasson architetto, Minusio



n. 29
QUAMPUS

Architetto Durisch + Nolli Architetti Sagl, Massagno



n. 30
PERISTILIO

Architetto Orsi & Associati Sagl, Bellinzona

Pubblicazione:
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica
Via del Carmagnola 7
6500 Bellinzona

telefono +41 (0)91 814 77 11
fax +41 (0)91 814 77 19
e-mail dfе-sl@ti.ch
sito web www.ti.ch/logistica

Progetto grafico:
Anna-Christina Ortelli

Fotografie:
Michel P. Zylberberg

Impaginazione e fотolito:
Prestampa Taiana SA

Stampa:
Tipografia Torriani SA